QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
10 Maggio 1955
Anno XI - Num. 110
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-069, 52-800, 53-361 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea. - Echi spettacoli L. 600 la linea. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3300, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Ormai quasi sicura la scelta del democristiano Leone

La Camera elegge oggi il suo Presidente mentre i partiti discutono sulla crisi

Una riunione dei parlamentari e della direzione socialdemocratica: cauti discorsi di Saragat e Matteotti - Nessuna decisione immediata in attesa di un chiarimento della Democrazia Cristiana - Lungo colloquio tra Scelba e Moro - Si prospetta la possibilità di un incontro quadripartito prima che il Presidente del Consiglio si rechi al Quirinale a presentare le dimissioni

Senso d'una decisione

Roma, 9 maggio.

Il senso della decisione presa dai socialdemocratici è di attendere che la Democrazia Cristiana si pronunci per prima in ordine al problema della crisi. Il PSDI rimane dunque ad aspettare che gli altri agiscano, riservandosi di deliberare in conseguenza.

E' stato ritenuto più opportuno, in altri termini, di non assumersi la responsabilità di aprire la crisi. E' questo un tipo di responsabilità sempre piuttosto pesante che i gruppi ed i partiti — specie i minori — preferiscono naturalmente evitare, poichè la pubblica opinione giudica sempre i «crisaioli» con molta severità. Non ci sarebbe d'altra parte alcuna ragione perchè il partito socialdemocratico si adattasse a spianare la strada agli avversari del Governo di coalizione. Siano costoro a farsi avanti, ed a dichiarare apertamente che non credono alla formula del quadripartito; coroneranno in questo modo l'operazione iniziata in occasione delle elezioni presidenziali, dando nel tempo stesso un buon contributo alla chiarificazione.

I socialdemocratici finora hanno avuto motivo di concepire fieri dubbi sull'effettiva disposizione di tutta la Democrazia Cristiana ad una politica unitaria. Hanno ancor oggi indicato la causa della crisi nella «profonda divisione che lacera la D. C.», ma, prima di trarre le conseguenze, è necessario che i dissensi interni democristiani si manifestino sul piano politico governativo; è cioè necessario che il partito maggiore indichi la formula ministeriale che esso è disposto a sostenere. L'indicazione servirà ai socialdemocratici per decidere il proprio atteggiamento, e le loro decisioni appariranno allora giustificate di fronte al Paese, anche nel caso di una uscita dal Governo dei ministri del PSDI.

L'iniziativa della crisi sarebbe, infatti, assunta dalla D.C., come è logico che sia poichè gli uomini e i gruppi che hanno desiderio o interesse di crisi sono, con ogni evidenza, nell'interno di quel partito. Naturalmente possono smentire le intenzioni che vengono loro attribuite: ma occorrerà smentirle con impegni precisi e con sicure garanzie. Nè i socialdemocratici nè i liberali potrebbero difatti accontentarsi di una dichiarazione generica, di un documento che vincolasse — per esempio — la sola direzione del partito. In questa, infatti, non hanno rappresentanza gli esponenti dell'opposizione interna che hanno finora dimostrato di non tenere conto alcuno delle direttrici di marcia indicate dall'on. Fanfani.

L'impegno, per esser valido, deve essere assunto dai gruppi parlamentari e portare la firma, per così dire, anche di quel centinaio di dissidenti che costituiscono la forza di «concentrazione». E' infatti necessario, per consentire la possibilità di un'ulteriore collaborazione, che si esca finalmente dallo stato attuale di cose in cui, praticamente, Fanfani propone ed altri dispongono. E' un fatto che sta ad indicare un declino dell'assoluto imperio delle segreterie dei partiti sulla volontà dei deputati e ciò può essere sintomo della decadenza della decrepita partitocrazia, a vantaggio del Parlamento in via di riacquistare le sue antiche prerogative. Ma se fosse vero che è in corso una simile evoluzione, occorrerebbe trarne prontamente le conseguenze.

La più evidente è che non si chiarifica più nulla tenendosi al vecchio sistema di contatti, negoziati, accordi e compromessi fra le categorie; si chiarifica solo discutendo con i gruppi parlamentari, legittimati in definitiva a dire l'ultima parola. I segretari dei partiti tornano ad essere i naturali organizzatori di queste macchine politiche, insostituibili strumenti nelle moderne democrazie, ma i presidenti dei gruppi parlamentari riprendono la pienezza delle loro funzioni, come del resto avviene nelle democrazie più evolute.

In questo senso, il risultato della prova alla quale è chiamata la D. C. avrà un semplice valore indicativo. Essa può anche mancare di pronunciarsi eludendo le domande che le vengono poste dai minori: ma in questo caso il silenzio avrebbe un eloquente significato negativo. Sarebbe non soltanto l'apertura della crisi, ma l'implicita condanna del quadripartito. Può rispondere ponendo condizioni accettabili o discutibili, e in questo caso si avrà ugualmente la apertura di una crisi, ma con prospettive di un finale accordo per la prosecuzione della collaborazione democratica. Potrebbe infine rispondere, in via di ipotesi, che tutto va bene adesso come adesso e che non c'è da cambiare nulla: ma questo sarebbe troppo bello per essere vero, e non sarebbe quindi il caso di credervi.

Vittorio Gorresio

La direzione d.c. convocata per stasera



L'on. Giovanni Leone candidato ufficiale della D.C. (Telef.)

Roma, 9 maggio.

Essendo ormai pressochè certa l'elezione del democristiano Giovanni Leone per la successione di Gronchi alla Presidenza della Camera — ed essendo tutti sostanzialmente d'accordo nel non dare all'elezione un determinante significato politico — è venuto a cadere l'appassionato interesse con cui si attendeva questa prima scadenza della settimana.

Neppure il messaggio che il nuovo Capo dello Stato leggerà dopodomani alle due Camere riunite, dopo la cerimonia del giuramento, potrà offrire da un punto di vista molte indicazioni. L'istituto del «messaggio» ha nelle repubbliche parlamentari — e tale è la nostra — una portata più limitata che nelle monarchie costituzionali e nelle repubbliche presidenziali.

E' accresciuto, viceversa, e si è fatto teso l'interesse con cui si attendono gli sviluppi della situazione a cominciare da giovedì quando, dopo una riunione del Consiglio dei Ministri, Scelba salirà al Quirinale e presenterà a Gronchi le dimissioni del suo Ministero. Con quali elementi il Presidente del Consiglio si avvierà al primo incontro ufficiale con il nuovo Capo dello Stato? Sarà in grado di accettare l'invito a rimanere in carica ed assicurare così al suo governo un altro mese di vita come minimo (sino alle elezioni siciliane) o dovrà insistere sulle dimissioni determinando così l'apertura della crisi?

Tutto dipenderà dall'atteggiamento che avranno assunto i tre partiti della maggioranza governativa. I socialdemocratici erano stati, nei giorni scorsi, i più intransigenti sostenitori della necessità della crisi immediata: ci si attendeva perciò quest'oggi, dalle riunioni dei loro organi direttivi, una parola definitiva al riguardo. Vi è stata, invece, soltanto una risposta interlocutoria: il P.S.D.I. considera sempre gravemente pregiudicata la possibilità di sopravvivenza dell'attuale governo. Ritiene che i dissidi interni della democrazia cristiana, resi clamorosamente manifesti dalle vicende dell'elezione di Gronchi, abbiano reso la situazione insostenibile. Tuttavia, proprio perchè le difficoltà provengono dalla democrazia cristiana, prima di dire la loro ultima parola (e cioè di ritirare i loro ministri dal governo) vogliono attendere che si pronunci il partito di maggioranza. Se esso con precisi impegni e della direzione e dai direttivi parlamentari potrà dare garanzie di fedeltà alla formula di coalizione e al governo con cui si esprime, non vi sarà bisogno di crisi e basterà un semplice rimpasto. Se i democristiani non vorranno o non potranno dare simili affidamenti, allora si assumeranno la responsabilità sostanziale della crisi e le dimissioni dei socialdemocratici ne costituiranno soltanto la pratica esemplificazione.

E', come si vede, un'abile «correzione del tiro» per trasferire l'iniziativa dalle mani del PSDI a quelle dei democristiani, ed in particolare degli oppositori della «Concentrazione». Resta a vedere quale sia la portata di questa mossa: può avere un valore semplicemente tattico per gli scopi che si è detto, ma può anche avere il significato di un ripiegamento verso le tesi di Scelba che, come si sa, è sempre stato contrario all'apertura della crisi e convinto dell'opportunità di lasciare ai democristiani la responsabilità di una rottura.

Tutto dipende dal tipo di garanzie che i socialdemocratici si attendono dai democristiani. Se sarà giudicato sufficiente un documento della direzione, questo potrà essere ottenuto con una certa facilità poichè i «fanfaniani» hanno fatto sapere a più riprese che non intendono assumersi la responsabilità di negare la loro fiducia al governo Scelba. Se, invece, l'impegno deve essere preso, oltre che dagli organi di partito, anche da quelli parlamentari — dove sono presenti gli uomini della «Concentrazione» — l'impresa è assai più difficile: Gonella ed i suoi amici faranno capire in qualche modo che non hanno fiducia nell'attuale governo e l'apertura della crisi sarà allora inevitabile.

Le intenzioni dei socialdemocratici sono ancòra, al proposito, molto riservate. E le odierne riunioni dei loro parlamentari e della loro direzione non hanno offerto molti elementi di giudizio. Saragat ha preso la parola sia al mattino, quando i membri del gruppo hanno discusso per circa quattro ore la situazione, sia nel pomeriggio, quando la discussione è stata ripresa dalla direzione, che dopo tre ore ha sciolto la seduta con l'intesa di ritrovarsi ancora domani e, se necessario, anche dopodomani, per rinviare la decisione finale fino all'ultimo momento utile.

Il vice-presidente del Consiglio ha ripetuto le sue constatazioni sulla «crisi in atto» per i contrastanti atteggiamenti della D. C. e la sua contrarietà all'apertura d'una crisi parlamentare, che avrebbe l'effetto di rovesciare, insieme al governo, anche la formula su cui si appoggia. Ha riferito sui suoi recenti contatti con Scelba e sulle proposte di rimpasto che questi gli aveva illustrato. Ma non ha nascosto di considerare che la situazione è ancora molto fluida, e tale da giustificare numerose perplessità.

Il segretario del partito, Matteotti, si è mostrato altrettanto cauto, cosicchè anche il contrasto che nei giorni scorsi s'era determinato tra i membri della Segreteria, fautori della crisi immediata, e molti parlamentari più favorevoli alle tesi attendistiche di Scelba, è venuto in gran parte a cadere. I primi hanno avuto praticamente l'assicurazione che, se gli sviluppi degli avvenimenti imporranno la rottura, il partito li seguirà senza impennamenti, ed i secondi hanno potuto evitare decisioni precipitose e possono perciò sperare che nelle prossime quarantott'ore vi sia ancora modo di evitare la crisi.

Da domani si moltiplicheranno le riunioni, i contatti, i sondaggi. Nella mattinata si riuniscono i gruppi della d. c., e, per quanto la riunione sia dedicata all'approvazione della candidatura di Leone alla presidenza della Camera, potranno già da qui venire le prime indicazioni. Per la serata è convocata la Direzione del partito di maggioranza, ed intanto i socialdemocratici avranno già provveduto a stabilire contatti con i liberali e con i repubblicani. Pensano anche alla possibilità di una riunione quadripartitica e non trascureranno neppure d'incontrarsi con qualche rappresentante della minoranza democristiana, appunto per sondarne le intenzioni. Al punto in cui sono arrivate le cose, difatti, ogni gruppo cerca di condurre la propria azione su vari settori, non trascurando nessun elemento della situazione e tenendo presenti tutte le ipotesi.

Il Presidente del Consiglio si preoccupa naturalmente di salvare il suo governo (da notare un lungo colloquio che ha avuto oggi con Moro, dal quale avrebbe ottenuto la riconferma che la maggioranza democristiana non farà nulla per provocare la crisi): ma i gruppi che compongono questo governo, a cominciare dai socialdemocratici, non trascurano di considerare le prospettive di un altro governo di coalizione nel caso in cui l'attuale, per sfiducia negli uomini o nel programma, non si possa salvare.

Enzo Forcella

La riconciliazione degli ex-nemici



Durante la seduta a Palazzo Chaillot, in cui la Repubblica di Bonn è stata ammessa nella NATO, il ministro degli Esteri francese Pinay (a sinistra) stringe la mano al Cancelliere tedesco Adenauer, presente un alto funzionario del Quai d'Orsay (Telefoto)

Domenica Molotov e gli alleati firmano la pace con l'Austria

Eisenhower accetta di incontrare Bulganin In luglio la conferenza fra i capi di governo

La decisione (per ora ufficiosa) è stata presa alla Casa Bianca dopo l'ultima nota russa - Lugano probabile sede del convegno dei "Quattro Grandi,, - La Germania di Bonn ammessa ieri nel Patto atlantico

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 maggio.

Un fatto nuovo che, per quanto niente affatto inaspettato, ha contribuito a diffondere un ottimismo generale e ad attenuare i contrasti verificatisi nel corso dei colloqui particolari fra i ministri degli Esteri presenti a Parigi, è avvenuto stamane durante la seduta in cui la Germania occidentale ha fatto un ingresso solenne nell'alleanza atlantica. Il fatto nuovo è una nota, con la quale il governo sovietico ha fatto sapere che accetta la proposta occidentale per una immediata riunione dei ministri degli Esteri a Vienna.

Questa riunione fra Molotov, Dulles, Macmillan e Pinay, si aprirà sabato ed il trattato di pace austriaco verrà firmato domenica. L'incontro potrà d'altra parte permettere ai quattro ministri di gettare le basi della grande conferenza fra Oriente e Occidente, che è l'argomento principale dei colloqui diplomatici di questi giorni a Parigi, e di cui Pinay, Dulles, Macmillan e il canadese Pearson hanno lungamente discusso anche oggi, durante la colazione a cui erano stati invitati dal presidente del Consiglio francese.

La giornata era incominciata con la cerimonia per l'ammissione della Repubblica federale tedesca nella N.A.T.O. La bandiera nera rossa e gialla della Germania occidentale era stata spiegata insieme a quelle delle altre nazioni atlantiche sul Palazzo Chaillot, sede dell'organizzazione, e alle 10,35 il ministro greco Stephan Stephanopulos, presidente di turno, ha proclamato aperta la sedicesima sessione del Consiglio atlantico. Egli ha salutato la presenza della Germania di cui, ha detto, «tutti i popoli del mondo dovrebbero felicitarsi».

La riunione era pubblica e si è svolta intorno ad un tavolo a ferro di cavallo coperto da un tappeto verde. Il cancelliere Adenauer era seduto a fianco del ministro degli Esteri francese, e uno per uno tutti i ministri atlantici hanno preso la parola per salutarlo insieme al suo popolo. «L'entrata del libero popolo tedesco nell'associazione delle nazioni atlantiche — ha detto Foster Dulles — è un avvenimento di portata storica. Ci dà la prova che i popoli atlantici sanno liberarsi dalle controversie del passato per meglio salvaguardare i valori della civiltà occidentale».

Gaetano Martino ha detto che «il governo italiano è più che mai convinto che l'unità d'azione fra i paesi atlantici è stata il fattore determinante di certe evoluzioni recenti nel campo internazionale, e perciò augura che il seguito degli avvenimenti possa rivelarne ancora di più gli aspetti incoraggianti. L'Italia ha la certezza che questa unità d'azione rappresenta anche per l'avvenire la base indispensabile, che ci permetterà di raggiungere gli scopi di pace e di sicurezza che ci proponiamo».

Anche per Antoine Pinay si tratta di un avvenimento storico: «Dieci anni dopo il crollo di una dittatura implacabile — ha detto — la Repubblica federale tedesca, diventata membro dell'Unione dell'Europa Occidentale, entra come una grande nazione democratica, libera, sovrana e responsabile, in questa impresa di sicurezza collettiva e di cooperazione pacifica, che costituisce l'organizzazione atlantica».

Secondo Macmillan, «nei sei anni della sua esistenza, la N.A.T.O. è stata lo scudo contro la minaccia di aggressione e oggi questo scudo viene rinforzato dal contributo effettivo del popolo tedesco». Concetti analoghi sono stati espressi da ognuno degli altri ministri atlantici.

Ha risposto Konrad Adenauer, affermando che «gli obiettivi della organizzazione atlantica, ed in particolare il suo carattere puramente difensivo, sono totalmente conformi ai veri interessi della nazione tedesca che, dopo la tremenda esperienza di due guerre mondiali, aspira altrettanto ardentemente che ogni altra nazione del mondo alla sicurezza e alla pace». Nel pomeriggio la riunione è poi proseguita in seduta segreta.

Dietro questa facciata di cerimonia pubblica, colloqui particolari a due, a tre e a quattro si sono svolti durante l'intera giornata, per cercare una soluzione ai problemi più controversi: quello delle trattative fra Oriente e Occidente e quello dell'Indocina. Bisogna dire che, in tali colloqui particolari, l'identità di vedute non è stata affatto così completa come l'eloquenza ufficiale farebbe supporre.

Per l'Indocina, il contrasto fra il punto di vista francese e quello americano è ancora assoluto. La Francia ha un atteggiamento conciliante: ammette che ci si serva del presidente Diem, ma come di uno degli elementi nel gioco politico del Vietnam meridionale, in collaborazione con i rappresentanti di tutte le altre tendenze politiche e religiose del paese. Nei riguardi dell'imperatore Bao Dai, il governo francese sostiene che sarebbe un errore eliminarlo completamente a causa del suo prestigio religioso, tenuto conto soprattutto che Diem, essendo cattolico, ha dietro di sè soltanto una minoranza della popolazione. Per gli Stati Uniti, invece, Diem è la unica carta valida e su questo punto Dulles continua a mostrarsi irriducibile.

Le conversazioni sulla questione indocinese continueranno anche domani, e si spera nella mediazione di Macmillan, favorevole piuttosto alle tesi francesi, per raggiungere un accordo. C'è il pericolo però che sia uno di quegli accordi buoni soltanto per compilare il comunicato finale delle conferenze diplomatiche, i quali lasciano la situazione al punto di prima e non risolvono nulla.

Sulle trattative fra l'Est e l'Ovest, il dissenso è piuttosto anglo-americano, benchè anche la Francia vi partecipi, appoggiando la posizione britannica. Macmillan sostiene che l'invito a Mosca debba essere fatto per una conferenza al più alto livello, e cioè tra i capi dei quattro governi. In appoggio a questa tesi, il rappresentante britannico afferma che una conferenza dei ministri degli Esteri rischierebbe di riprendere puramente e semplicemente la discussione del problema della Germania allo stesso punto in cui era rimasto arenato dopo l'insuccesso della conferenza di Berlino: ciò significherebbe un nuovo fallimento quasi sicuro. Invece i quattro capi di governo potrebbero affrontare l'insieme delle relazioni fra Oriente e Occidente, lasciando poi ai ministri degli Esteri il compito di perfezionare l'accordo su quei punti, su cui fosse già stato raggiunto in linea di massima.

A queste ragioni Dulles oppone l'impossibilità per il presidente Eisenhower di assentarsi per lungo tempo dal territorio nazionale americano, in quanto capo dello Stato, ed anche il fatto che, nel caso di un insuccesso, verrebbe a mancare la possibilità di ricorrere in seconda istanza ad una conferenza di livello più elevato. Queste obbiezioni sembrano però essersi affievolite in seguito alla nota sovietica di stamane, e si dà per certo che il presidente Eisenhower, col quale Dulles si è messo in comunicazione telefonica stasera, abbia aderito all'ultimo momento al punto di vista della Gran Bretagna.

Se ciò è avvenuto, la conferenza fra i quattro grandi potrebbe aprirsi nel mese di luglio in Svizzera, forse a Lugano. Essa sarebbe preceduta da contatti fra i ministri degli Esteri, sia a Vienna, in occasione della firma del trattato di pace austriaco, sia in giugno a San Francisco, durante la commemorazione del decimo anniversario delle Nazioni Unite.

Un pranzo offerto da Pinay ha riunito stasera tutti i ministri atlantici nei saloni del Quai d'Orsay. E' proseguita così la serie delle conversazioni particolari, Gaetano Martino, che durante la giornata si era incontrato con Adenauer, con Foster Dulles e con altri ministri, ha completato le prese di contatto, riuscendo a svolgere un interessante lavoro diplomatico non soltanto dal punto di vista degli interessi generali, ma anche di quelli che si riferiscono in modo speciale al nostro paese.

Sandro Volta

Bulganin oggi a Varsavia per l'alleanza comunista

Mosca, 9 maggio.

La delegazione sovietica alla conferenza di Varsavia, per la costituzione dell'alleanza militare comunista, sarà diretta dallo stesso Primo ministro maresciallo Bulganin. Di essa fanno parte anche il ministro degli Esteri Molotov ed il vice-ministro Zorin. Bulganin ed i suoi colleghi partiranno alle 10 di domani mattina da Mosca.

La conferenza di Varsavia si aprirà mercoledì; in essa verrà tradotto in pratica il progetto annunciato fin dal novembre scorso, secondo cui le nazioni comuniste europee avrebbero concluso un trattato di alleanza e di assistenza reciproca, ed avrebbero posto le loro forze militari sotto un Comando unificato, se la Germania occidentale fosse stata riarmata.

La telefonata decisiva tra Parigi e Washington

Dulles ha spiegato al Presidente le unanimi richieste degli alleati per la conferenza "ad altissimo livello,,

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 maggio.

La conferenza «alla sommità», proposta invano un anno fa da Churchill e che fino ad oggi gli Stati Uniti avevano ritenuto ineffettuabile senza lunga preparazione, è stata virtualmente decisa. Eisenhower avrebbe dato il suo consenso definitivo. Se entro le prossime ventiquattro ore non sorgeranno in America nuovi ostacoli, i tre governi alleati rivolgeranno formalmente alla Russia l'invito a partecipare ad una conferenza dei quattro Capi di Governo entro questa estate, probabilmente fra il 20 ed il 30 luglio, a Losanna od a Ginevra (a meno che i russi non propongano un'altra località di nazione neutrale).

Le ultime resistenze americane sono cadute questa mattina quando il Segretario di Stato, conferendo telefonicamente da Parigi con il Presidente, gli ha comunicato che tutti gli altri alleati europei si erano dichiarati in favore di una conferenza dei quattro «Grandi», anzichè di quella dei quattro Ministri degli Esteri, come sia Eisenhower che Dulles avrebbero desiderato.

Il Presidente non ha ancora dato il suo assenso formale, perchè deve consultarsi con i *leaders* del Congresso e con i capi del Consiglio nazionale per la sicurezza; ma si dà per certo che egli ha già dato un assenso ufficioso, e che quello definitivo è questione di ore.

Ben difficilmente il governo di Washington avrebbe potuto continuare ad insistere nella posizione precedente: i quattro Ministri degli Esteri si riuniranno infatti sabato prossimo a Vienna per la firma del trattato di pace austriaco, tante volte indicato dal Presidente e da Dulles come la precondizione necessaria e sufficiente per aver fiducia nelle buone intenzioni sovietiche. Essi si riuniranno quindi in condizioni ideali per sondare reciprocamente le possibilità di distensione.

Si fa rilevare inoltre che, se la riunione dei quattro ministri dovesse precedere quella dei Capi di Stato, essi potrebbero urtarsi in insormontabili difficoltà di principio e tecniche; queste possono essere rimosse, invece, solo da un accordo dei quattro «grandi», poichè solo essi hanno l'autorità di impartire ai loro ministri le direttive generali per lo studio delle questioni particolari e per la soluzione da cercare. Eisenhower avrebbe chiesto soltanto che la riunione dei capi di governo duri pochi giorni e serva ad impostare il lavoro dei ministri.

Inoltre, le riserve americane all'incontro dei «grandi» erano fondate soprattutto sul timore che, aderendovi, potesse esser ritardata o messa in forse l'adesione della Germania al sistema di sicurezza europeo. Questo timore è ora caduto, dal momento che la Germania è entrata nella N.A.T.O.

Nè la reazione sovietica a questo grande avvenimento fa ritenere che possano prevedersi crisi gravi; si hanno, anzi, eloquenti indicazioni per sostenere che Mosca, non potendo più opporsi al movimento di consolidamento europeo occidentale, desideri ora garantirsi almeno un impegno concreto per la propria sicurezza e quella delle nazioni satelliti. La Conferenza di Varsavia non è, infatti, considerata a Washington come uno sviluppo minaccioso, ma come la conseguenza di questo realistico atteggiamento sovietico.

Gli ultimi avvenimenti offrono, dunque, a Mosca la possibilità di aprire con l'Occidente il dialogo sulla riunificazione tedesca in condizioni non troppo gravose per gli alleati. Inoltre, si nota a Washington, i due blocchi hanno ormai raggiunto il massimo grado di allargamento e di consolidamento dei loro sistemi difensivi: questa condizione di relativo equilibrio può favorire, finalmente, delle serie trattative per la distensione. Così Eisenhower ha creduto di poter accettare l'invito di Eden e di Faure.

Gino Tomajuoli

Scoppierà nel Pacifico un'atomica «sottomarina»

Washington, 9 maggio.

Il Dipartimento della Difesa ha annunciato che fra qualche giorno verrà fatto scoppiare sotto la superficie del mare, nel Pacifico, a parecchie centinaia di miglia dalla costa, un potente ordigno atomico. Tale esperimento dovrà consentire la raccolta di «informazioni essenziali» sulla protezione della flotta.

Il governo e la Commissione atomica hanno precisato che il luogo dell'esperimento è stato scelto fuori delle rotte marittime.

La cerimonia a Montecitorio

Socialdemocratici e missini voteranno scheda bianca - Le sinistre appoggeranno Targetti - Come si svolgeranno il giuramento e l'insediamento di Gronchi al Quirinale

Roma, 9 maggio.

Domattina si riunirà l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati che prenderà atto delle dimissioni dell'on. Giovanni Gronchi in vista della seduta pomeridiana a Montecitorio, indetta per le ore 16, per la nomina del successore. Questi, secondo le decisioni del più forte gruppo parlamentare, quello democristiano, sarà con ogni probabilità l'attuale vice-presidente anziano on. Giovanni Leone, il quale presiederà la assemblea pomeridiana.

La votazione avverrà, per i primi due scrutinii, con il sistema della maggioranza semplice; sarà, cioè, sufficiente all'elezione del candidato la metà più uno dei voti dei deputati che deporranno la scheda nell'urna, comprese le schede bianche. Sembra certo che i gruppi di estrema sinistra rivolgeranno i loro suffragi al vice-presidente socialista on. Targetti, vecchio parlamentare fiorentino. I socialdemocratici ed i missini hanno fatto sapere positivamente che voteranno scheda bianca. I monarchici voterebbero a favore del candidato democristiano, i liberali sono in forse. Se nei primi due scrutinii nessuno dei candidati raggiungerà il *quorum* previsto, si procederà ad una terza votazione con il criterio del ballottaggio, vale a dire risulterà eletto il candidato che riportarà un maggior numero di voti rispetto agli altri. Poichè il gruppo democristiano è il più numeroso, ed essendovi unanimità di consensi, l'elezione di Giovanni Leone è giudicata sicura negli ambienti parlamentari.

Intorno a Giovanni Leone vi era già stasera la calda atmosfera del candidato preferito. L'uomo designato a succedere a Giovanni Gronchi è napoletano, avvocato, insegnante di Diritto, autore di oltre cinquanta pubblicazioni giuridiche. Non ancora quarantasettenne, bruno, tarchiato, di apparenza austera, gli occhi dell'on. Leone, dietro le spesse lenti di studioso, hanno una straordinaria personalità. Napoletano è Leone anche nella battuta, nella prontezza d'intuito, nella facilità dialettica, nell'abilità di districarsi dai meandri della procedura seguendo binari di rigorosa correttezza. Fu allievo di De Nicola e da quel maestro di Diritto ebbe il dono del metodo giuridico moderno senza fronzoli, senza retorica, alieno da vuote frasi letterarie, che ha di mira unicamente la discussione al servizio della causa.

Della sua opera quale vice-Presidente della Camera, Giovanni Leone, nel corso delle due legislature, può annoverare a suo merito l'aver presieduto dal principio alla fine, vale a dire per intere settimane, infuocati estenuanti dibattiti per l'approvazione di provvedimenti quali la legge-delega, quella sui fitti, quella sulla difesa civile e, ultima, la legge Tremelloni per la perequazione tributaria.

La presidenza della Camera dei deputati ha intanto, oggi, reso noto il cerimoniale che sarà seguito nella seduta plenaria di giovedì per il giuramento e l'insediamento del presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi. La cerimonia avrà inizio alle 10,30 e sarà trasmessa per televisione. Quando l'automobile recante il Capo dello Stato lascerà via Enrico Fea nel quartiere Nomentano, scortata da dodici motociclisti, la campana di Montecitorio incomincerà a suonare e non cesserà se non quando il Presidente eletto non avrà raggiunto il Parlamento. Squadroni di carabinieri a cavallo e corazzieri all'ingresso del portone renderanno gli onori: squilleranno le fanfare e si inchineranno le bandiere.

Con sobrio cerimoniale Giovanni Gronchi sarà accompagnato al banco della presidenza e siederà alla destra del Presidente della Camera, che avrà alla sua sinistra il Presidente del Senato. Nell'atto in cui il Capo dello Stato, dopo la lettura della formula del giuramento, scandirà la parola «giuro», dall'alto del Gianicolo incomincerà una salve di centouno colpi di cannone. Gronchi leggerà quindi il messaggio al Parlamento ed alla Nazione e poi lascerà il palazzo ed attraverserà la città su un'automobile scoperta, scortato da corazzieri in alta uniforme, da carabinieri a cavallo, avendo a fianco il Presidente del Consiglio. Precederanno e seguiranno vetture di servizio con i comandanti militari e le più alte cariche dello Stato. Il cannone continuerà a tuonare.

Al Quirinale la guardia d'onore sarà schierata agli ingressi, nei cortili e nelle superbe sale. Luigi Einaudi riceverà Giovanni Gronchi al sommo dello scalone d'onore e lo accompagnerà, tra ali di corazzieri con sciabola sguainata, fino al salone delle cerimonie. Qui, presenti le cariche dello Stato del Parlamento e del governo e l'ex-presidente De Nicola, Luigi Einaudi indirizzerà un saluto al nuovo Presidente della Repubblica. Giovanni Gronchi risponderà. La cerimonia sarà solenne e breve. Einaudi e Gronchi, rifacendo insieme parte del cammino, si separeranno sulla soglia del salone dei corazzieri. Nel cortile dell'orologio, Luigi Einaudi passerà per l'ultima volta in rassegna la fedele guardia del palazzo e raggiungerà poi la palazzina dove brevemente sosterà prima di abbandonare definitivamente il Quirinale.

d. m.

CRONACA CITTADINA

L'allarme in una interrogazione al Sindaco

Mancano i fondi per il Politecnico

Per terminare il complesso degli edifici occorrono ancora due miliardi e 300 milioni - Un sopraluogo dei tecnici del Genio Civile

Il Consiglio comunale nei prossimi giorni affronterà il problema del Politecnico. L'avvocato Cravero ha rivolto al sindaco una interrogazione per sapere «se non creda utile ed urgente, per accelerare la costruzione, di chiamare a raccolta tutte le risorse locali e di orientare la realizzazione del Politecnico in senso veramente moderno, che risponda a tutte le attuali esigenze della scienza e della tecnica si da riportare la nostra città ad un primato che degnamente si era conquistato per tanti anni».

I fondi attualmente a disposizione del Politecnico non sono sufficienti per completare la costruzione dell'edificio. Ultimata la parte muraria occorrerebbero comunque altri miliardi per attrezzare i gabinetti scientifici e i laboratori sperimentali. Un'idea di che cosa ciò significhi la si può avere pensando che solo nel 1954 Milano ha speso circa 4 miliardi per arricchire la dotazione scientifica dei laboratori già esistenti presso il suo istituto di Ingegneria: «I progressi compiuti da Milano che prima della guerra non disponeva di un vero e proprio Politecnico — *ci ha dichiarato l'avv. Cravero* — danno la misura esatta del tempo perso da Torino e dell'enorme danno sofferto».

La storia del Politecnico è anche la storia delle occasioni perdute. Allo scoppio della guerra l'Istituto torinese era il primo d'Italia e uno dei più noti di Europa. Dodici anni fa un bombardamento aereo distruggeva la storica sede di via Giolitti. Dopo la Liberazione, nel giugno del 1945, il comando alleato mise a disposizione, a titolo di risarcimento, 500 milioni di lire. Una somma rilevante che allora poteva essere quasi sufficiente per la ricostruzione sulla vecchia area. Il progetto venne preparato dall'architetto Chevalley; in base al piano di lavori già formulato, appariva possibile che verso la fine del 1947 i primi edifici, se non tutto il complesso, potessero entrare in funzione.

Invece di por mano alla ricostruzione, cominciarono le polemiche. Il Consiglio accademico dichiarò inadatta la vecchia area. Per lungo tempo si discusse sulla possibilità di avere i terreni di Cascina Cossa, quelli del Valentino dove sorge ora il Palazzo di Torino-Esposizioni e infine, grazie al contributo di 200 milioni della Unione Industriale, si ottenne l'area della ex-Piazza d'Armi.

Si era però già giunti al 1949-'50. Nel frattempo il comando alleato, poiché non erano state rispettate le condizioni della donazione, ritirò il mezzo miliardo offerto.

Sul terreno della ex-Piazza d'Armi si lavora ormai da cinque anni. Chi transiti in corso Peschiera, in corso Duca degli Abruzzi o in corso Castelfidardo, non riporta una buona impressione sulla rapidità con cui si procede nella costruzione. Sono anche possibili i confronti diretti. Tutto attorno all'area riservata al Politecnico sono sorti nel frattempo edifici di otto-dieci piani. Difficile spiegare all'opinione pubblica perché è necessario impiegare cinque anni per costruire lo scheletro in cemento armato di uno stabile a due piani e perché bastano invece da dieci a dodici mesi per far sorgere caseggiati di cento alloggi e dell'altezza di nove-dieci piani.

Il provveditore regionale alle opere pubbliche, ing. Rigoni, e l'ingegnere capo del Genio Civile, Fassio, hanno compiuto la scorsa settimana un sopraluogo ai cantieri del Politecnico. Dalla visita è risultato che i lavori in corso riguardano 18 dei 25 fabbricati che costituiranno il complesso edile dell'Istituto. Per questo primo lotto di lavori sono stati stanziati 2 miliardi (1 miliardo è rappresentato dal risarcimento dei danni di guerra). La costruzione degli edifici è affidata per le opere murarie a due imprese che impiegano 350 operai. Gli impianti vengono eseguiti da nove imprese minori.

I 2 miliardi bastano per la realizzazione della prima parte del progetto che sarà ultimata entro l'ottobre del '56. Per realizzare la seconda parte (la costruzione degli altri otto edifici che sono i più impegnativi e costosi perché vi è fra l'altro l'Aula magna, la direzione, il Rettorato ecc.), occorreranno ancora altri 2 miliardi e 300 milioni. La somma non esiste e al momento attuale non si ha idea di chi sarà a fornirla, se lo Stato con una legge speciale, o gli enti ed i privati torinesi.

La lentezza con cui proseguono i lavori, secondo i tecnici è in parte dovuta alla complessità degli impianti che devono essere installati nei diversi edifici (acqua industriale, acqua potabile, linee elettriche di diverso voltaggio, gas, impianti di aria condizionata con sottocentrali in ogni fabbricato ecc.). Per alcuni edifici i lavori sono a buon punto. Di altri invece non esiste che lo scheletro in cemento armato. Il primo sarà ultimato entro il mese: si tratta della palazzina per i custodi. Per gli altri 17 bisognerà invece attendere fino all'ottobre del 1956. Impossibili previsioni per gli ultimi 8, dei quali, come abbiamo detto, mancano ancora i finanziamenti.

Il giorno in cui tutti gli edifici saranno ultimati, non si avrà ancora il Politecnico. Bisognerà infatti pensare alle attrezzature dei laboratori e dei gabinetti scientifici, che comporteranno, secondo valutazioni approssimative, almeno altri quattro o cinque miliardi di spese.

Un panorama scoraggiante, che ha appunto indotto l'avv. Cravero all'interrogazione a cui accennavamo all'inizio. Se così non sia opportuno rivolgersi senz'altro all'iniziativa privata.

L'avv. Cravero non punta solo sulla possibilità di finanziamenti diretti, ma anche su una più fattiva collaborazione delle industrie con il Politecnico. La parte teorica dovrebbe cioè essere integrata, secondo il concetto americano, dai gabinetti sperimentali decentrati presso le grandi aziende cittadine in modo da poter disporre di una leva annuale di elementi di alta cultura e di elevata specializzazione pratica quanto mai necessari per l'ulteriore espansione delle imprese industriali torinesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,3
MINIMA	+ 5,2

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 21,3; umidità 36 %; pressione 738,5. - Previsioni: rada nebulosità, con aumento in serata. Venti deboli. Temperatura media stazionaria. Visibilità discreta.

Le sorprese del contatore negli apparecchi telefonici

Da qualche settimana, lo sportello più affollato della Stipel è quello del numero 13, riservato ai «reclami». Numerosi utenti, dopo aver pagato la bolletta dell'ultimo trimestre, protestano per gli strani sbalzi del contatore che registra le telefonate compiute dal loro apparecchio. Per anni — dal 1951, cioè da quando la Stipel ha adottato il sistema del contatore — quegli utenti vedevano segnato sulla bolletta, ogni trimestre, un certo numero di telefonate «non utilizzate». Improvvisamente, negli ultimi mesi, gli stessi apparecchi, senza che gli utenti se ne fossero serviti in maggior misura, registravano un numero notevole di telefonate in «supero», cioè a pagamento.

Il fenomeno non è isolato, e c'è chi ha controllato giorno per giorno le telefonate in partenza dal proprio apparecchio. Uno di questi il signor Giulio Chessa — ci scrive di aver constatato che, invece dei 60 scatti non utilizzati, la bolletta gli ha addebitato 99 scatti «di supero». Altri lettori segnalano di aver avuto una sorpresa anche più sgradevole: le 120 o 150 telefonate «non utilizzate», che figuravano ogni trimestre sulla bolletta, questa volta sono diventate 150 e 300 «di supero».

Se i rilievi sono esatti, bisogna dedurre che qualche contatore non funziona più con la precisione di una volta. Per eliminare ogni dubbio e ogni motivo di contrasto sarebbe opportuno un controllo dei contatori. Un guasto è sempre possibile: le macchine non sono infallibili, né eterne.

Le indagini sulla sanguinosa rapina del Valentino

L'Interpol cerca in Francia i due aggressori del Vivalda

Individuato anche il secondo bandito: è un meridionale di 23 anni - Dopo il fallito colpo al distributorio di benzina i due giovani, per vivere, ricorrevano alla carità



Il ricercato Antonio Acheri

Sono entrate in una decisiva fase le indagini sull'aggressione subita da Andrea Vivalda la sera del 9 gennaio scorso al distributorio di benzina di corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio Emanuele. I carabinieri della Squadra investigativa sono riusciti ad identificare anche il secondo bandito. I loro sforzi sono diretti ora ad arrestare gli autori del selvaggio episodio che tanta emozione suscitò nell'opinione pubblica. Il bandito, al quale i carabinieri diedero per primo un nome, è il sardo Antonio Acheri. Della sua rocambolesca fuga all'estero le cronache si sono occupate in questi ultimi giorni. Il complice, che era riuscito a mascherare per quattro mesi la sua identità avvolta nel più fitto mistero, si chiama Achille Nunziante, ha 23 anni, come l'Acheri, ed è di Sarno, in provincia di Salerno.

Non è ancora dato sapere come i carabinieri siano riusciti a smascherarlo. Sembra che siano arrivati a lui dopo aver identificato l'Acheri: i militi avevano accertato che il sardo si faceva vedere spesso in compagnia di un giovane meridionale. Le cercarono ed appresero che questi era scomparso la sera del 9 gennaio, la sera stessa in cui Andrea Vivalda era stato aggredito sulla soglia del suo distributorio e ferito con cinque rivoltellate.

Così, mentre alcuni sottufficiali della Squadra rimasero impegnati a dare la caccia al sardo, del quale ormai si sapeva tutto, gli altri si occuparono del giovane meridionale. Cominciarono a frequentare gli ambienti malfamati della città, visitarono le [illegible], i dormitori pubblici. Le loro fatiche alla fine furono coronate da successo: [illegible] come si chiamava e che proveniva da un paese della provincia di Salerno. Vennero inoltre a conoscenza di un episodio che può essere senz'altro interpretato come un gravissimo indizio a suo carico. Dopo la fallita rapina i due banditi si erano separati per motivi di prudenza: l'Acheri e il Nunziante s'erano dati appuntamento a Torino. Naturalmente si facevano vedere in giro assai di rado ed evitavano con cura di pernottare due volte nello stesso luogo. Quanto ai pasti, sia perché a corto di denaro, sia perché temevano di essere indicati alla polizia, preferivano ricorrere alla carità di istituti religiosi e, in particolare, di un convento della Crocetta.

Qui accadde l'episodio in questione. L'Acheri e il Nunziante, un giorno, furono invitati ad unirsi agli altri assistiti per dare modo ad un fotografo di ritrarli in gruppo. Alla vista dell'apparecchio fotografico i due, spaventati, si opposero con energia e risposero in termini offensivi alle insistenze dei dirigenti di quella organizzazione assistenziale.

Un altro elemento, che potrebbe confermare la partecipazione del Nunziante all'aggressione del 9 gennaio, i carabinieri l'hanno raccolto domenica a Luino, sul Lago Maggiore, dove Andrea Vivalda sta completando il periodo di convalescenza impostogli dal professor Giordanengo, il chirurgo che con il suo abile intervento lo ha strappato alla morte. I carabinieri hanno fatto vedere al Vivalda alcune fotografie di giovani: tra queste vi era anche la foto del Nunziante, giunta appena sabato da Palermo. E l'interessato non ha avuto un attimo di esitazione nel riconoscere con certezza il suo aggressore.

Ieri sera la foto e i connotati del Nunziante sono stati diramati a tutti i posti di polizia e dei carabinieri, specie a quelli di frontiera, si teme che tenti anche lui di cercare rifugio all'estero, se già non lo ha fatto, come l'Acheri. Per intanto si è provveduto a dare avviso all'«Interpol», che ha incaricato la polizia francese di ricercare i due giovani, arrestarli e consegnarli alle autorità italiane.

Pietosa morte d'un operaio schiacciato da un'impalcatura

Ieri mattina nel cantiere di corso Dante 99 è accaduto un mortale infortunio sul lavoro. Ne è rimasto vittima l'operaio Giovanni De Stefani, di 61 anni, che abitava in corso Racconigi 80. Insieme ad un assistente, Claudio De Bernardi, egli si trovava a passare sotto un'impalcatura. Il ponte di legno era molto basso, tanto che i due uomini dovevano camminare curvi, per non battere il capo. D'un tratto, in circostanze non ancora precisate, i puntelli del «ponte» cedevano ed una valanga di tavole si rovesciava addosso ai due sventurati. Mentre il De Bernardi se la cavava con lievi contusioni, il De Stefani riportava la probabile frattura della base cranica.

Con un'autolettiga il disgraziato veniva poco dopo trasportato all'ospedale di San Vito dove, però, il medico di guardia al «pronto soccorso» non poteva far altro che constatarne la morte.

Cadono blocchi di mattoni del peso di quattro quintali

Una donna e due bambini feriti dal crollo del cornicione d'una casa

La disgrazia in barriera di Orbassano - E' un edificio rialzato e abitato da appena un mese - L'inquilina si trovava su un balcone e i figli su quello vicino - Non sono gravi: una terza piccina è rimasta illesa



Ivo Cardona, di 3 anni

Un grave incidente — che per un vero caso fortunato, quasi incredibile non ha avuto mortali conseguenze — è avvenuto ieri pomeriggio nella zona della barriera nuova di Orbassano: il cornicione di un tetto, del peso di quattro quintali, è improvvisamente crollato ed è caduto su di una donna e tre bambini. Uno dei bambini è rimasto praticamente illeso, gli altri due e la donna — che è la loro mamma — sono stati ricoverati in ospedale.

Il luogo della sciagura è una piccola casa ad un sol piano che si trova in via Francesco Guala n. 5: via Guala è una traversa della strada di Orbassano, subito dopo il dazio: quindi, margini della città, davanti all'aperta campagna. La casa è di proprietà del signor Domenico Brignolo di 53 anni, il quale occupa un alloggio al pianterreno. Sino a poco tempo fa lo stabile era di proporzioni assai più modeste e comprendeva soltanto il pianterreno ove erano sistemate le stanze del Brignolo: poi il padrone di casa pensava di farlo alzare e di ampliarlo e affidava l'esecuzione dell'opera all'impresa del geometra Giovanni Fornelli, domiciliato in via del Carmine 11: il Fornelli dirigeva i lavori che venivano eseguiti da alcuni muratori agli ordini del capomastro Domenico Cantello. Alla fine di marzo la casa era ultimata e appariva di un piano, con quattro alloggi, due inferiori e due superiori. Gli alloggi del primo piano disponevano, ciascuno, di due balconi.

Particolarità curiosa del rinnovato edificio: dal tetto sporgeva, per ben un metro e venti un cornicione di mattoni vuoti, non sostenuto da alcuna trave o traliccio di ferro. Al cornicione era stata applicata una robusta grondaia.

Dai primi giorni d'aprile nell'altro alloggio al pianterreno era venuto ad abitare il signor Mario Barbero di 45 anni con la moglie e una figlia: al primo piano, in un alloggio, il signor Francesco Cardona di 36 anni con la moglie Giovanna Canale di 34 anni e i figli Giuliana di 6 e Ivo di 3, la madre Caterina Cardona di 66 anni e una vecchia zia ottantenne; e nell'alloggio di fronte il signor Carlo Gottardo con la moglie Adele Rosetta e quattro figli.

Alle 17,30 di ieri su di un balcone dell'appartamento dei Cardona vi erano i piccoli Ivo e Giuliana che giocavano e facevano merenda assieme ad una nipotina del proprietario di casa, Giuseppina, domiciliata nelle vicinanze. Nel secondo balcone vi era la signora Cardona che stava battendo e ripulendo alcuni capi di vestiario invernali.

D'improvviso si udiva uno scricchiolio sinistro, seguito da un violento schianto. La signora Cardona alzava gli occhi e scorgeva il cornicione che stava crollando. Urlava «Bambini, attenti!...», ma la frase le moriva in gola. Una scarica di macerie la investiva in pieno, la gettava in un angolo del balcone e la seppelliva: in particolare una lastra massiccia le precipitava sul torace, fracassandole le scapole. Nel tempo stesso ugual dramma accadeva sul balcone occupato dai tre bimbi: la sola Giuseppina Brignolo, al grido della signora Cardona, si ritraeva e non veniva colpita che di striscio e di rimbalzo: ma i figli della Cardona, Ivo e Giuliana finivano, come la mamma, sotto i pesi del cornicione. Al fragore del crollo seguiva un minuto di silenzio: poi, tra il denso polverone che ondeggiava nell'aria e che si disperdeva lentamente, si udivano i gemiti dei bambini e le invocazioni di soccorso della donna e gli strilli disperati della piccola rimasta illesa. Uno dei primi ad accorrere era il signor Giovanni Bonnati, abitante in via Giulia di Barolo 5, il quale passava in quel momento davanti alla casa.

Il Bonnati, aiutato da altri volonterosi soccorreva i tre feriti, insanguinati e coperti di polvere bianca: la signora era semi-svenuta e non riusciva a muoversi: i bambini apparivano in condizioni meno allarmanti, tuttavia si lamentavano penosamente e invocavano il papà e la mamma. I tre venivano accolti nella macchina dei cugini signori Francesco ed Enrico Ferno e trasportati con la massima sollecitudine all'ospedale Mauriziano. Qui il medico dott. Rinaldi prodigava loro amorevoli cure: la signora Cardona, ferita al capo, al torace e alle braccia era subito ricoverata con una prognosi di 20 giorni: la Giuliana, per ferite al fianco, con una prognosi di quindici giorni: Ivo con una prognosi di 10 giorni.



Il primo a sinistra il balcone su cui si trovava la donna

Inchiesta per scoprire l'autore delle correzioni al "13" annullato

Un comunicato del Totocalcio: sulla matrice risulta un "9" - Chi è il possessore della scheda

La scheda del Totocalcio 76 TO 05631 (che, secondo le prime segnalazioni trapelate domenica sera, rappresentava il secondo «13», dubbio, del Piemonte) appartiene al signor Armando Di Ianni, abitante in via Alfieri 20. Se il «13» fosse stato valido i quasi quattordici milioni di vincita sarebbero giunti assai a proposito. Il signor Di Ianni, padre di una ragazza di 15 anni e di un bimbo di 2, lavora come magazziniere in una ditta di giocattoli di corso Re Umberto.

Purtroppo, per lui non vi sono speranze di diventare milionario in quanto il capo-zona regionale del Totocalcio, ing. Perucco, ha diramato ieri sera il seguente comunicato: «L'ufficio di zona del servizio Totocalcio del C.O.N.I.; in relazione alle notizie pubblicate in merito ad una possibile vincita con 13 punti nel concorso di domenica 8 maggio, riferentesi alla scheda 76 TO 05631, il cui tagliando-spoglio conteneva pronostici modificati, comunica che il tagliando-matrice, custodito negli archivi corazzati del Totocalcio, è stato esaminato dalla Commissione di Zona, la quale ha constatato che non vi era registrato il punteggio vincente».

I fatti meritano di essere chiariti, essendosi verificato un incidente singolare. Domenica sera il personale addetto allo spoglio delle schede accertava che sul tagliando 76 TO 05631 quattro risultati erano corretti e precisamente quelli di Atalanta-Bologna, Fiorentina-Genoa, Inter-Napoli e Lazio-Milan. Poiché in conseguenza di tali correzioni, molto chiare e comprensibili, si totalizzava un «13», la schedina veniva sottoposta ad ulteriori esami. Il direttore stesso decideva di tenerla in sospeso fino al controllo delle matrici fissate, secondo il regolamento, il lunedì mattina. Tale operazione (svoltasi ieri alla presenza del vice-intendente dott. Laurito, dell'avv. Corradini in rappresentanza del C.O.N.I., del notaio Zoia e di un ispettore) permetteva di stabilire che la matrice corrispondente al tagliando in esame non portava alcuna correzione con punti 9 e non 13.

A questo punto si è affacciata una nuova incognita: perché il primo tagliando era corretto, con un inchiostro evidentemente diverso da quello usato per scrivere i pronostici? E chi poteva aver compiuto tali rettifiche? E' sorto il sospetto che l'irregolarità sia stata commessa con imperdonabile leggerezza da uno dei 300 impiegati «ausiliari» che la domenica sera compiono lo spoglio preliminare delle schede. Tuttavia tale persona non poteva certo illudersi di favorire con questa correzione il possessore della scheda 76 TO 05631, dal momento che ogni vincita viene sanzionata in base alle matrici che sono custodite nella cassaforte blindata e vengono analizzate esclusivamente dalla Commissione presieduta dal vice-intendente.

Comunque, per risalire all'origine della deplorevole scorrettezza — le cui finalità restano inesplicabili — la Direzione del Totocalcio ha ordinato una severa inchiesta tra il personale. In sostanza si tratta d'uno scherzo di gusto assai cattivo, di cui ha fatto le spese il Di Ianni il quale, appreso ieri a mezzogiorno dal nostro giornale che la sua schedina portava strane correzioni per cui era in discussione un «13», ha vissuto ore di speranza.

Condannata per truffa a quattro anni dopo il processo al figlio per furto

La donna sostiene di aver agito per rimediare alle malefatte del giovane

Si è svolto ieri in Tribunale il processo contro Caterina Imovilli, di 44 anni, abitante in via Catone 27, detenuta, e contro il dott. Giuseppe Caltabiano, funzionario presso l'Ufficio Provinciale del Tesoro, entrambi imputati di truffa e di millantato credito. L'accusa faceva carico alla donna di aver raggirato alcune persone con la promessa di procurare licenze di privative dietro compensi di cospicue somme. La Imovilli aveva sparso la voce che disponeva di preziose amicizie negli ambienti dell'Intendenza di Finanza e dei Monopoli di Stato e poteva facilmente ottenere licenze di commercio e, in particolare, di rivendita di sali e tabacchi. Lusingati dal miraggio di vedere conclusa una pratica complessa e irta di difficoltà, in brevissimo tempo, caddero nella rete della affarista Giuseppe Chiadò, che le diede 280 mila lire; Gentile Ferrero, che le corrispose, a più riprese, 1 milione e 100 mila lire, ed altre persone che le versarono somme oscillanti fra le 200 e le 300 mila lire, in totale quasi 3 milioni e mezzo. Alle sue vittime essa consegnava alcuni moduli dell'Amministrazione della Finanza debitamente compilati e firmati.

In udienza la donna si è così difesa: «Da molti anni convivo col dott. Caltabiano. Ho un figlio ventenne che, in questi ultimi tempi mi ha dato gravi dispiaceri e mi sono vista costretta a cercare, anche in modi illeciti, dei denari per coprire le sue malefatte ed impedire che finisse davanti alla giustizia. Affermo che il dott. Caltabiano è innocente». Detto queste parole si è seduta sulla panca e si è messa a piangere sconsolata.

Il dott. Giuseppe Caltabiano, di 48 anni, ha dichiarato: «Respingo ogni accusa. Io ero all'oscuro delle sue manovre. I moduli dell'Intendenza di Finanza, che sono serviti per le truffe, mi furono sottratti dal cappotto, a mia insaputa. Erano vecchi fogli che portavo a casa dall'ufficio per usarli come minuta».

Dopo le arringhe dei difensori, avvocati B. Giordano e Simonetti, il Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Biffi Gentili, canc. Sacco) ha assolto, per insufficienza di prove, il dott. Caltabiano e ha condannato a 4 anni di reclusione la Imovilli.

Nella stessa aula, in apertura di udienza, si era discusso il processo contro il figlio dell'imputata: Giuseppe Imovilli. Il giovane, che è latitante, è stato ritenuto colpevole di furto ai danni del dott. Adolfo Scherrer, direttore della Casa editrice Einaudi. Egli si era introdotto, attraverso una finestra aperta, nell'alloggio dello Scherrer, che abita nella stessa casa di via Catone 27, e si era impossessato di un anello e di un orologio per un valore di 200 mila lire. Il Tribunale lo ha condannato a 1 anno e 4 mesi.

ECHI DI CRONACA

AL FLORIDA CLUB *Via Santa Teresa 12*
Grande serata in collegamento con tutte le stazioni RAI, Orchestra diretta dal M° M. Di Nunzio, con i cantanti *L. Martorana* e *R. Vigna*, partecipanti al Concorso Bacchetta d'Oro Peroni 1955. Presenterà *N. Filogamo*. Ricchi premi a tutti gli intervenuti.

EDEN DANZE
Ore 21 trattenimenti e **PARATA DELLE ORCHESTRE** Semifinale fra i complessi: *Chenna-Garavoglia e Mariucci*.

EL TROCADERO
17 tè; 21 gran serata a premi *Perigi* *Los Alma Vito*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Ultimi giorni *Henghel Gualdi* ed il suo complesso.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte G. Codebò & C. - Via Po 4 - piano 1° - tel. 45.116. Oggi alle 15,30 precise, prima vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 1 al n. 65, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine dalle 10 alle 13 esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

SPOTORNO - EDUCATORIO PROVVIDENZA accoglie, magiche balneare, in casa propria, vicino mare, famiglie, giovinette, bimbe. Prezzi modici, trattamento ottimo, vasto giardino, spiaggia riservata. Concedonsi facilitazioni alle alunne che sosterranno l'esame di ammissione alla Scuola Media annessa all'Educatorio. Per informazioni rivolgersi: Segreteria Istituto, *corso Trento n. 13, Torino*, tel. 47-490 - 528-243.

L'EDUCATORIO PROVVIDENZA accetta domande per esami di ammissione alla 1ª Media femminile. *Corso Trento 13 - Tel. 585.675*. Prenota posti per il Convitto e per il Pensionato.

UN AUMENTO SUGLI STIPENDI equivale ai vantaggiosi acquisti fatti alla liquidazione per chiusura del negozio *Industrie Seriche, via P. Micca 4*, angolo via XX Settembre. Calze - Biancheria - Maglierie intime ed esterne - Camicette - Gonne ecc. Costumi da bagno. Sconti al 50 %. Approfittatene in tempo.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Serocero via Valperga Caluso angolo via *Belfiore n. 43*, via *Nizza 34*. Facilitazioni.

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI. La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni, l'ha iniziata il *Mobilificio San Domenico* con oltre 1000 ambienti visibili e a questi prezzi: Camere letto da L. 95.000 sino al tipo di lusso da L. 400.000. Sale pranzo da L. 100.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 28.000 in più. Salotti da L. 38.000 in più. 2 poltrone e 1 tavolino L. 20.000. Armadi da L. 16.000 a quello da mt. 2,30 inter. mogano L. 56.000. Entrate compl. 3 pezzi L. 25.000. Abat-jours, tavolini, porta-ombrelli, carrelli, ecc. *Via San Domenico 4 ang. v. Milano*. Facilitazioni.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla *Fabbrica di v. Mad. Cristina 125*.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, spec. chiesa, tendaggi, copri-mobili, telerie, Cotoni ricamo. Serv. tavola. *Fonte Pizzi, Orfane 2*.

RICCO assortimento mobili antichi maggiolino, chippendal, camere letto pranzo, salotti. *Trivero, via Bogino 23*.

LIAMARE AUTORIZZATA DIPLOMATA chiaroveggente, grafologa. Consultazioni. *Corso Giulio Cesare 76, 2° piano, Telef. 21-381*.

ESPOSIZIONE MOBILI DI CANTU' A TORINO. Visitate in via *S. Franc. da Paola 17 ang. via Giolitti* (1° piano) la grande esposizione mobili stile antico moderno. Arredamenti. Preventivi. Facilitaz.

I PELI SUPERFLUI (sperticosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 524-703*.

SPOSI, il Mobilificio *Piemontese, via S. Tommaso 6 (cortile)* oltre che presentarvi un ricco assortimento di camere e cucine, vi offre un bel regalo. Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, nostri mobili usati, buoni «Enal», *via Garibaldi 4, telef. 521-197*.

DIPLOMATA MIETY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. R. Margh. 75 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. escl. giov. dom.

MOBILIFICIO GMAP 30 rate: camere da 98.000; tinelli da 48.000; vasto assortimento, *v. Garibaldi 8*.

STATO CIVILE

8 maggio

Cavallo Luigi ved. Cavaliere, a. 76, casal., v. Princ. 3; Gent Ada in Ferrari, a. 72, casal., v. Goito 3; Gulli Guido, a. 68, pens., v. Modena 33; Agliano Edmondo, a. 72, pens., v. S. Franc. da Paola 31; Olmo Ines, a. 61, casal., v. Asinari 22; Mazzucco Stefano, a. 74, pens., v. Savonarola 3; Gobello Isabella ved. Arnaudo, a. 81, pens., v. Villanova 10; San Martino Elisabetta in Maina, a. 77, casal., v. Cigna 44; Fortino Anna in Lollo, a. 50, casal., v. Lemie 36; Pietrovino Maddalena in Ponsetti, a. 69, casal., v. Cibrario 1.

Deceduti in ospedale: Toranzo Pietro, a. 77, pens.; Alessa Giuseppe, a. 84, agricoltore; Degasano Ida in Olivetti Bruzza, a. 52, casal.; Parrara Paolina ved. Minarelli, a. 76, casal.; Podda Antonio, a. 77, pens.; Baccardi Emma ved. Piano, a. 73, casal.; Barbieri Luigia ved. Tabone, a. 71, casalinga.

9 maggio

Mariano Francesca ved. Marino, a. 80, casal., v. Catania 30; Dal Bello Giovanni, a. 19, religioso, v. Doch. Jolanda 20; Boggio Maria ved. Bongiovanni, a. 82, pens., v. Mazzini 41; Tadiel Teresa ved. Margara, a. 66, agiata, via Consolata 3; Fasano Lucia, a. 63, casal., v. G. Barbera 15; Morano Carlo, a. 10, studente, v. Cernaia 3; Saffi Maria ved. Vercellino, a. 72, casal., v. G. da Verrazzano 22.

Deceduti in ospedale: Gravilla Giuseppe, a. 66, marmista; Tebaldo Maria, a. 16, invalida; Mosetti Natale, a. 40, falegname; Guidari Teodolinda, a. 73, pens.; Stefanino Giovanna ved. Cupello, a. 72, pens.; Delle Alberto, a. 71, artista; Morlacchi Antonia, a. 66, casal.

Morti: 31 - Nati: 39 - Matrimoni: 15

L'Angelico in Vaticano

Una mostra di opere dell'Angelico, in occasione del quinto centenario della sua morte, è stata ordinata attorno la Cappella Nicolina nel Palazzo Vaticano, per opera di alcuni studiosi diretti da Mario Salmi, il benemerito organizzatore di alcune tra le migliori esposizioni degli ultimi anni, quella del Signorelli, della miniatura, di quattro grandi del Quattrocento toscano.

Soltanto le pitture su tavola possono essere raccolte in una mostra, ma esse sono integrate dagli affreschi della Cappella Nicolina; e parimenti trasportate a Firenze, saranno completate dagli affreschi di S. Marco. Così un'impressione d'insieme sulle qualità del maestro è possibile nel giro di poche ore, col vantaggio delle spiegazioni che le singole opere si dànno vicendevolmente.

Forse nessun artista italiano è più popolare nel mondo di questo frate domenicano che morì nel 1455, dopo più di un quarto di secolo di attività, celebrata sia per la eccellenza della sua pittura sia per la santità della sua vita. Per quanto siano poche le notizie si ha l'impressione che frate Giovanni sia stato un grande uomo, oltre che un grande pittore, importante nella vita del suo Ordine che si stava adoperando per riportare il costume morale al livello delle origini cristiane, con Fra Giovanni Dominici, S. Antonino, e più tardi Savonarola.

Quando si guardano le arie soavi e devote degli angioli e delle Madonne dell'Angelico, si è tratti naturalmente ad esaltare i suoi trasporti mistici, secondo la tradizione di Giorgio Vasari. Anzi nel momento della riscoperta dell'arte cristiana, per opera dei romantici contemporanei al Manzoni, fu inventata una scuola mistica della pittura e vi si riservò all'Angelico il posto d'onore.

Ma la critica moderna si è accorta che il pittore ha servito la Chiesa con tutto l'ardore, secondo la tradizione domenicana, e ha inteso predicare la concezione scolastica della religione cristiana anzichè abbandonarsi alle mistiche effusioni. Tesi che è stata accolta e sviluppata con felice acume da Giulio Carlo Argan in un libro recente (ed. Skira) e che ha ricevuto una specie di consacrazione nel discorso del Papa per l'inaugurazione della mostra. C'è stata anzi una certa perplessità nel mondo vaticano quando si è saputo che le autorità, per l'intervento di un illustre cardinale, hanno preferito chiamare il pittore Fra Angelico anzichè Beato Angelico, hanno accettato l'inquadramento storico dell'artista nella corrente riformistica dei Domenicani fiorentini, e hanno sottolineato il valore di modello didattico nella pittura dell'Angelico. Il Vaticano cioè ha accolto i risultati della critica laica su un problema che riguarda uno dei pittori più religiosi della storia.

Se si riconosce che la pittura dell'Angelico ha un'intenzione di insegnamento, anzi di predica religiosa, occorre precisare in che cosa egli si differenzi dagli altri grandi contemporanei, per esempio da Masaccio. Senza dubbio anche Masaccio era uno spirito profondamente religioso, anzi tutti i fondatori del Rinascimento non parteciparono mai alla avversione ai problemi cristiani che caratterizzò alcuni sviluppi posteriori del gusto. Tuttavia le religiosità dell'Angelico e di Masaccio sono di natura diversa. Masaccio crea il nuovo clima del Rinascimento, e quindi cerca il divino nell'uomo, nella sua grandezza, nella sua dignità, in una parola nel suo valore morale. Le sue immagini rivelano la nuova coscienza, sono severe, raccolte, solide, come rocce.

Le immagini dell'Angelico sono liete, e anche se hanno un giusto rilievo camminano su questa terra come se posassero sopra le nubi. Molte, se non tutte, hanno l'aspetto di fantasmi incantati piuttosto che di monumenti, e hanno la freschezza e la grazia del fanciullo anche se rappresentano vecchi, e sorridono con l'eterno sorriso della grazia.

La fede piena, la certezza senza tormenti, infine la luce di Dio, distinguono l'Angelico da Masaccio e da altri suoi contemporanei.

Da tutto questo sembrerebbe naturale di dedurre che l'Angelico appartenesse al Medioevo anzichè al Rinascimento. Ma non è così. I tradizionalisti usavano lo stile gotico nella prima metà del Quattrocento e nella stessa Firenze Lorenzo Monaco creava capolavori col ritmo lento delle linee ondulate e raffinate. Anche se l'Angelico è stato suo scolaro, come sembra, egli ha rinunziato alla linea gotica sin dalle sue prime opere. Le sue immagini poggiano sulla terra leggere sì, ma diritte; esse appartengono dunque alla visione naturale anzichè all'artificio prezioso della tradizione.

La conoscenza prospettica dell'Angelico è rinascimentale, basata sui principi matematici del Brunelleschi anzichè sulla semplice intuizione dello spazio come usavano Giotto e i Lorenzetti. Ma la conseguenza fondamentale della nuova prospettiva, e cioè l'unità dello spazio al fine che la visione sia simultanea, è ignorata dall'Angelico. A un primo sguardo sembrerebbe che egli conosca la prospettiva, ma non sappia che farsene, e solo in un secondo tempo ci si accorge che egli non dà alla prospettiva una funzione fisica, ma un compito di suggerimenti morali, di richiami storici, di potenziamento dell'effetto religioso. L'«Annunciazione» è iscritta in un edificio che con la sua prospettiva conduce alla «Cacciata dal Paradiso terrestre» che è la premessa della venuta di Cristo.

Forse nel modo di usare il colore, di trovare la luce nel colore anzichè nel chiaroscuro, l'Angelico ha compiuto la sua più grande scoperta visiva. Per essa egli non solo profitta del nuovo clima rinascimentale, ma segna una via propria per un ulteriore sviluppo, e apre la porta alla luce di Piero della Francesca. Certo i suoi fondi d'oro rappresentano la luce del Paradiso, e gli ornati d'oro diffusi dovunque e soprattutto nelle vesti, intendono sottolineare la natura divina anzichè terrena delle immagini. Ma la sua luce nel colore è una scoperta che incide nella rappresentazione fisica come in quella morale. La sua luce è la luce di Dio, ma illumina il mondo umano. Insomma la forma plastica, lo spazio prospettico, l'effetto di luce sono nati nel clima del Rinascimento, anche se sono adoperati per un fine di predicazione domenicana che resta estraneo al Rinascimento. Cioè le nuove conquiste sono nelle mani dell'Angelico armi potenti, persuasive e convincenti, per il suo insegnamento religioso.

Eppure non possiamo fermarci all'inquadramento storico del pittore, nè a determinare il rapporto da lui istituito fra Rinascimento e Medioevo, scoperta del mondo e fede in Dio. Tutto ciò appartiene ancora a una definizione di gusto. Precisate le condizioni della sua arte, quale è la natura di essa, il tono della sua creatività?

All'uscita dalla mostra del Vaticano una qualità dominava nella memoria, il sorriso eterno, sorgente su dalla forma, dallo spazio e dal colore, al di là del dolore e della gioia, del luogo e dell'età, il sorriso della grazia divenuto per magia di pittura il sorriso «angelicale».

Lionello Venturi

Principessa all'ospedale



Per un lieve incidente di sci, la principessa Liliana De Réthy ha avuto le prime cure in un ospedale di Vienna; eccola, già guarita e sorridente, mentre conversa cordialmente con il direttore dell'ospedale, dott. Simon Mayr (Telef.)

Storie vecchie e nuove di Gronchi al suo paese

Ragazzo, già faceva i discorsi e gli battevano le mani - E' un uomo che sa dominare gli umori della gente - Quello che avvenne ai moderati toscani che nel '19 attaccarono il P. P. - Quasi tutti ora lo chiamano Giovanni - Folta e strana ressa di operai pochi giorni fa - Che volevano? Regalare una villa al Presidente

(Nostro servizio particolare)
Pontedera, 9 maggio.

Gronchi a Pontedera mi fa venire in mente la Toscana dell'altra guerra. Quando un concittadino rincasava dal fronte con una medaglia o una promozione trovava la banda al napettario. Gli amici lo rubavano alla famiglia, ambivano farsi vedere a passeggio con lui; lo stringevano, lo pigliavano sotto braccio. Oggi con Gronchi Capo dello Stato queste familiarità affettuose non sono ammesse, ma la banda c'è, la «Volere è potere», che appena lo vede attacca l'inno di Mameli. Non lo chiamano più «onorevole», pochi seguitano a dire «professore» il «professor Gronchi»; la maggior parte dice «Giovanni» e basta, quasi a sottolineare una vecchia dimestichezza. Gli amici veri, che sono stati a scuola con lui, ne parlano impersonalmente. Dicono: «Ha fatto sapere che arriva...». Oppure: «Si propone di invitarci al Quirinale...». I negozianti di generi alimentari parlano di suo padre, di Sperandio Gronchi che oggi tutti tornano a chiamare Sperino, il quale li riforniva di pasta e la sera passava nel retrobottega per rivedere i conti della giornata.

Allora Sperandio, lasciata la casa dove era nato Giovanni (posta sul tratto della via Pisana che ha preso il nome da due Caduti della prima guerra mondiale: Alvarado e Ezio Marconcini), era andato a stare con la seconda moglie dietro San Faustino che tutti a Pontedera chiamano il «Duomo» come gli abitasse ancora il vescovo. Al primo piano stava il «Sor Giuseppe», che era un sacerdote, don Carlini, cappellano della Misericordia, destinato a trasferirsi a Pisa quando il cardinale Maffi lo nominò cerimoniere diocesano. Al pianterreno era il circolo dei giovani cattolici con un teatrino dove si dava la «Pianella perduta nella neve»: una commediola musicale che sta nel cuore dei toscani che hanno più di quarant'anni.

C'era, nella casa accanto al «Duomo», l'aria devota e gaia ch'è propria delle abitazioni vicine ad una chiesa importante. Giovannino andava a scuola, ma appena aveva un momento libero, saliva sul palcoscenico del circolo e teneva ai suoi coetanei discorsi sul bisogno di organizzarsi e di restare uniti. La matrigna, che lo amava, ascoltava gli applausi che arrivavano fino al secondo piano. Però s'impensieriva e diceva: «La colpa non è sua. Se invece di studiare perde il tempo in chiacchiere lo dobbiamo al sor Giuseppe che gli ha messo tanti grilli per il capo». Sperino non contraddiceva la moglie, alzava il meno possibile la testa dai registri dei suoi clienti. Il giorno in cui il figlio andò a parlare a Massa, non so per quale congresso, ed ebbe gli applausi d'un teatro intiero, il contabile-piazzista apparve molto più sicuro di sè. Andò in giro a passo più svelto. Dicono che facesse vista di non saperne nulla. «Sono ragazzi che si divertono», diceva, ma in tasca aveva la copia del giornale cattolico che citava il nome di suo figlio.

Oggi il quartier generale degli amici del Presidente della Repubblica è al n. 5 di piazza della Libertà, dov'è lo studio dell'avvocato Guido Cioppi. Il suo telefono non aveva mai lavorato tanto; le sue pratiche non avevano mai corso il rischio di essere lasciate a dormire, come in questi ultimi 15 giorni. L'altra settimana, mentre il nuovo Presidente della Repubblica era al cimitero per visitare le tombe dei genitori, l'avvocato Cioppi ricevè una telefonata che lo lasciò perplesso. Qualcuno si rivolgeva a lui non per avere un consiglio legale ma addirittura per avere un parere su un tema di ordine pubblico. Ecco cos'era accaduto. All'incrocio tra via Roma e viale IV Maggio era stata notata un'insolita animazione di operai, cosa di per sè non eccezionale dato che era l'una in punto, quando alla Piaggio c'è il cambio dei turni. Quel giorno però gli operai non andavano nè avanti nè indietro. Quelli che dovevano entrare stavano lì ad aspettare qualche cosa; quelli che uscivano non si dirigevano verso casa col passo svelto di chi ha appetito.

L'avvocato Cioppi ch'è un uomo alto, grosso, forse di poco più vecchio del Presidente, quella mattina era stanco, desiderava tornare a casa, desinare in fretta, riposarsi un momento. Restò perplesso. Cosa mai potevano volere le centinaia di operai che aspettavano il Presidente ad un crocicchio? Cioppi però è l'uomo fatto apposta per risolvere le situazioni difficili. Ci pensa su un momento ed ha già trovato il modo di semplificarle. Tanti anni fa, nel 1919, il giorno in cui i rappresentanti del moderatismo toscano, allora alleati con i fascisti che cominciavano a dare segni di vita, vennero in piazza Curtatone e Montanara per attaccare nel suo fortilizio elettorale la stella d'un giovane partito, il P.P., Cioppi trovò la soluzione del caso abbastanza difficile semplificandolo. Mandò un messaggio a Gronchi, che stava parlando agli operai dei sindacati liberi da una finestra dell'Excelsior. Venisse subito, domandasse un contraddittorio. E fu un consiglio improvvisato ma degno di quella strategia politica che allora era sempre frutto di felici improvvisazioni.

Gronchi venne in piazza Curtatone e Montanara e domandò il contraddittorio. Si fece subito un grande silenzio: perchè quello del contraddittorio era allora uno degli sport preferiti dai toscani, perfino dai pochi che sdegnavano la politica. Parlò, lasciò che la tempesta degli applausi scemasse e se ne tornò all'Excelsior seguito da tutta la cittadinanza. In piazza restarono solo i rappresentanti del più schietto moderatismo toscano. C'era l'on. Dello Sbarba, l'on. Toscanelli, il professor Pozzolini ed un ammiraglio, Costanzo Ciano, di cui chissà perchè i moderati toscani facevano molto conto sebbene, a stare ai suoi discorsi, non fosse uomo disposto a dare esempio di moderatezza. Restarono lì a guardarsi. Durante il grande banchetto di duecentocinquanta coperti che seguì, invece dei soliti discorsi ci furono franche liticate. «Possibile — si rinfacciavano reciprocamente — che noi si sia stati tanto sciocchi da venire a provocarlo in casa sua?». Allora per la prima volta si parlò di quello di Pisa, Livorno, Lucca e Massa-Carrara come del «suo collegio».

L'altro giorno Cioppi non dette nessun consiglio. Quando seppe che la polizia s'era messa a caracollare gli scappò di bocca uno spontaneo: «Oibò». Ma gli occhi gli ridevano. Perchè immaginava la scena: Gronchi scende dalla sua automobile, placa con un gesto i bravi agenti, si mette a parlare con quelli della Piaggio... Chissà, forse, fu allora che gli operai presero una decisione che ora sta mettendo in movimento tutta la cittadinanza. Abbiamo un bel dire al Presidente: «Torni, torni...» dissero, quando Gronchi se ne fu andato. Se vogliamo che qualche volta si faccia vivo, bisogna costringerlo a scegliere la sua casa campagnola nel territorio del Comune. Un tempo, quando veniva, pernottava da Pier Luigi Masi, buonanima, quello che aveva bottega in corso Matteotti. Certo, ora ci sono i figli di lui, ma può un Capo di Stato andare a dormire in una casa qualsiasi? Così è nata l'idea d'una villa da regalare al primo toscano che dopo Leopoldo sia salito tanto in alto. Gli operai si sono sottoscritti con una giornata di lavoro, gli impiegati del Comune col sindaco Paroli in testa anche. Pontedera avrà certo una villa da scegliere (speriamo non da costruire) sulle amene colline che scendono verso l'Arno.

Sabato scorso mentre telefonava, Cioppi, senza accorgersene, faceva sfoggio d'una diplomazia da segretario di Stato. Ringraziava coloro che lo pregavano di salutare il Presidente, ammoniva i più smaniosi. C'era il problema della minoranza democristiana del Comune e delle sue relazioni con la maggioranza socialista. C'era il problema del gonfalone del Comune che stava per partire per Roma. Avrebbe sostato fuori o dentro Montecitorio?

«Era predestinato», mi diceva intanto, annaspando tra le carte con la sinistra, occupata la destra a tenere il cornetto telefonico...

Arrigo Benedetti

Per la morte dell'amante si getta dal quarto piano

La Spezia, 9 maggio.

Domenica sera alle ore 21,30 gli abitanti dello stabile al numero 73 di via XXVII Marzo, udivano provenire dal quarto piano un pianto disperato, seguito poco dopo da un tonfo. Affacciatisi sui pianerottoli scorgevano il corpo immobile di un uomo in fondo alla tromba delle scale. Il suicida, il commerciante Osvaldo Rupilli, di 58 anni, ex-sottufficiale di Marina, lo stesso giorno aveva perduto d'improvviso la donna che con lui viveva da tempo, Bruna Baldi, di 54 anni. La donna, divisa dal marito, anch'egli sottufficiale di Marina, soffriva di cuore. Il Rupilli, preoccupato per le condizioni della donna, si era ammalato a sua volta di nervi.

Alle 19,30 la donna non era ancora ricasata. Aveva passato il pomeriggio in un negozio di abbigliamento di sua proprietà al n. 4 di via Chiodo per riordinare la merce. Qui era stata colta da un'altra crisi. La Baldi riusciva tuttavia a giungere a casa verso le ore 21 accasciandosi subito su una poltrona. Il Rupilli non aveva neppure il tempo di chiedere aiuto: Bruna gli morì tra le braccia, improvvisamente, fulminata da paralisi cardiaca.

Lo sconforto del Rupilli non è durato molto. Aveva già deciso di morire anche lui. Aperta la porta di casa, il commerciante si lanciava a capofitto dal quarto piano, decedendo quasi all'istante, dopo un volo di 18 metri.

— LA MOSTRA DEL CAMPEGGIO A COLONIA —

Magica casa viaggiante del turista contemporaneo

La valigia del prestigiatore: ne escono tavolini, cuccette, ghiacciaie, vasche da bagno... - La tenda di lusso: tre vani, cucina, autorimessa - Per scrutare la vita dei pesci: materasso di gomma con "finestra sottomarina" - Rimorchio imponente per famiglie di cinque persone - Altro rimorchio anche più imponente, per torpedone albergo - Quaranta letti per i passeggeri: da Colonia a Parigi, 7 giorni, 10.000 lire a testa, tutto compreso

(Dal nostro inviato speciale)
Colonia, 9 maggio.

Le valigie dei campeggiatori 1955 assomigliano al cappello del prestigiatore: ne escono, ripiegati e accartocciati, sedie e tavolini, materassi e cuscini, cuccette e vasche da bagno, pentole e lampade, ghiacciaie e anche impianti igienici fatti di gomma e di plastica come i tavolini, i materassi e gli altri oggetti. Poche pompate di aria, o lo schiacciare un bottone bastano a gonfiare o a svuotare l'arredamento completo della casa in valigia. Sembra di assistere al prodigio dello spiritello rinchiuso nella bottiglia che si trasforma in gigante non appena lo incauto ragazzino delle "Mille e una notte" toglie il tappo.

Il Wandervogel 1955 è ben diverso dal suo antico antenato che seguiva a piedi i viottoli della Foresta Nera, zaino in spalla e ocarina in bocca, e dormiva all'osteria delle belle stelle, protetto da un telo incerato contro le pioggerelle che adeguano gli «inverni dipinti di verde», le bagnate estati germaniche. Oggi il campeggiatore parte per il week-end sulle colline del Reno equipaggiato come per un safari nel cuore dell'Africa. Naturalmente è motorizzato; e si porta appresso, in un paio di valigie o legato sopra la vettura, la casa gonfiabile o smontabile.

Dorme nell'automobile, sull'automobile, vicino all'automobile. Alla Esposizione internazionale del campeggio, inaugurata in questi giorni a Colonia, ho visto un materasso di gomma che copre i sedili ribaltabili della più popolare automobile tedesca creando una soffice cuccetta per due persone; e un materasso da collocare sul tetto della vettura e da ricoprire con una tenda a piramide, che viene venduta insieme con una scaletta di gomma, simile a quelle usate nelle vetture-letto. Così quattro persone possono dormire nella — e sulla — stessa automobile; e l'inventore assicura che il giaciglio aereo può essere adoperato anche durante il percorso, riducendo la velocità, in modo da permettere a due coppie di riposare a turno senza interrompere il viaggio. Chi poi voglia accamparsi a fianco della macchina (non dentro e non sopra) ha la scelta fra il wigwam indiano e la tenda lappone o beduina, fra la tenda monoposto, la «familiare» di due vani, e la de luxe, di tre vani, cucina e tenda-autorimessa. Tutto gonfiabile, tutto smontabile.

Il richiamo della civiltà

Nell'interno della tenda il campeggiatore de luxe trova la vasca da bagno gonfiabile, la valigia-ghiacciaia, il rasoio «elettrico» che funziona senza corrente con l'aiuto di una carica a molla simile a quella delle automobiline per i bimbi, il costume da bagno inaffondabile che funziona da ciambella di salvataggio, l'astuccio da cui escono quattro sedie e un tavolino, il materasso di gomma con «finestra sottomarina», da dormirci sopra le notti e da adoperare il giorno per pigre scorribande sui laghi e sul mare, scrutando attraverso un cristallo la vita segreta dei pesci.

Se vuole tuffarsi, oltre una ventina di diverse maschere e carabine per la caccia sottomarina, il campeggiatore ha a disposizione «l'orologio indicatore di profondità» che gli dice da quanto tempo è sott'acqua e a che profondità si trova, il «pugnale-galleggiante-a-mezz'acqua», che lo segue come attirato da una calamita, la «torcia subacquea», l'astuccio sottomarino per la macchina fotografica, pinne e guanti modello «Barracuda» o «Hans Hass», parecchi sottomarini, cinture-carniere subacquee per attaccarvi la torcia e per infilarvi la preda, e una mezza dozzina di molle-stringinaso, tutto brevettato. Gli mancano soltanto, secondo le mie esperienze in Germania di cacciatore subacqueo, i pesci da catturare. E questi, anche la tremenda tecnica tedesca non è ancora riuscita a produrli smontabili o gonfiabili.

Il campeggiatore «super-de-luxe» non perde tempo a gonfiare l'arredamento della casa in valigia e disdegna la tenda, anche se si tratta di un modello a tre vani con tenda-autorimessa. Il campeggiatore di gran lusso si tira dietro la sua casetta-rimorchio di misure lillipuziane che può ospitare soltanto una coppia molto innamorata ma che può essere trainata anche da un «motoscooter», o di misure gigantesche dove una famiglia di cinque persone trova morbide cuccette, trasformabili in divani e doccia, cucina, impianti igienici, ghiacciaia, serbatoio per l'acqua, radiogrammofono ed eventualmente anche la televisione.

Uno di questi «transatlantici-terrestri», che costa sui cinque milioni, si tira dietro, a sua volta, un piccolo rimorchio a forma di uovo [illegible], tutto imbottito di gomma piuma. «Serve per i bambini o per la domestica», mi spiegano.

Siamo in Germania: come potrebbe mancare il rimorchio Kolossal? E' un rimorchio-albergo, trainato da un torpedone, che di notte triplica il suo volume mediante un ingegnoso sistema di lamiere scorrevoli e partorisce quaranta letti per i passeggeri, due stanzini-doccia ed una cucina, dove vengono preparati i pasti dalla stewardess di bordo. Una gita di una settimana a Parigi, partendo da Colonia e da Francoforte, costa meno di diecimila lire, tutto compreso.

I clienti dell'albergo viaggiante non lasciano molti soldi nei ristoranti; ma gli altri campeggiatori, dopo due o tre giorni di scomodo ritorno alla natura, cominciano a sentire il richiamo della civiltà e, come i «Tre uomini in barca», di Jerome K. Jerome, dànno un calcio al fornello a gas e corrono all'osteria più vicina. In un Paese ancora tanto povero di alberghi, le tende dei campeggiatori non fanno concorrenza alle locande, che anzi trovano i migliori clienti nei Wandervögel sconfitti dalle zanzare e stufi dei cibi in scatola.

L'osteria delle belle stelle ha in Germania, le notti di estate, una media di un milione e mezzo di ospiti accampati nei boschi, sulle sponde dei laghi e dei fiumi, sulle nude spiagge del settentrione (l'aggettivo si riferisce al ritorno ai costumi in uso prima del peccato originale, tollerati e incoraggiati ormai su quasi tutte le grandi spiagge del Mare del Nord e del Baltico, al di qua e al di là della cortina di ferro, chè la passione per il naturismo integrale è comune ai tedeschi delle due Germanie) e dovunque un cartello annunci «campeggio autorizzato». Per questo milione e mezzo di clienti le cittadine turistiche stanno creando campi permanenti forniti di cucine, docce, impianti elettrici, bar, tende a noleggio.

Avventure a fumetti

In una foresta vicina a Colonia, quella dove Varo lasciò le sue legioni, ho visitato un villaggio di tende in compagnia di un gelataio friulano che, tirandosi dietro il banco ne con una motocicletta, va ogni giorno da un campo all'altro. Il suo non è il solo negozio motorizzato. Molti venditori ambulanti vanno ai boschi e ai laghi in «motoscooter», portandosi dietro il negozio e la tenda per la notte. «Dobbiamo seguire le abitudini dei clienti», dice il gelataio. E mi racconta dell'automobile-cinematografo, che fa la sera il giro dei campi, e dell'«automobile-chiesa» con cui un sacerdote protestante va fra le tende a caccia di pagani.

Siamo in Germania: come potrebbe mancare nell'opuscolo-guida, che indica tutti i campi autorizzati d'Europa un capitolo dedicato alla «psicologia della tenda»? Fra molte osservazioni comuni, ne trovo una azzeccata. I ragazzini, che si annoiano a morte durante le villeggiature trascorse negli alberghi, dove sono costretti a osservare l'etichetta e a seguire passo passo i genitori, sono invece entusiasti di trascorrere insieme con la madre e con il padre un periodo di ferie sotto una tenda lappone o beduina. «Se vuoi diventare un eroe per tuo figlio, se vuoi tornare a sentirti giovane, parti per un campo. C'è il rischio che, al ritorno a casa, tuo figlio non abbia più ombra di rispetto per te se non avrai saputo indovinare la direzione dei venti o seguire le orme di un cervo. Ma avrete vissuto insieme le avventure dei romanzi a fumetti, cancellando la differenza d'età. Sarete amici, non più soltanto parenti».

Enrico Altavilla

Un farmaco italiano contro la poliomielite?

Roma, 9 maggio.

Un quotidiano romano del mattino ha reso noto, in una corrispondenza da Merano, che due chimici italiani avrebbero predisposto un farmaco idoneo alla cura degli infermi di poliomielite.

L'Alto Commissariato per la Sanità Pubblica precisa che nessuna domanda è stata finora avanzata ai competenti uffici per la registrazione del predetto farmaco, e che, in mancanza di tale registrazione, sul rilascio della quale dovranno pronunciarsi in ogni caso gli organi tecnici della sanità, nessun processo curativo può essere clinicamente disposto mediante l'impiego di tale farmaco.

IL LIBRO DEL GIORNO

"Due anni"

Quando Alberto Albertini, nel 1934, pubblicò questo che era il suo primo romanzo, *Due anni*, il tempo politicamente avverso, l'oppressione minuziosa e dispettosa del fascismo, fecero passare il libro sotto silenzio. Ora, a più di un anno dalla scomparsa dello scrittore, il libro è ristampato con prefazione di Ettore Janni dall'editore Rizzoli, e può essere per molti una cara scoperta. Alberto Albertini era uomo dallo spirito delicato, gentilissimo, e pur con quella forte e amara esperienza di uomini e di vita, candido e mite, vogliamo dire che la sottile penetrazione del cuore, psicologica e morale, era sempre accompagnata in lui da una specie di tenerezza umana, da fresca carità e discrezione. L'aspirazione religiosa, l'inquietudine profonda e sincera appena appena velata e placata nei modi signorili, gli conservarono sempre, intatto vivo affabile, quel pensoso amore del prossimo che fu forse il suo dono più bello.

Il romanzo *Due anni* ne fa fede; è una storia del quarto secolo dopo Cristo e lo spunto venne all'autore da una leggenda che già si trova in Erodoto, e che il Cavalca trattò in stile cristiano. Un certo frate trovandosi in punto di morte, narra il Cavalca, aveva grande «ansietade e paura» pei suoi molti peccati e per l'imminente giudizio. Muzio, sant'uomo, gli ottiene da Dio la grazia che la morte sia rinviata di tre anni affinchè egli possa esercitare la giusta penitenza e andarsene in pace. Nel romanzo di Albertini non un frate è protagonista ma il giovane Massimo, detto Miserere, che da poco ha trascorso i vent'anni e che pur si trova in pericolo mortale. Muzio gli procura un rinvio di due anni, divino favore... Favore? Che sarà di Massimo, irrequieto, incostante, appassionato, frivolo, sensuale e mistico, romantico e insofferente, che sarà di lui con quella terribile condanna presente alla coscienza, non quel furore di vita che lo accende, e la scadenza precisa del suo destino terrestre? Albertini si piega su quest'anima così stranamente martoriata e ne ascolta i palpiti, ne segue i moti incoerenti e segreti, ne coglie ogni sfumatura di ribellione o di assurda felicità, di fede improvvisa o di desolazione; e nella [illegible], accorata, fervida, ci appare non solo scrittore raffinato, ma quell'uomo di carità affettuosa, di trepidante indulgenza di cui si è detto.

Così, quella che poteva essere una domanda un po' oziosa nella casistica conviviale o salottiera di cinquant'anni fa («Se tu sapessi con matematica certezza il giorno della tua morte, che faresti?») è la «trovata» di un romanzo. Perchè nel sovrastare della condanna e del supplizio, nel colore oscuro e perso che avanza e si dilata e già inghiotte luce personaggi paesaggio, i problemi della vita della morte dell'amore del distacco dell'illusione della realtà e del [illegible]. E nell'esasperazione si fanno non solo più acuti e dolorosi, ma più densi, più lucidi ed esigenti; e insomma tutto il pensiero e il sentimento dell'uomo è messo alla prova. Alberto Albertini sapeva toccare gli arcani dell'anima, entusiasmo dubbio smarrimento illusione peccato, con dissimulata angoscia e levità di tocco, e fantasia. Ed anche i casi d'amore, dell'amore umano, egli riferiva, in perenne confronto e stimolo e rimorso, a quell'idea spirituale del mondo, che velata o svelata lo accompagnò e fu suo tormento o sua conquista felice.

Massimo nei due anni che Dio gli ha concessi ha un grande incontro amoroso; Monica diventa la sua amante, e sono giorni di ebbrezza e di affanno, di furore e di tristezza. Si veda la grazia appassionata e morbida di lei, il chiuso orgasmo, la gelosia, la persecuzione acerba e pur così piena di desiderio e di affetto di lui, è forse l'episodio più bello, più penetrante del libro. Tono, misura, delicatezza guidano la sicura mano dello scrittore: dall'osservazione minuta si sale ad una specie di idealistico realismo, ove le voci dell'istinto e del cuore sconfinano in altra musica più piena e patetica, e la tenerezza umana, troppo umana, si effonde nell'universale malinconia di Eros.

Albertini ha narrato questo amore con vigile coscienza, con indulgenza dolente con quel senso di ciò che è vago ineffabile e fatale che è proprio della lunga esperienza e della pietà. Si affollano i personaggi nel romanzo, donne, uomini, credenti o indifferenti, in coloriti e mossi paesaggi, e i caratteri loro i modi pittoreschi ci appaiono ognora in questa luce di intelligenza e di perdono. Il romanzo, leggermente paradossale, è dunque tenuto e svolto su di una linea di ben maturata «moralità». Nella ricchezza dei motivi, nelle dispute e nei ragionamenti che trattano di tutto un po', si può scorgere una certa ironia, una punta di humour, ma tutta grave di affetti è la tessitura profonda del libro. L'autore diventa un compagno di viaggio: e tra le pagine si riconosce il suo volto un po' pallido, e l'occhio arguto e il pensoso sorriso.

f. b.

Sentenza per uno scherzo atroce

Fuoco al giaciglio ove dormivano gli zingari

Bologna, 9 maggio.

Un atroce episodio è stato rievocato oggi al Tribunale di Bologna. Una carovana di zingari si attendò il 22 settembre 1954 a Galeazza di Palata Pepoli, al confine tra la provincia di Bologna e quella di Ferrara; la presenza di questi nomadi non piacque ad alcuni giovani di Dodici Morelli e di Renazzo (Ferrara) i quali, dopo essersi accordati al caffè per «far paura» agli zingari, si munirono di una bottiglia piena di benzina e circondarono la carovana affidando ad uno di loro — l'oggi diciannovenne Galileo Gallini di Dodici Morelli — l'incarico di lanciarla incendiata verso il carrozzone attorno al quale gli zingari stavano dormendo.

Il Gallini fu preso, però, da uno scrupolo di coscienza e tornò verso i compagni senza aver eseguito l'incarico; venne coperto di insolenze per la sua «viltà», ed accompagnato questa volta da Paolo Campanini di 17 anni, Loris Abelli di 21, ed Enzo Pezzini pure di 21 anni, ritornò verso il carrozzone: accese il fazzoletto che aveva introdotto a mo' di stoppino nella bottiglia colma di benzina e lanciò tale specie di bomba incendiaria verso il gruppo dei dormienti raggomitolati fra la paglia sotto il carro.

I disgraziati furono avvolti dalle fiamme e quello che nelle intenzioni dei giovani ferraresi avrebbe dovuto essere uno scherzo ebbe conseguenze quasi tragiche: infatti, il capo-carovana Celso Suffer riportò ustioni; suo figlio Dario, per essere salvato, dovette subire l'amputazione dell'avambraccio sinistro, di tutte le dita della mano destra ad eccezione del pollice, e riportò inoltre un orribile sfregio permanente al viso.

Quali responsabili dell'inqualificabile episodio vennero identificati altri nove giovani e cioè: Licinio Fortini, di 27 anni; Alberto Tassinari, di 21; Dante Govoni, di 19; Giuseppe Govoni, di 21; Arvedo Papi, di 21; Azelio Papi, di 18; Vincenzo Lanzoni, di 18; Italo Guarnelli, di 17; Alcide Melloni, di 16 anni.

Al dibattimento, gli imputati hanno tentato di palleggiarsi le responsabilità e di avanzare la tesi secondo la quale, mentre essi erano decisi a fare uno scherzo ai dormienti, l'intervento di un cane da guardia aveva spaventato il Gallini in modo da indurlo a gettare contro la bestia la bottiglia accesa, dando così origine all'orribile incendio.

Il Tribunale ha emesso sentenza con la quale, ritenuto che i reati sono di natura colposa e non dolosa e concesse le attenuanti per la rifusione del danno e quelle generiche, ha condannato il Gallini, l'Abelli ed il Pezzini ad 1 anno e 7 mesi di reclusione; il Campanini ad 1 anno ed 1 mese; i due Govoni e Arvedo Papi sono stati assolti per insufficienza di prove, con altri sette imputati per non aver commesso il fatto; per quelli detenuti è stata disposta la scarcerazione.

Il P. M. dott. Pacifici subito dopo la lettura della sentenza ha annunciato che presenterà un «vibrato» appello perchè a suo avviso il fatto addebitato agli imputati non può assolutamente essere considerato come colposo.

CRONACHE DELLO SPORT

Forse decisivo per lo scudetto il punto perduto dall'Udinese

Il Milan ha aumentato il suo vantaggio proprio nella più critica fase della lotta - I risultati delle partite di domenica prossima potranno essere risolutivi - Ultime speranze per la Spal

A cinque tappe dal traguardo finale, il campionato ha fatto un nobile sforzo per conferire nuovo interesse al risultato finale della competizione. Diciamo, un nobile sforzo, perchè esso è stato compiuto quasi al di fuori ed al di sopra della volontà di quegli uomini che sono i suoi protagonisti.

La Lazio, il desiderio di ottenere, a spese del Milan, quel risultato che avrebbe portato la attesa modificazione nelle posizioni di testa della classifica, lo aveva: non ha saputo che perdersi in un intruglio di lavoro che col giuoco vero e proprio poco o nulla ci aveva a che fare. Il Milan, la necessità di imporsi di fronte alla Lazio stessa, la sentiva in modo pungente. Se si eccettua un migliore spirito pratico dei componenti la sua linea mediana, esso non è stato capace di elevarsi dal modesto e mediocre livello delle sue ultime prestazioni. L'Udinese lo sapeva benissimo, lo sapeva fin troppo a Busto Arsizio, che doveva battere la Pro Patria, se voleva conservare le sue aspirazioni al primato della stagione. Il possibile lo ha fatto, e non si può dire certo che non abbia lottato, ma si è urtata in una ultima classificata del torneo, piena, per una ragione o per l'altra, di combattività e di baldanza: e non ha potuto andare al di là del risultato pari. Come conseguenza, si è fatto un passo indietro, rispetto alla sola sulla quale ci si era ultimamente avviati.

Questa sola era quella del lento graduale ma continuo sgretolamento del vantaggio a suo tempo conquistato dal Milan: uno sgretolamento che poteva portare già domenica al totale annullamento del medesimo. Il che avrebbe avuto per conseguenza un finale di gara incerto, vivace ed interessantissimo. Come sono andate le cose, si è avuto invece un aumento del vantaggio del Milan sull'Udinese — da due a tre lunghezze — mentre la distanza dal traguardo finale si è accorciata da dieci ad otto punti di classifica. In parole povere, vuol dire che bastano oramai cinque punti al Milan per vincere, mentre all'Udinese ne occorrono otto. Ed al Bologna, che segue in terza posizione, ed alla Roma che viene subito dopo in quarta, ne necessitano, rispettivamente nove e dieci. Questo, beninteso, nel caso in cui ognuno degli interessati possa e debba contare esclusivamente sulle proprie forze, e non sulle disgrazie altrui; nello sport dell'ippica, questo si chiama un handicap. Un handicap gravoso, per l'Udinese e per la Roma, come ognuno può constatare.

Per i gialloross della Capitale, che pure domenica hanno chiuso alla pari sul difficile terreno della Triestina, la distanza è quasi incolmabile, sotto il punto di vista matematico; basta che essi perdano domenica prossima, quando devono recarsi a Udine, per poter essere considerati come spacciati. Le due partite che, nella prossima giornata di lotta, possono dire una parola decisiva al riguardo, sono Udinese-Roma a Udine, e Milan-Juventus a San Siro. Dal loro risultato può uscire un verdetto, che si sarà forse in grado di accettare come definitivo, il che rappresenterebbe forse la soluzione migliore di tutte.

Perchè, dopo il 15 corrente, si avrà la solita sospensione per l'incontro che, proprio a Torino, attende gli azzurri contro l'undici nazionale della Jugoslavia. Del campionato, più non si parlerà che colla prima domenica di giugno, e, colla prevedibile e quasi inevitabile smobilitazione degli spiriti e delle energie che la circostanza e l'avanzata stagione porteranno con sè, non sarebbe male, tutto considerato, che ogni problema già risultasse risolto prima di allora e che le ultime tre giornate più non servissero che da completamento del programma. Se è facile però che la cosa avvenga fino ad un certo punto per quanto riguarda le posizioni di testa, non altrettanto si può dire per quelle di coda. Si tratta sempre, intendiamoci, di possibilità, non di probabilità. Si suol dire che si tratta di fare delle asserzioni che, basandosi sulla matematica, non possano ulteriormente venire smentite dai fatti. Se la Pro Patria domenica sera torna da Napoli sconfitta, la sua sorte è decisa, indipendentemente dal risultato di ogni altro incontro. Ma anche se la Spal viene battuta dalla Lazio, uno spiraglio di luce e di speranza le resta sempre aperto, pur nel caso in cui il Novara, cosa un po' difficile, riuscisse a battere i granata a Torino. Il campionato insegna ad attendere, anche quando per tante circostanze, non ultima fra le quali il comportamento tecnico delle squadre, se ne farebbe magari volentieri a meno. Giuoco profondamente umano, il calcio impartisce al volgo anche lezioni di pazienza.

Vittorio Pozzo

Non confermato a Vercelli il passaggio di Neu al Genoa

Vercelli, 9 maggio.

La notizia diffusasi stamane del passaggio dell'allenatore vercellese Neu al Genoa per la prossima stagione non ha trovato totale conferma da parte dell'interessato. Il «trainer» ungherese ha ammesso l'esistenza di trattative con la società rossoblù, che però non sono ancora giunte a conclusione, poichè Neu non intende legarsi ad altre squadre prima di aver esaurito il suo compito nella Pro Vercelli con la disputa delle finali. Se i dirigenti bianchi intendessero poi rinnovargli il contratto anche per il futuro torneo, egli sarebbe ben disposto a rimanere.

Mercoledì sera intanto, dopo la partita amichevole in programma al «Robbiano» con la Sampdoria, si riunirà il consiglio direttivo della società vercellese, che prenderà in esame fra l'altro anche la questione dell'allenatore. Intanto una brutta notizia ha messo in ansia gli sportivi vercellesi: il mediano destro Bogliotti è rientrato da Rivarolo in precarie condizioni fisiche per un duro colpo al ginocchio destro. Il giocatore sarà domani a Torino insieme all'allenatore per sottoporsi alla visita di uno specialista.

Parte sabato da Milano la grande corsa a tappe

Fausto Coppi ieri a Torino in allenamento per il Giro

Fausto Coppi ha vinto cinque volte il Giro d'Italia, e punta quest'anno al sesto successo. Un brillante inizio di stagione è riuscito a mettere in fuga i dubbi sul suo rendimento ed il campionissimo si appresta a prendere il via, pronto a sostenere l'abituale ruolo del favorito. Coppi è in allenamento, il recente Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni gli è servito per raggiungere la forma; Fausto ora bada ai particolari ed il suo programma per questi giorni d'immediata vigilia prevede un ritmo di lavoro di normale amministrazione: quel tanto che basti di «rodaggio» in vista della corsa a tappe.

Il campione, ieri di buon mattino ha inforcato la bicicletta ed ha raggiunto Torino verso le dieci, facendo tappa in un albergo di piazza Carlo Felice. Aveva da sbrigare alcuni affari di natura personale e per l'intera giornata è stato impegnato, senza possibilità di perdere troppo tempo in chiacchiere. Verso sera è salito in macchina, dietro front verso casa, a Novi.

«Giro d'Italia?».

«Lo corro, non vado in Argentina. Lo corro e lo ritengo una questione seria. Incomincio ad avere una certa età, lo si sente quando si pigia come forsennati sui pedali. Anche se siamo tutti amici, chi più, chi meno, in gara è un'altra cosa, formano uno schieramento difficile da superare. Ci sono i vecchi, che hanno la esperienza, ci sono i giovani che vogliono mettersi in luce; e gli italiani non vogliono perdere in casa e gli stranieri tentano il colpo gobbo, le lire fanno comodo a tutti. Io, nei pronostici, dovrei farne piazza pulita. Semplice, dirlo, ma la realtà è differente. Basta guardare il percorso: ci sono almeno cinque o sei corridori in grado d'imporsi su un simile tracciato».

«E' vero che domani o dopodomani ti alleni lungo la strada della seconda tappa, quella che parte da Torino e Cannes?».

«Si tratta di una tappa balorda, con salite dure, che sembreranno ancora più ostiche proprio perchè saremo solo al secondo giorno di gara, con il fisico ed il morale ancora disabituati alla fatica. E bisogna considerare il caldo e la preoccupazione di non bruciarsi le forze subito in partenza. Un Giro lo si vince con le gambe, ma anche con il cervello, è una specie di mosaico i cui pezzetti van messi su uno per volta, e senza troppa fretta. Certo è difficile a Cannes l'arrivo di un gruppone, con troppi uomini insieme. Ci sarà una certa graduatoria di valori, magari già temporanea. Vedremo di farcela, ad ogni modo, vedremo di non lasciarci staccare troppo...».

Coppi ieri voleva eccedere in prudenza, il tono del suo discorso era carico di scetticismo sulle proprie possibilità. «Mica per niente, meglio mettere le mani avanti». Fausto sarà pronto sabato a Milano. Appuntamento all'una dopo mezzogiorno. Prima tappa a Torino, prima maglia rosa in palio.

Riunione al Velodromo in attesa del Giro d'Italia

In occasione dell'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia al Motovelodromo avrà luogo una interessante riunione con la partecipazione dei migliori velocisti italiani: Sacchi, Maspes, Ghella e Morettini che si misureranno in diverse prove. Anche Teruzzi, che da due anni non ha più gareggiato sul Velodromo torinese, in coppia con Rigoni disputerà un omnium in tre prove delle quali una dietro motori, contro Gillen e Roel.

Il vincitore del Motogiro tolto dalla classifica

Milano, 9 maggio.

(l. c.) La commissione tecnicosportiva della Federazione motociclistica italiana ha tolto dalla classifica generale dell'ultimo giro d'Italia i corridori Mendogni e Speziali (Morini) che si erano classificati al primo e al secondo posto. Anche i corridori Ferri e Lattanzi (Mondial) sono stati tolti dall'ordine d'arrivo della prima e della terza tappa. Nella classe 125 cmc. l'omologazione è tuttora sospesa, in attesa dei risultati tecnici dell'esame dei carburante, oggetto di numerosi reclami.

Mendogni, Speziali e Ferri sono stati tolti dalla classifica per riscontrate irregolarità tecniche in base al regolamento macchine sport, mentre Lattanzi, vincitore della terza tappa, è incappato nello stesso provvedimento per non avere presentato la macchina alla verifica di fine gara.

L'allenatore Marini lascierebbe i «grigi»

Alessandria, 9 maggio.

Si sono riuniti questa sera presso la sede dell'Alessandria i soli dirigenti della Società onde deliberare, in seguito al negativo comportamento della squadra in questi ultimi tempi, provvedimenti atti a risollevare un poco le sorti della compagine. Mentre telefoniamo la discussione continua e si protrarrà ancora per parecchio.

La notizia però dell'allontanamento dell'allenatore Nereo Marini è confermata, ed i sei consiglieri stanno ora discutendo sulle modalità inerenti alla cessazione dei rapporti tra Marini e la Società anche dal lato amministrativo. Succederà a Marini l'allenatore in seconda Luciano Robotti.

Cavicchi ha battuto a Bologna il belga Degreef per k.o. alla seconda ripresa.

Totocalcio: i «tredici» (15) vincono 13 milioni 612 mila lire ciascuno; i «dodici» (553) L. 368 mila. Colonna vincente: 2-1-x; 2-1-2; x-1-x; x-1-1-x.

Totip: ai «dodici» (18) toccano L. 227.813; agli «undici» (398) L. 14.382; ai «dieci» (3033) lire 1946. Colonna vincente: 1-(1-x-2); 1-2; 1-2; 2-x; x-2.

Battute decisive nello scandalo calcistico

Oggi sarà interrogato il portiere Pattini del Catania

Milano, 9 maggio.

(l. c.) - I due legali del Pancirolì hanno provveduto a presentare alla Procura di Milano, per l'inoltro a quella di Roma, l'annunciata querela contro il direttore del settimanale sportivo romano «Il Tifone». Tre reati vengono citati nella querela stessa, e precisamente: ricettazione, «per avere ricevuto una lettera sottratta al suo autore e per averla pubblicata, pur conoscendone la provenienza»; violazione del segreto epistolare, «per avere rivelato senza giusta causa (ed è irrefutabile l'assenza di giusta causa dato che giusta può essere soltanto la causa che abbia fondamento giuridico) il contenuto della corrispondenza»; diffamazione continuata a mezzo stampa, «per aver definito a più riprese il Pancirolì un prestatole del comm. Busini del Milan, per avere attribuito al denunciante la simulazione del furto subito ad opera di ignoti nell'albergo D'Angelo di Roma e infine per aver tentato a più riprese e in due numeri del settimanale di avallare tali accuse con illazioni del tutto arbitrarie».

Frattanto la Commissione di controllo della F.I.G.C., dopo avere concluso l'istruttoria per la parte sportiva, è ora in attesa di una comunicazione ufficiale da parte dell'autorità di pubblica sicurezza per conoscere eventuali fatti nuovi, specialmente in relazione al portiere Pattini, del Catania. Questi, che effettivamente risulta essere un amico di vecchia data del Pancirolì e che per di più sarebbe parente del noto Eugenio Gaggiotti, respinse decisamente ogni minimo addebito nella deposizione resa al presidente della Commissione di controllo. Se, per ipotesi, il portiere Pattini dovesse confessare davanti alla polizia di essersi prestato, in occasione della partita Milan-Catania (2-0), nulla potrebbe accadergli sul piano penale, non costituendo reato la frode sportiva; ma l'inchiesta assumerebbe aspetti nuovi per la Commissione di controllo.

Si ha tuttavia la netta convinzione, che il Pancirolì non sia dalla parte del vero circa l'accusa mossa al Pattini, tanto più che egli diede l'impressione di essere volentieri al suo sconosciuti che lo avevano avvicinato sotto mentite spoglie (e che erano poi tre incaricati di fiducia della Commissione di controllo) la nota lettera del Pattini abbandonandola di proposito sopra un giornale. Il portiere del Catania dichiarò difatti, in sede di istruttoria, di essere stato avvicinato dal Pancirolì prima della partita con i rosso-neri, ma senza il minimo accenno a cose men che pulite.

E' previsto comunque per domani il doppio interrogatorio del Pattini (in Questura e nella sede della Lega Nazionale). Difatti la Squadra Mobile ha riferito questa sera che tutto sarebbe già chiarito; ma siccome non c'è fretta, torneranno utili anche le dichiarazioni del presidente del Bologna e dei giocatori Pattini e Broccini. Un certo allarme aveva destato la presenza in Questura del mediano nero-azzurro Nesti; ma si trattava di una visita per il rinnovo del passaporto.

Il giornale romano ritiene esaurito il proprio compito

Roma, 9 maggio.

Quanti attendevano l'uscita del nuovo numero del «Tifone», ripromettendosi di apprendervi nuovi clamorosi particolari sul «caso Pancirolì», hanno ricevuto questa sera una amara delusione poichè il settimanale non solo non aggiunge alcun elemento ai fatti già noti, ma ammette anzi di avere, almeno per ora, «compiuto il proprio compito» che era quello di «collaborare alla soluzione di un problema di onestà e di serietà» senza con questo andare alla ricerca di pubblicità a buon mercato. L'unico motivo d'interesse, per quanto sostanzialmente scontato, è rappresentato dalla narrazione di un abboccamento avvenuto tra il direttore del settimanale e il conte Rognoni, presidente della commissione di controllo, al quale fu sottoposta la famosa lettera del Pancirolì che poi fu integralmente pubblicata.

I dirigenti del Cuneo esaminano la situazione

Cuneo, 9 maggio.

E' evidente che gli sportivi di Cuneo non possono essere soddisfatti del modo in cui la loro squadra sta concludendo il torneo di Quarta Serie. La fermata rinuncia ad ogni ambizione propedito ha fatto entrare anzitempo la compagine biancorossa in una atmosfera di liquidazione: alcuni giocatori sono stati mandati a casa e l'allenatore Piero Rava li ha rimpiazzati con dei giovanissimi. In queste condizioni il rendimento della squadra, già saltuario, è divenuto addirittura negativo, tanto che il Cuneo nelle ultime nove partite ha ottenuto in tutto quattro punti.

La riunione plenaria del Consiglio direttivo annunciata per domani sera è quindi attesa in una atmosfera piuttosto nervosa. I tifosi vogliono per l'anno prossimo un serio programma di rafforzamento della squadra ed i dirigenti studieranno domani il modo migliore per accontentarli, dopo aver naturalmente provveduto a sistemare la situazione passiva dell'esercizio in corso. Si cercherà — a quanto si dice — di varare una direzione numericamente più ristretta di quella attuale in modo che il piano di rafforzamento del Cuneo possa svolgersi con maggiore compattezza fra i dirigenti, di quella riscontrata in passato. Verrà richiesto il contributo delle autorità comunali e degli enti cittadini e l'allenatore Rava — sempre che accetti — verrà riconfermato.

Al Palazzo Esposizioni incontro di lotta Torino-Atene

Un moderno e perfettamente attrezzato Stadio coperto verrà costruito nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino in occasione della Esposizione Internazionale dello Sport. Vi troveranno posto cinquemila spettatori. Visibilità perfetta per ogni ordine di posti.

In questo stadio avrà luogo il 2 giugno un incontro di lotta grecoromana Torino-Atene.

La squadra torinese comprenderà la medaglia d'argento olimpica Trippa, gli altri azzurri Bulgarelli, Pirazzoli, i prima serie Contelli e Randi, l'olimpionico Riva ed i vincitori del campionato di seconda serie Acella e Gramellini.

IL CAMPIONATO DI SERIE B

Aggravata la situazione della squadra alessandrina

Nel torneo di serie B, ormai matematicamente sicuro il Lanerossi del suo primato e della conseguente promozione in serie A, si lotta ancora per il secondo posto, che garantisce egualmente il passaggio nella massima divisione e per la salvezza dalla retrocessione in C. Le contendenti che aspirano ancora alla seconda poltrona sono piuttosto numerose e probabilmente soltanto all'ultima giornata si avrà il nome della squadra che seguirà il Lanerossi in A. Attualmente il Padova precede di un punto il Messina ed il Legnano, di due punti il Como, di tre il Modena e di quattro il Brescia, ma le posizioni potrebbero cambiare notevolmente nelle prossime giornate, nelle quali sono in programma confronti diretti fra Como e Modena, Brescia e Padova, Legnano e Como, Padova e Como, Padova e Legnano, Modena e Messina.

Nella zona della retrocessione il fatto da segnalare è il progressivo aggravarsi della posizione dell'Alessandria. La squadra piemontese è rientrata dalla duplice trasferta in Sicilia demoralizzata sotto il peso di due sconfitte e non è riuscita a trarre profitto dal non difficile confronto casalingo con il Monza. La prima linea, pur fornendo come di consueto un rendimento insufficiente, ha segnato due reti mentre la difesa si è fatta sorprendere ingenuamente in due occasioni.

La compagine grigia non ha perso altro terreno in graduatoria poichè la sua diretta rivale nella lotta per la salvezza — il Verona — è stata duramente battuta sul campo del Padova. L'Alessandria precede ora di un punto (a due lunghezze di distacco dalla Salernitana) l'avversaria veneta, che ha a sua volta tre punti di vantaggio sull'ormai condannato Pavia. Il calendario delle ultime quattro giornate di campionato prevede per i piemontesi le seguenti partite: Marzotto in casa, trasferta a Parma, Pavia in casa e trasferta a Verona nella giornata conclusiva. I veronesi invece giocheranno domenica prossima sul loro campo con la Salernitana, tra quindici giorni saranno in trasferta sul campo del Lanerossi e successivamente saranno impegnati in casa con l'Arsenale e con l'Alessandria. I gialloblù veneti hanno la possibilità di ottenere i sei punti in palio nelle tre gare casalinghe e portarsi quindi a quota 29, mentre i grigi potrebbero raggiungere la stessa posizione soltanto vincendo i due confronti casalinghi e pareggiando a Parma. E' probabile comunque che anche nella lotta per la salvezza si debba attendere la decisione del confronto diretto dell'ultima giornata.

— SPETTACOLI —

AL FESTIVAL DI CANNES

Il marito ipocrita

Storia di un divo diventato uno straccio - Alla vigilia della premiazione - I panini ai giurati e un «codice» d'Isa Miranda

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 9 maggio.

Quanti uomini che sembrano una cosa, sono in realtà un'altra, che soltanto la moglie sa! Dentro a uno di questi ipocriti scava il terzo film presentato dagli Stati Uniti, *The Country Girl*, prodotto, diretto e sceneggiato da George Seaton, e nettamente teatrale per derivazione (un lavoro di Clifford Odets), ambiente e telaio. Il tema ormai quasi consunte dell'attore finito che cerca di risalire la china, vi è rinfrescato da circostanze e accessori in qualche parte nuovi e indubitatamente acuti.

Dal giorno che per posare davanti a un fotografo lasciò la mano del figlioletto che andò così a morire travolto da un'automobile, Frank Elgin, divo di Broadway, è diventato uno straccio inzuppato di rimorso. Con una ostinazione che fa più onore a lui che alla naturalezza, il dinamico Dodd, autore e regista, vuole che Elgin gli interpreti un suo nuovo lavoro; e lo impone tra contìnue scenate al restio produttore. Trovandosi poi nelle mani un uomo disarticolato, un attore svanito, se la prende con la signora Elgin, che, occhialuta arcigna tetra, esercita una sorveglianza padronale sul marito che non lascia mai.

La mala disposizione del regista verso Georgia, aiutata anche da un grano di misoginia, si cambia in esecrazione di mano in mano che Elgin, pure scusandola con la disgrazia del bambino, gli rappresenta la moglie come un pesante fardello; tanto che Dodd, il quale pensa alla commedia, affronta la donna e le ordina di andarsene. E qui scatta la scena intorno a cui volteggia l'abile lavoro. Altro che fardello! Georgia è da tanti anni il palo al quale si avviticchia quel tralcio di uomo, il contagocce che gli misura l'alcool che le brucerebbe, il paziente suggeritore che gli appiccica la parte, il *manager*, la balia, la madre e tutto. Ora che Elgin dica tante bugie contro di lei, che pur venera; che quelle e altre dica per rialzarsi, per mendicare giorno per giorno l'indulgenza di cui il debole ha bisogno; sono tocchi di giudiziosa psicologia, non troppo frequenti sullo schermo.

Ma dopo lo sbalordimento di Dodd, il film commette un grave errore. Il regista fissa il volto di Georgia senza occhiali, quel volto di ragazza di provincia in cui la verità ha esultato, e le dà un bacio che vorrebbe essere morale e in effetto è la solita caramella dell'amore quando sorge. E tutto ripiega nel convenzionale. Toccato il fondo dell'umiliazione, Elgin ritrova un po' troppo in fretta una spina dorsale di occasione; Georgia i suoi vestiti da sera; e quando l'attore, che ha indovinato l'amore di quei due, se ne va disposto a rimanere solo, la buona moglie lo raggiunge alla cantonata.

Applausi senza schiocco, cortesi. Grace Kelly che per questo film ha vinto l'«Oscar», è brava, dà il senso della sofferenza oltrepassata, della cenere; ma a nostro avviso il film si invera nel personaggio in apparenza meno operante, quello dell'osservatore Dodd, qui servito da un fortissimo William Holden. Un po' debole e sornione Bing Crosby (il marito), che non manca di cantare.

Dopo il *Segno di Venere* di Risi, che ha divertito e fruttato battimani a Franca Valeri, il pubblico del Festival ha gustato il sentimentalismo religioso del film spagnolo *Marcelino pan y vino* di Ladislao Vayda, decretando il trionfo al piccolo e delizioso protagonista di sei anni Pablito Calvo, fatto intervenire alla proiezione con giacchettina da sera e balocchi di consolazione. E' questo il quinto interprete sotto il metro di altezza che miete allori quest'anno sullo schermo del «Palais».

Hanno quindi tenuto il campo dei due spettacoli di ieri, il Messico con *Raices* di Benito Alazraki, film episodico girato all'aperto e senza attori professionisti, pregevole saggio di neorealismo a fondo sociale, rialzato da una fotografia squillante; e ancora gli Stati Uniti con un vigoroso cinemascope prodotto e diretto da Elia Kazan, *East of Eden*, che tratto da un romanzo di Steinbeck rovescia il mito di Caino e Abele nella vicenda, ambientata a Salinas nel 1917, di un figlio incompreso e negletto che lotta per conquistare l'affetto del padre rivolto al primogenito. Non privo qua e là di sforzature spettacolari e languori oleografici, il film dà a conoscere la mano di un maestro dell'immagine plastica e dell'effetto drammatico; ha trasparenti finezze di psicologia e scoppi audaci; e nella figura del selvatico Cal, su cui pesa la maledizione di non essere amato, è qualcosa della poetica intensità dell'arte di *Waterfront*. Perfetto il dominio degli attori, sui quali eccelle l'esordiente James Dean. Oggi, il film tedesco *Die Mücke* («La mosca») di W. Reisch, ha piacevolmente intrattenuto con le peripezie di una bella spia internazionale, la brava Hilde Krahl.

Così il Festival, con l'arrivo del suo presidente onorario Jean Cocteau, è giunto alla stretta finale; e già i membri della giuria hanno assunto l'aria abbottonata della vigilia. Isa Miranda, che ai giornalisti italiani è cortese di informazioni (quelle che può dare) e di bambole da lei fabbricate, ci diceva di avere inventato un sistema per impedire che i camerieri, portando panini ai giurati, ne rubassero i segreti; come in altri festival era accaduto. Invece che per titoli, i film sono designati a voce alta per cifre, secondo un «codice Miranda» che è stato approvato dal presidente Pagnol. In tal modo i panini possono tranquillamente affluire durante le sedute: la giuria dell'8° Festival di Cannes sembra una famiglia che giochi a tombola.

Leo Pestelli

Sullo schermo

AI DUE: GIOVANI AMANTI di A. Asquith. — Soltanto un regista inglese poteva portare sullo schermo questa moderna versione di «Romeo e Giulietta» senza inorgoglirsi, come è già avvenuto agli americani, nelle secche di una goffa propaganda politica. Anthony Asquith — che da venticinque anni lavora senza colpi di ala, è vero, ma con un impegno e una continuità di risultati raramente riscontrabili nei suoi colleghi di maggior levatura — ha raccontato in «Giovani amanti» («The Young Lovers», 1954) la storia di due innamorati divisi dal sipario di ferro ed è riuscito a darci un film esemplare non tanto per i suoi pregi artistici, che tuttavia non scarseggiano, quanto per l'imparzialità con la quale ha affrontato così scottante materia.

Nulla di più naturale che due giovani, incontratisi casualmente in un teatro di Londra, s'innamorino l'uno dell'altra. Ma Ted è un funzionario del servizio informazioni americano, Katia è la figlia dell'ambasciatore di un imprecisato Paese dell'Europa orientale. In quell'amore gli altri non riescono a vedere che spionaggio e tradimento e i due giovani vengono sorvegliati, pedinati, osteggiati da entrambe le parti. Ma per i due amanti Oriente e Occidente sono parole senza significato: lui si sottrae all'arresto, lei al rimpatrio e insieme fuggono verso un «terzo mondo» (auguriamoci che lo trovino) dal quale non siano banditi innocenza e sincerità.

I tradizionali requisiti del miglior cinema d'oltre Manica si ritrovano in questo film: scenografia, dialoghi, fotografia, recitazione, regia, tutto vi è di ottima qualità. Ma la perfezione formale non sempre supplisce la mancanza di calore e «Giovani amanti» non sfugge a un eccessivo schematismo che ne impaccia il ritmo. Il puntiglio tipicamente britannico dell'imparzialità ha indotto a catalogare troppo minuziosamente — con la tecnica del montaggio parallelo — l'analogia tra le situazioni di Ted e di Katia. Tuttavia il film non si riduce a una fredda dimostrazione geometrica e, se mai, cade talvolta nell'eccesso opposto di un acceso romanticismo: lo dimostrano la struggente musica di Ciaikovski, i versi di Saffo letti al telefono, l'estatica rigidità dei volti di Odile Versois (d'origine russa, e almeno slava) e di David Knight (americano autentico). Ma in questo caso Asquith ha voluto probabilmente accentuare il contrasto tra il mondo trasognato dei due giovani amanti e la spietata realtà che li circonda.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri: ore 21,15: Comp. Bascel: «Tobia la candida spia». Ultimo giorno.

Carignano: 21,15 Concerto danze delle Allieve di Sara Acquarone.

Galleria Fogliato, v. Mazzini n. 9: Mostra di Franco Assetto.

Galleria «La Bussola», via Po 9: alle ore 18 inaugurazione della Mostra personale di Rosetta Acerbi.

Galleria Mastaroni, Stampatori 4: Disegni di Maestri contemporanei.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 43-832: 17-19; 21-1 Compl. M° Di Nunzio; C. P. Di Marzo e Vigna. **Bruno**, Valentino: ore 21 danze. **Castellino**: ore 17 tè universitari; ore 21 riservato Famija Turinèisa. **Eden Dance**: ore 21 Orch. A. Tosi. **Gaudio**: ore 16,30 e 21 danze. **Gay**: 17 e 21 Canzoni sceneggiate. **Hollywood**: 21 Orch. Padovano. **La Serenella**, ore 21: Orchestra Pagliano; canta Lidia Martorana. **Lutrario**: ore 21 Orsatti-Cavanna. **Montecappuccini Dance**: ore 21-24. **Smeraldo Club**: 21 due orchestre. **Trocadero**: 17 e 21 Los Alma Viva. **Cavallino Bianco**: Ristor. danze.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quando mi sei vicino» M. Schell, O. Fischer, H. Gruger. **Astor**: «Pluto Pippo e Paperino» technicolor di Walt Disney. **Corso**: «L'amante sconosciuto», col. Cinemasc., G. Rogers, Van Heflin, Tierney, Raft, Viet, impori. **Doria**: «Giovani amanti» Odile Versois, David Knight. **Lux**: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, Alexis Smith. **Maffei**: «L'eterno vagabondo» il capolavoro di Charlie Chaplin. **Metro-Cristallo**: «Il principe studente» Cinemasc. col. Ann Blyth, Edmund Purdom, Mattin. 10,30. **Reposi**: «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» techn. Fernando Lamas, R. Fleming. Ultimo giorno. **Vittoria**: «Giungla umana» Gary Merrill e Jan Sterling.

Ariston: «Tra due amori» techn. M.G.M. con Greer Garson. **Augustus**: Marlon Brando «Il selvaggio» Mary Murphy. Pial. 200. **Nazionale**: «Prima dell'uragano» tech. Cinemasc. Van Heflin, Ray. **Torino** «Désirée» tech. Cinemasc. M. Brando, J. Simmons. Ap. 10.

Alessandra: Mondo è delle donne, tec. Cinemasc. J. Allyson, Heflin. **Arlecchino** (c. Sommeiller 22 ang. v. San Secondo): «Due marinai e una ragazza» techn. Frank Sinatra e G. Kelly. **Capitol**: «Mondo è delle donne» tec. Cinemasc. J. Allyson, Heflin. **Faro**: «Mondo è delle donne» tec. Cinemasc. J. Allyson, Heflin. **Gianduja**: «Operazione dollari» Eddie Constantine e Nadia Gray. **Hollywood**: «Operazione dollari» Eddie Constantine e Nadia Gray. **Ideal**: «Cortigiana di Babilonia» col. Rhonda Fleming, Montalban. **Massimo**: «Contessa scalza» tech. H. Bogart, Ava Gardner, Drammat. **Principe**: «Operazione dollari» Eddie Constantine e Nadia Gray. **Statuto**: «Contessa scalza» tech. H. Bogart, Ava Gardner, Dramm.

Adriano (Zacchi 66): «Tesoro del Sequoia» technic. Kirk Douglas. **Alcione** (corso Regina Margherita n. 136): Prossima apertura. **Alpi**: «Danza elefanti» Sabù. **La Perla**: «Gangsters in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden. **Regina** Pastorella e spazzacamino.

Asti: «Totò cerca pace» Totò. 10. **Milano**: «Piombi di Venezia» e «Virginia 16 in amore». Ap. 10. **Olimpia**: «Sceriffo senza pistola». **Po**: «Il sergente Bum». **P. Nuova**: Sparvieri dello Stretto. **Romano**: «Fuga di Tarzan» Rivista Del Vago-Pagnani 16,15-21,15. **S. Felice**: «Rocco d'argento» tec. Yvonne De Carlo, E. O'Brien.

Esperia: «Minar» colori, Addamo con la collaboraz. ufficiali marina. **Giardino**: Totò e donne, Padovani. **Italiano**: «Non si può continuare ad uccidere» techn. Glenn Ford. **Mirafiori**: «Bandito di York». **Vinaglio**: «I 3 ladri» Totò.

Eliseo: «India favolosa» techn. **Fréjus**: «Prigioniero di Zenda» techn. Stewart Granger, D. Kerr. **Nuovo**: Covo dei gangsters, Raft. **S. Paolo**: Prendeteli vivi o morti.

Belgio: «Domenica buona gente». **Coralle**: «Inferno bianco» techn. Stewart Granger, Wendell Corey. **Eridano**: Cavalcata diavoli rossi. **Orepo**: «Intrepidi vendicatori». **Radium**: «Café chantant» techn. **V. Veneto**: «Più comico spettacolo del mondo», con Totò, colori.

Astra: «Ragazza da 20 dollari». **Borsini**: «Mare d'erba» S. Tracy

Cibrario: «Chi è più felice di me» «Agonia matrimoniale» Macario. **Excelsior**: «Sabrina» Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, Holden. **Star**: Avventure Cartouche, col.

Adua: «Cent'anni d'amore». **Aurora**: «Pattuglia sperduta». **Brescia** Gang dei falsari, O'Keefe. **Fortino**: Corsaro dell'isola verde, tech. Burt Lancaster, N. Carter. **Nord**: «Naufragio dell'Esperus». **Palermo** Lasciami sognar, Sinatra. **B. Parco**: Arrivò l'alba, G. Gable. **Sociale**: Sabrina, Bogart-Hepburn.

Cabiria: «La valle della morte». **Colosseo**: «Anatomia d'un delitto» Sterling Hayden, Gloria Graham. **Italia**: Maschera del vendicatore, technic. John Derek, J. Mc Crea. **Lingotto**: «Ritorno del 3° uomo». **Moderno**: «Contro la legge» A. 15. **Piemonte**: «Amore provinciale» tec. Jane Powell, Farley Granger. **S. Carlo**: «Irma va Hollywood». **Spezia**: Conquistatore luna. A. 15.

Alba: «Americano nella Casbah». **Apollo**: «Sabrina» Audrey Hepburn, W. Holden, H. Bogart. **Diana**: Mare dei vascelli perduti. **Dora**: «Fucilieri del deserto». **Edera**: «Prima del diluvio». **Lucento**: «Frusta argento». **Lutrario**: Riccardo Cuor di Leone tech. Cinemasc., Harrison, Mayo. **Roma**: «Ad est di Sumatra».

Ridozioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Reposi, Lux, Capitol, Nazionale, Adriano, Olimpia, Astra, Corallo, Manzoni, Sociale, Adua, Aurora, Alba, Esperia, La Perla, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Mileleri - 13,15: Album musicale - 14,15: Arti e teatro lirico - 16,45: Lezione di inglese - 17: Orchestra napoletana - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Orchestra Ferrari - 19,45: Pomeriggio musicale - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Orchestra Cergoli - 21,5: La rinascita della Sicilia - 21,35: «Tre uomini su un cavallo», radiocommedia di G. Abbott e J. Cecil Holm - 22,45: La bacchetta d'oro - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Rascel e le sue canzoni - 14: Musica leggera - 14,30: Scherzi e ritmi - 16: Orchestra Seprini e Cardone - 16: Pomeriggio in casa - 17: Parata d'orchestre - 19: Per i ragazzi - 19,30: Orchestra Olivieri - 19: Classe unica - 19,30: Intermezzo - 20,30: Il motivo in maschera, varietà musicale - 21,30: Telescopio - 22: Concorso pianistico - 23: Ripartita.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura americana - 19,30: La «piccola posta» - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Le scuole per clavicembalo di Domenico Scarlatti - 21,30: I Padri della Chiesa e la società antica - 22,25: Johannes Brahms, pianista Léon Fleisher.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Vetrina - 18,15: Ecco della canzone - 20,30: Telegiornale - 20,50: Bussatore - 21: Ecco lo sport - 21,45: Come viveano - 22,15: Pantomime di Marcel Marceau con Gilles Ségal - 22,45: La posta degli sportivi - 23,5: Replica Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Aria temperata molto umida continuerà ad apportare sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità estesa e piogge locali. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna, nuvolosità intermittente, più intensa su Piemonte e Lombardia, e possibilità di rovesci sui rilievi alpini. Temperatura stazionaria sulle regioni settentrionali e meridionali; in lieve aumento su quelle centrali. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	26,1	Pescara	6,5	19,0
Trento	8,6	27	L'Aquila	3,0	23,5
Trieste	13,7	22,7	Roma	9,9	24,1
Venezia	12	22,8	Bari	14,2	19,4
Milano	9,6	24,3	Napoli	13,2	22,0
Torino	9,3	23	Potenza	8,5	16,6
Genova	16,6	21	Reggio C.	14,0	16,9
Bologna	8,4	25,6	Messina	14,8	16,5
Firenze	10,5	26,4	Palermo	15,5	20,6
Pisa	11,2	22,0	Catania	13,4	18,2
Ancona	11,0	18	Sassari	12,4	22,2
Perugia	8,9	21,6	Cagliari	16,6	22,7

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — La mancanza di affari e la sregolatezza operativa hanno condotto la quota ad una lieve riflessione, rimasta priva di sviluppo e di significato proprio per la caratteristica gravante dell'attesa e dell'incertezza di fondo. Il listino, compilato dopo lento ritmo di affari, ha messo in luce lievi regressi senza dare un contrasto alle indicazioni dei pochi prezzi effettivamente segnati. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa non lontano a ridosso dei prezzi di chiusura. Sono state quotate ex-dividendo le seguenti azioni: Incet L. 14, Sene L. 140, Romana Zuccheri L. 30, Fornaci Riunite L. 1200.

	6	9		6	9
Ren.[illegible]	60 —	60 —	Invest	2470	2400
Red.3½	62 20	62 20	A.Cem.	17.150	17.190
s. f. a.	62 30	62 30	An.Ass.	14.430	14.375
Red.3½	81 40	81 60	Medit.	6275	6300
s. f. a.	81 50	81 70	Marid.	1670	1625
Ren.5%	93 15	93 40	Tor. N.	173 —	173 —
s. f. a.	93 25	95 20	Italgas	1561	1552
Red.5%	92 75	92 75	Sip	1256	1252
s. f. a.	92 85	92 85	Terni	241 —	241 —
[illegible]	71 45	71 35	P.C.E.	728 —	724 —
s. f. a.	71 55	71 45	Unes	633 —	637 —
[illegible]5%	91 90	91 90	Bast.	2305	2340
s. f. a.	94 60	94 60	[illegible]	2570	2467
Bon.'59	97 35	97 35	[illegible]	2630	2645
» '60	97 —	97 —	[illegible]	902 —	900 —
» '61	96 85	96 85	Fiat	1300	1305
» '62	96 75	96 [illegible]	[illegible]	21 500	21 275
» '63	96 70	96 70	[illegible]	335 —	316 —
Trieste	84 50	84 60	Mont.	1085	1085
[illegible]4½	90 25	90 25	Pirell.	548 50	549 —
Id 5%	90 90	90 65	Riva	375 —	377 —
» 6%	94 90	95 10	Acciaier.	1160	1160
Ina4%	98 —	98 —	Viscosa	1356	1340
Ina5%	97 80	97 80	Chatill.	2145	2145
[illegible]	224 —	224 —	Cir	[illegible]	3010
[illegible]	96 40	96 60	[illegible]	1580	1550
[illegible]	104 50	105 80	[illegible]	2180	2150
[illegible]	97 00	97 60	[illegible]	1675	1665
[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	2215	2186
[illegible]	99 25	99 25	[illegible]	2410	2410
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	1690	1655
[illegible]	93 —	93 —	[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	4370	4330
[illegible]	92 —	92 —	Burgo	12.600	12.600
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	33.000	32.600
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	997 —	990 —
[illegible]	95 10	95 95	[illegible]	1210	1200
[illegible]	95 00	95 60	[illegible]	14.500	14.500
[illegible]	95 25	95 —	[illegible]	63 —	63 —
[illegible]	99 00	99 60	Valdar.	2475	2465
[illegible]	99 70	99 75	[illegible]	1243	1253
[illegible]	100 —	100 —	Snia	1389	1389
[illegible]	104 75	104 75	[illegible]	106 —	105 —
[illegible]	104 90	105 —	[illegible]	1015	1015
[illegible]	105 —	105 —	[illegible]	420 —	427 75
[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	797 50	797 50
[illegible]	103 75	106 75	[illegible]	520 —	520 —
[illegible]	105 —	105 —	[illegible]	3860	3850
[illegible]	102 50	102 50	[illegible]	1500	1505
[illegible]	101 75	101 75	[illegible]	613 —	607 —
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	305 —	302 —
[illegible]	106 50	106 50	[illegible]	15.300	15.300
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	13.000	14.000
[illegible]	98 50	98 50	[illegible]	210 —	210 —
[illegible]	99 80	99 80	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	99 65	100 —	[illegible]	6700	6700
[illegible]	97 70	98 30	[illegible]	4900	4850
[illegible]	99 —	99 —	Acq.P.	2280	2280
[illegible]	99 75	99 75	[illegible]	18 —	18 —
[illegible]	97 80	97 30	[illegible]	81 50	81 75
[illegible]	98 95	98 50	[illegible]	3050	3075
[illegible]	93 90	93 50	[illegible]	6100	6100
[illegible]	93 10	93 10	[illegible]	572 —	571 —
Coop 6	93 50	93 50	Eternit	5240	5265

Cambi ufficiali per l'esportazione: Dollari 624,85; Canada 651,30; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle valute: sterlina [illegible]; franco [illegible]; dollaro carta 620-624; franco svizzero 147,50-146,50; franco francese [illegible]; oro fino 717-727; argento [illegible].

MILANO — Da molto tempo il numero dei titoli trattati nella nostra piazza non discendeva ai di sotto del milione. Ciò invece si è verificato nella prima riunione della settimana, la dipendenza della svogliatezza che dominava l'ambiente. Mancarono gli ordini di acquisti, ma in verità era scarsa anche l'offerta; di maniera che la quota subiva recilinazioni assai modeste come entità, benchè in genere orientate in senso negativo. Un certo interesse veniva suscitato dalle Bastogi e dalle Edison, che infatti miglioravano dapprima, per poi ripiegare alquanto di chiusura, pur conservando una frazione dei guadagni conseguiti. Relativamente meno trattate del solito le Fiat e le Cotini. Ben tenuti gli assicurativi. Anche sulle Pirelli finanziaria, che quota dopo l'assegnazione gratuita di una azione su dieci possedute, si determinava un certo movimento, che però andava esaurendosi in chiusura. In complesso, riunione interlocutoria, in attesa che vengano chiarite le incertezze della situazione generale. Quotano ex-dividendo: Rotondi 500; Brioschi 150; Sene 140; Romana Zuccheri 25. La Pirelli & C. quota ex-assegnazione gratuita. Diritti: Magneti 30; Bianchi 43. Titoli trattati n. 836.000 di cui Fiat 131.000; Edison 121.000; Edison 66.000; Cotini 52.000; Bastogi 53.500; Sene 28.500; Bianchi 27.100; Terni 23.000; Finsider 20.000; Rinascente 20.000; Bade 16.100; Pirelli 13.375; Viscosa 11.500.

Quotazioni: Gim 9950; La Centrale 8050; Sviluppo 1376; Ras 6450; Nord Milano 4400; [illegible] 991; De Angeli 1470; Lloidiolo 895; Unione Manifatture 44.400; Lane Rossi 7000; Dalmine 1610; Siele 7100; Edison 2407; Romana Elettrica 2368; Tell A 2150; SA 1135; Distillati 4536; Bonifiche Ferraresi 1538; Italcementi 11.250; Pirelli & C. 3500.

GENOVA — Ardes 4800; O.E.G. 3920; Cleli 2010; Eridania 28.260; Industrie Zuccheri 22.325; Velano [illegible]; Fermoide 12.200; Industria Agricola 30.265; De Ferrari 8000; Nicolay 10.000; Mira Lanza 6700.

PARIGI — Mercato irregolare, piuttosto pesante, con una cifra media di scambi. Le rendite francesi migliorano leggermente. Il Napoleone d'oro quota 2540.

LONDRA — Mercato a prezzi sostenuti. Quasi tutto il volume degli affari si è diretto verso le azioni della English Steel che viene ora denazionalizzata con una emissione di azioni per dieci milioni di sterline. La City sembra contare su una vittoria dei conservatori.

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con guadagni fino a due dollari e perdite fino ad un dollaro.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 215,625 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con miglioria da 30 a 135 cents per balla. Maggio, 34,00; luglio, 34,21; ottobre, 34,20; dicembre, 34,10.

FALLIMENTI. — TORINO: **Gagliardi Pietro**, titolare «Tipografia Editoriale», via Volpiano 16; sent. 7 maggio; giud. dott. Rebagnoli; curat. Amerio avv. Cesare; verif. 20 giugno. — **Rossetti Pietro**, industria trasporti, via Pertinace 20; sentenza 7 maggio; curatore Amerio avv. Cesare (procedimento sommario). — **Martinelli Vincenzo**, già esercente caffè-trattoria via Bertola 30; sentenza 6 maggio; giudice dott. Romagnoli; curatore Lucchetti prof. Giuseppe; verifica 18 giugno.

ASTI: **Arata Natalino** e s.r.l. **Arata**, commercio cicli, moto, articoli sportivi; sent. 6 maggio; curat. avv. Mario Castellani; verifica 5 luglio; giudice dr. Manna.

UNA DATA NELLA STORIA ECONOMICA

Si prepara in Europa un nuovo assetto monetario

Trattative a Parigi per riformare radicalmente l'attuale sistema - Il Fondo Monetario sarà ricostituito sul modello americano - Forse l'Unione dei pagamenti verrà soppressa

Le discussioni che si tengono in questi giorni a Parigi negli uffici dell'O.E.C.E., e a proposito dell'Unione Pagamenti Europei, sono di grande importanza per il nostro Paese. Invero, a seconda si volti a dritta oppure a mancina, la nostra politica economica ne sarà in futuro profondamente modificata.

Ma ecco di che si tratta. Per favorire la ricostruzione europea il 1° luglio del 1950, dopo parecchi accordi più limitati, entrò in vigore l'Unione Pagamenti Europei (U.P.E.). Essa è, come è noto, una grande stanza di compensazione internazionale. Per il suo tramite, infatti, le banche centrali dei Paesi aderenti compensano, ogni mese, debiti e crediti derivanti dalle relazioni economiche tra i loro Stati. I saldi debitori sono corrisposti soltanto parzialmente in oro. Per il resto, e fino ad un determinato ammontare (vale a dire, al di sotto di una determinata «linea di credito»), i debiti sono registrati sui libri dell'Unione, confidando si possa colmare codesti disavanzi in futuro, con disponibilità di nuova formazione.

Nell'ultimo quinquennio ciò si verificò molte volte. Non sempre, purtroppo. Anzi, un anno fa, l'U.P.E. era pressochè immobilizzata. Alcuni Paesi cronicamente debitori o creditori avevano esaurito ogni sua possibilità creditizia. La U.P.E. fu dunque riformata, come tutti sanno. I debiti furono in parte pagati, sul fondamento di accordi bilaterali. I Paesi creditori concessero poi nuove facilitazioni creditizie. Infine si stabilì che almeno la metà dei saldi passivi fosse pagata in oro. Così, un poco zoppicando, si giunse fino all'incombente scadenza, in vista, vogliam dire, del 30 giugno '55: data alla quale i patti fino ad ora sottoscritti vengono ancora una volta a scadere.

Eccoci, dunque, al punto. Le trattative che si svolgono in questi giorni a Parigi riguardano una nuova proroga, per un anno, della Unione Pagamenti Europei. Però, oggi, v'è dell'altro. Il direttorio dell'U.P.E. ha presentato nei giorni scorsi un particolareggiato rapporto, al quale hanno collaborato esperti di tutti i Paesi aderenti. Esso prevede una radicale riforma dell'odierno assetto monetario nel nostro Continente.

Le linee fondamentali delle nuove proposte sono queste. Primo: l'Unione Pagamenti Europei, come abbiamo scritto, sarà rinnovata per un altro anno: vale a dire, fino al 30 giugno 1956. D'ora innanzi, però, i saldi debitori dovrebbero essere corrisposti per il 75 per cento in oro, per il 25 per cento registrati sui libri dell'Unione. Così gli esperti vogliono preparare i Paesi europei alla «convertibilità monetaria»; ma indubbiamente codeste misure restrittive non ci avvantaggiano, in quanto Paese debitore verso l'U.P.E. ed a bilancia dei pagamenti in situazione delicata.

Secondo: sarà costituito un nuovo Fondo Monetario Europeo, sul modello di quello stesso che opera a Washington. Sembra che questo nuovo ente abbia un capitale complessivo di 550-600 milioni di dollari, la metà o quasi provenienti dalle disponibilità concesse a suo tempo all'U.P.E. dagli Stati Uniti d'America, il resto da conferirsi dai Paesi aderenti al Fondo stesso. La quota dell'Italia sarebbe piuttosto esigua. Si dice all'incirca 15 milioni di dollari. Dunque, non può preoccupare il suo conferimento; ridesta qualche esitazione, invece, il notare che, nelle sue concessioni creditizie, il Fondo non seguirebbe più le abitudini dell'Unione, fissando «linee di credito» per ciascun Paese, ad un determinato livello, ma concederebbe crediti soltanto di volta in volta, per determinate operazioni; quindi, ragionevolmente, previo esame preventivo, che può essere lungo, ed inoltre mai a scadenza superiore a due anni.

Terzo: non si sa con certezza se dopo il giugno '56 l'U.P.E. dovrà essere soppressa, oppure se essa, modificati alquanto i suoi compiti, potrà sopravvivere, congiuntamente al neonato Fondo Monetario. Gran Bretagna e alcuni Paesi Scandinavi sono favorevoli alla soppressione. Altri Stati dell'Europa continentale sono favorevoli, invece, alla conservazione dell'Unione. Il rapporto allo studio è, dunque, su questo punto piuttosto incerto. Del resto la decisione definitiva dipende da molti fattori, alcuni dei quali imprevedibili: ad esempio, dalle prossime elezioni in Gran Bretagna, dove i conservatori, se vittoriosi, affretterebbero la convertibilità della sterlina, d'accordo, a quanto sembra, con la Germania.

Questo, oggi, il vagheggiato nuovo assetto monetario europeo. Da esso il nostro Paese ha qualcosa da temere e forse qualcos'altro da sperare. Può temere le ripercussioni di una corsa alla convertibilità monetaria, poichè difficilmente potrebbe tenere il passo con gli Stati ad economia più robusta ed a bilancia dei pagamenti più solida; in più con Stati che non debbono realizzare, nell'ambito dei loro confini, a breve termine, una politica di sviluppo. Ancora l'Italia può temere un aiuto inferiore a quello avuto in passato per colmare transitori squilibri nella sua bilancia dei pagamenti. Infine, da queste riforme l'Italia può paventare, a più lunga scadenza, di dover far ritorno ad un certo protezionismo contingentale, che fu abbandonato anni fa con grande vantaggio per il nostro consumatore come, del resto, con grande profitto per i nostri stessi fornitori o clienti esteri. Può sperare, per contro, pure a lunga scadenza, in un ulteriore sviluppo del commercio internazionale, e quindi nel collocamento di prodotti, come gli agricoli o i tessili, che oggi si urtano ancora a strenue misure difensive altrui.

Riusciremo, nelle trattative in corso, a far pendere la bilancia dal lato giusto? Lo si spera. Dobbiamo però confessare altresì che in questi giorni leggiamo i resoconti dei dibattiti internazionali con una certa non nascosta trepidazione.

Ferdinando di Fenizio

Il dr. Sepe borseggiato del portafogli a Milano

Milano, 9 maggio.

Il dott. Raffaele Sepe, presidente della Sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Roma, è stato borseggiato ieri a Milano, dove ha partecipato ai lavori del II Congresso nazionale forense. Il giudice Sepe si è accorto della sparizione del portafogli (contenente un libretto di assegni e qualche decina di migliaia di lire) al suo ritorno in albergo per mutarsi d'abito e ripartire alla volta della capitale.

Il borseggio è avvenuto probabilmente nel breve tratto fra il Museo della Scienza e della Tecnica, sede del Congresso, in via San Vittore, e l'albergo, che è in piazza del Duomo. Il dott. Sepe ha percorso questo tragitto in tram e si presume che sia stato borseggiato appunto nella vettura tranviaria.

Non è tuttavia da escludersi che il furto sia avvenuto all'uscita dal congresso allorchè una fitta folla — tra cui molti curiosi — aveva fatto ressa attorno al giudice Sepe, per rivolgergli domande sulla inchiesta Montesi da lui diretta. Egli aveva così risposto alle domande: «Qui ci occupiamo di diritto e non di processi».

Il dott. Sepe non ha presentato denuncia.

I professori medi in attesa d'un intervento del governo

Minacciata l'astensione dagli scrutin - Lunedì 30 maggio l'inizio degli esami nelle Università

Roma, 9 maggio.

Domani il Fronte della Scuola tornerà a riunirsi per prendere in esame la situazione dopo le conclusioni cui è giunto il congresso del sindacato della scuola media. Circa la data precisa dello sciopero però, probabilmente si rimarrà ancora nella vaga denominazione di «terza decade di maggio». Con questa indicazione generica è evidente che il Fronte vuole attendere, fino ad un limite massimo che riterrà opportuno, gli eventuali sviluppi della situazione politica.

I quattro sindacati, attraverso il Fronte, riconfermeranno comunque che, se nessun fatto nuovo da parte degli organi responsabili verrà a mutare la situazione prima del 20 corrente, rimane stabilito dalla presidenza che presidi e professori di ruolo e non di ruolo, si asterranno dall'effettuare le operazioni di scrutinio e susseguentemente gli esami.

Una comunicazione ufficiale di questi giorni della Direzione generale dell'istruzione superiore conferma che gli esami universitari della prima sessione estiva avranno inizio lunedì 30 maggio, ad eccezione delle prove di farmacia e di medicina. Gli esami di magistero avranno inizio anch'essi in detto periodo, salvo gli anticipi previsti per la Sicilia, dove si svolgeranno le elezioni regionali.

Nella medesima giornata di chiusura delle scuole, e cioè il 31 maggio, dovrebbero avere inizio in tutte le scuole medie del territorio le operazioni di scrutinio finale, operazioni che dovrebbero essere portate a termine il giorno 3 giugno (il 2 è festa nazionale); anzi il Ministero ha consentito che le operazioni stesse possano essere anticipate anche di uno o due giorni a seconda del numero degli alunni, in considerazione del fatto che il giorno 4, con la prova scritta in italiano, si darà inizio agli esami di ammissione, idoneità e licenza.

Frattanto stamane hanno avuto inizio le riunioni di zona dei Provveditori agli Studi (quelli del Piemonte una parte a Milano e una parte a Genova) per procedere alla scelta dei docenti chiamati a far parte delle commissioni di esame di maturità classica, scientifica e magistrale. I presidenti di tali commissioni vengono, invece, nominati direttamente dal Ministero.

Matrimonio fulmineo e segreto tra Orson Welles e Paola Mori

Per l'attore americano e la sua sposa italiana, si è aperto nel primo mattino di domenica l'ufficio di Stato Civile di Westminster - Ventiquattr'ore soltanto di luna di miele



Orson Welles e Paola Mori prima della cerimonia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 maggio.

L'autore, regista ed attore Orson Welles e l'attrice cinematografica italiana Paola Mori, contessa di Grifalco, si sono sposati ieri mattina alle 8,40 nell'ufficio di Stato civile della City of Westminster. E' stato un matrimonio semi-segreto.

L'annuncio delle prossime nozze, dato dagli stessi interessati la scorsa settimana, aveva destato l'interesse dei cacciatori di autografi, dei fedeli ammiratori dell'attore ed in generale di coloro che sono di professione spettatori degli avvenimenti sociali di interesse mondano. (In questa capitale di oltre dieci milioni di abitanti, costoro ammontano facilmente a parecchie migliaia e riescono invariabilmente a violare qualsiasi funzione privata).

Allo scopo di distrarre questa parte del pubblico, era stato perciò creato un falso obiettivo: era stato detto che il matrimonio sarebbe stato celebrato verso la fine di questa settimana. In realtà Paola Mori aveva in mente di sposarsi sabato scorso 7 maggio, alle 9 del mattino. Ma il regolamento non lo permise. La signorina italiana — come ogni straniero — doveva aver completato quindici giorni di soggiorno prima di poter cominciare a chiedere una licenza di matrimonio. La licenza di matrimonio, anche quella più spedita — che costa 3 sterline, 6 scellini e 9 pence — richiede almeno 48 ore di preavviso.

Questa scadenza a sua volta coincideva con una giornata in cui l'ufficio di Stato civile è abitualmente chiuso. Tuttavia il signor Prince, sovrintendente al dipartimento di Stato civile di Caxton Hall, mostrò la massima comprensione e concesse alla sposa perfino il proprio numero di telefono privato, dichiarandosi disposto a celebrare il matrimonio anche di domenica. Così è stato.

Orson Welles tornato mercoledì scorso dalla Spagna, e rifugiatosi subito in campagna, arrivò in città sabato mattina anche allo scopo di farsi curare da un dentista un ascesso a un dente. La signorina Mori aveva ormai completato i suoi quindici giorni di soggiorno presso i signori Parry. Il genero di costoro, il regista teatrale Peter Brook e sua moglie Natascia Parry, attrice che trascorse anche un certo periodo in Italia, furono scelti come testimoni. Erano stati ordinati perfino i mughetti per la sposa.

Ieri mattina poi alle 7 il telefono squillò nella casa del signor Prince che si stava preparando per andare a giuocare a golf. Gli sposi lo pregavano di celebrare il matrimonio al più presto. Il signor Prince acconsentì e comunicò il cambiamento di piani alla moglie, la quale decise di accompagnarlo in città. Un'ora e mezzo dopo l'ufficiale di Stato civile era sulla porta di Caxton Hall per accogliere Orson Welles e Paola Mori che scendevano da una piccola automobile azzurra, quella di Peter e Natascia.

Naturalmente non mancavano alcuni cronisti e due o tre fotografi — elementi fondamentali, in questa epoca, di ogni matrimonio segreto. Paola Mori indossava un tailleur grigio, era senza cappello, aveva una borsa nera e un mazzolino di mughetti in mano. Orson Welles aveva un abito di tweed marrone ed era tanto spettinato da somigliare, nell'acconciatura, a Truman Capote. Furono fatti accomodare nell'ufficio — su due poltrone di stile crudelmente rinascimentale — e dopo avere ascoltato il discorsetto d'occasione, firmarono il documento che li fa marito e moglie.

L'ex-signorina Mori spera di poter celebrare, forse a Roma, anche il matrimonio religioso, anche perchè, ha fatto osservare, la cosa farebbe molto piacere alla sua mamma. Orson Welles era al suo terzo matrimonio. La sua prima moglie si chiamava Virginia Nicholson; la seconda si chiama Rita Hayworth; da costei ebbe una bambina di nome Rebecca, che ora sta con la madre. Rita Hayworth, dopo il divorzio da Orson Welles, sposò prima l'Ali Khan, da cui ebbe una bambina a nome Jasmine, e poi un cantante sud-americano, Dick Haymes.

Orson Welles ha fatto ieri osservare, nell'atto di mettere un anello d'oro al dito della moglie Paola, che nel corso dei due precedenti matrimoni egli non aveva consegnato l'anello alla sposa. Il marito ha 40 anni (compiuti venerdì), questo straordinario e gigantesco americano, che ha recentemente interpretato superbamente la parte del pastore (per una scena molto breve ma straordinariamente incisiva) nel film Moby Dick che Houston ha girato, parte a Londra con Gregory Peck e Richard Basehart, si va raddolcendo di carattere, quietando nel costume e approfondendo nello spirito.

Dopo il primo decennio da lui trascorso in Europa, nel corso del quale egli si è lanciato in alcuni esperimenti non del tutto riusciti, e dopo una certa perdita di tempo, con in mezzo alcuni momenti eccezionali come l'interpretazione del Terzo uomo, si sta ora avviando verso una metodica e triplice carriera. Anzitutto quella di interprete (e speriamo regista) di parti eccezionali in cinema, poi in quella di narratore alla televisione — un esperimento che egli ha intrapreso alla B.B.C. e nel quale eccelle —; e infine in quella di produttore di programmi di televisione.

Egli sta preparando ora una grande serie di programmi in giro per il mondo; ed anzi questa attività immediata gli ha reso necessario di limitare la luna di miele in Gran Bretagna (sulle rive del Tamigi) a una sola giornata. I due sposi hanno poi annunciato che sarebbero partiti oggi stesso per Parigi e Perpignano dove trascorreranno una settimana... di lavoro.

Riccardo Aragno

Il Belgio ha richiesto tremila minatori italiani

Roma, 9 maggio.

In seguito alla riapertura dell'immigrazione di minatori italiani in Belgio, la Commissione tripartita per la mano d'opera straniera del Ministero del Lavoro belga ha autorizzato l'arruolamento di cinquemila lavoratori stranieri, di cui tremila italiani. Gli uffici provinciali del Lavoro renderanno noto prossimamente quando avrà inizio il reclutamento.

Nel primo trimestre del corrente anno sono stati reclutati 4079 operai italiani per la Francia, dei quali 1913 sono già espatriati.

Lo sciopero del commercio

Fermato a Roma un dirigente sindacale

Roma, 9 maggio.

Si è svolto oggi in 22 capoluoghi di provincia lo sciopero di 24 ore dei lavoratori del commercio, indetto dalla CISL a causa del mancato inizio delle trattative per il conglobamento delle paghe che i lavoratori dell'industria hanno ottenuto già da circa un anno. La partecipazione è stata totale a Milano, Trieste, Modena, del 90% a Firenze, Bologna, Padova e Reggio Emilia. In proporzione molto elevata in tutti gli altri centri. A Roma ed a Torino allo sciopero hanno partecipato oltre il 60 % dei lavoratori.

Stamane nella capitale, alle 8,30, davanti alla «Rinascente» è stato fermato dalla P.S. e rilasciato poche ore dopo il segretario provinciale dei lavoratori del commercio della CISL, Attilio Tesone. Egli aveva fatto osservare ai dirigenti della «Rinascente» che, oltre al rispetto della libertà di lavoro, ci deve essere anche il rispetto della libertà di sciopero. Su richiesta dei dirigenti della «Rinascente» il Tesone veniva portato al commissariato Colonna. Poche ore dopo veniva rilasciato.

Quattro mesi di carcere all'ex-ministro Bottai

Oltraggiò un vigile che gli aveva elevato una contravvenzione

Roma, 9 maggio.

Giuseppe Bottai è stato condannato oggi a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per aver oltraggiato un vigile urbano.

L'episodio che ha condotto l'ex-ministro in una aula del Tribunale risale al 10 ottobre dell'anno scorso. Bottai, con la sua macchina, fu sorpreso dal vigile Aldo Ciafarri mentre stava attraversando largo Goldoni nonostante il semaforo segnasse rosso. Fischio prolungato del vigile, frenata brusca della macchina guidata da Bottai, che cercò di giustificarsi spiegando come il semaforo, nel momento in cui egli stava passando, segnava ancora giallo.

Il vigile, preso di tasca il blocchetto delle contravvenzioni, contestò all'ex-ministro l'infrazione al regolamento stradale. L'incidente sembrava stesse per concludersi nel più pacifico dei modi quando il vigile, mentre stava scrivendo sul taccuino, continuò a parlare ed allora Bottai, per tutta risposta, se ne uscì con una frase che non aveva molto di parlamentare.

Aldo Ciafarri ritenne d'essere stato oltraggiato e dichiarò il suo interlocutore in stato di arresto. Bottai attese in carcere quattro giorni prima che il magistrato gli concedesse la libertà provvisoria. Poi venne rinviato a giudizio in Tribunale per difendersi dalla accusa di vilipendio ad un pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le spiegazioni dell'ex-ministro ai giudici stamane sono state brevi: «Ammetto che la frase da me pronunciata non era delle più parlamentari. Ma debbo anche aggiungere che non intendevo affatto oltraggiare con essa il vigile urbano. Fu più che altro un atto di impazienza. E che non fosse mia intenzione offendere lo dimostra tutto il mio atteggiamento, da quando il vigile mi ha fermato sino a quando mi ha condotto al commissariato, dove ho spiegato all'interessato quanto fossi dispiaciuto per l'accaduto».

Dopo l'intervento del vigile Aldo Ciafarri, che ha confermato il proprio verbale nel quale era riassunto l'episodio, e dopo quello di Renato Mucci, funzionario del Comune, che era presente alla discussione, ha preso la parola il Pubblico Ministero, il quale ha sostenuto la piena responsabilità di Bottai e ha chiesto la sua condanna a 8 mesi di reclusione.

Il difensore dell'imputato, avv. Angelucci, ha spiegato che il suo cliente non aveva alcuna intenzione di offendere il vigile e che di conseguenza, per mancanza di dolo, egli doveva essere assolto.

I giudici, dopo aver discusso in camera di consiglio per quasi un'ora, hanno condannato Giuseppe Bottai a 4 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della non iscrizione sul certificato penale.

Condannato a ventun anno il sarto torinese omicida

Genova, 9 maggio.

E' stato celebrato oggi a porte chiuse davanti alla Corte d'Assise di Genova il processo contro il sarto Pio Marinelli che il 26 aprile 1951 in piazza Statuto a Torino uccise lo studente Antonio Versino di 21 anno. La Corte d'Assise di Torino aveva già condannato l'imputato, al termine di un drammatico dibattimento svoltosi nell'ottobre '53, alla pena dell'ergastolo. La difesa era ricorsa in appello e cinque mesi dopo la Corte torinese aveva ridotto la condanna a sedici anni e otto mesi di reclusione, concedendo al Marinelli il vizio parziale di mente. La Corte di Cassazione, a sua volta, nell'ottobre 1954 annullava la sentenza, ordinando il rinvio a Genova del dibattito.

Il P.M. al termine della sua requisitoria ha chiesto per l'imputato ventun anno di reclusione. L'avv. Pistamiglio, difensore d'ufficio, ha sostenuto la seminfermità di mente del suo cliente.

Il delitto scaturì da un'amicizia morbosa che legava il Marinelli alla sua vittima. Il sarto e lo studente si erano conosciuti nel 1947; quattro anni dopo il Versino aveva deciso di non più rivedere l'amico, tornando a casa dove la madre lo aveva sempre atteso trepidante, e riprendendo gli studi interrotti.

Il 26 aprile del 1951 il sarto dava un appuntamento allo studente in piazza Statuto, tentando di convincerlo a proseguire sulla cattiva strada; ma il Versino aveva rifiutato. Il Marinelli allora, estratta dalla tasca dell'impermeabile una pistola, lo aveva ucciso.

Stamane, dopo breve riunione in camera di Consiglio, la Corte ha condannato l'assassino a ventun anno di reclusione, dei quali tre condonati.

Sconfitta della C.G.I.L. tra i civili dell'Artiglieria

Alessandria, 9 maggio.

Si sono svolte le elezioni per la Commissione Interna alla direzione d'Artiglieria, personale civile. Tra gli operai, la C.I.S.L. ha ottenuto 120 voti e 4 seggi, tra gli impiegati 14 voti, mentre 29 voti sono andati ad una lista indipendente. La C.G.I.L. ha perso i 2 seggi degli operai e non è più presente in Commissione Interna. L'unico seggio degli impiegati è toccato alla lista indipendente.

Scagliava sassi sulle macchine dal cavalcavia dell'autostrada

Un ex-emigrante in odio ai turisti stranieri - Colpevole della morte di un gitante?

Firenze, 9 maggio.

L'incubo dell'autostrada Firenze - Mare sembra finito. Il folle che da un paio d'anni a questa parte lanciava grosse pietre contro le automobili che transitavano, dopo l'imbrunire, sarebbe stato identificato e fermato.

L'episodio più grave avvenne allorchè un industriale ed un operaio pratesi, che tornavano da Montecatini in auto furono bersaglio di una pietra lanciata dal cavalcavia di Spazzavento, fra Serravalle e Pistoia. Il sasso colpì il parabrezza della macchina sfondandolo e investendo in pieno l'operaio che morì successivamente all'ospedale di Prato. Altri episodi meno gravi si ripeterono in seguito e vittime preferite risultarono le automobili straniere. Aveva così inizio una specie di incubo fra gli automobilisti.

Carabinieri e polizia eseguirono ricerche ed appostamenti, sperando di cogliere sul fatto il folle. I carabinieri del gruppo di Pistoia, al comando del colonnello Marinelli, da tempo stavano compiendo segretissime indagini per risolvere il mistero. Scartata l'ipotesi che si potesse trattare di gesta compiute da ragazzi o da qualche giovanotto vandalico, i sospetti si appuntarono su diverse persone che per ragioni personali potessero avere qualche motivo, sia pure irragionevole, di rancore verso gli automobilisti, specialmente quelli stranieri. Si poteva accertare successivamente che il misterioso lanciatore di pietre, si serviva di una bicicletta per arrivare al cavalcavia, ed allontanarsene poi velocemente una volta eseguito il lancio.

I nomi dei sospettati erano parecchi, ma i sospetti maggiori si addensarono, alla fine, sul cinquantenne Duilio Giacomelli, di Uzzano, un tale che aveva trascorso venti anni in America, e poi era tornato al suo paese natìo, dimostrando chiaramente di non vedere di buon occhio nè gli Stati Uniti nè i suoi cittadini.

Non che il Giacomelli fosse uomo di carattere violento o cattivo. Tutt'altro. E' conosciuto come un ottimo padre di famiglia, un buon lavoratore, molto religioso. Perchè tanta avversione per il paese d'oltre oceano? Per il semplice fatto che il Giacomelli, partito con grandi speranze e con la certezza di fare fortuna in America, invece non s'era trovato troppo bene. Un complesso di circostanze sfavorevoli gli avevano amareggiata l'esistenza laggiù. S'era arruolato nell'esercito, ma poi si era ammalato e aveva dovuto lasciare la carriera militare, aveva aperto un bar e un incendio glielo aveva distrutto, e, tornato infine in Italia, avendo da riscuotere dei crediti negli Stati Uniti, questi crediti non gli erano stati pagati.

Ognuno cerca di rifarsi come può, e il Giacomelli pensò a uno strano modo di vendetta: quello di mettersi a lanciare pietre contro le macchine americane che transitavano sull'autostrada Firenze - Mare. Il Giacomelli, che è stato fermato, sembra abbia ammesso qualcosa. Pare abbia confessato di avere tirato diverse pietre contro macchine americane, di passaggio, con su scritto il perchè del motivo del lancio e della sua avversione verso gli Stati Uniti.

Niente di più, insomma, di un gesto dimostrativo, che non aveva intenzione di far del male a nessuno. I carabinieri continuano nelle indagini, soprattutto per accertare quale sia l'effettiva responsabilità del Giacomelli, il quale potrebbe essere estraneo al tragico episodio che causò la morte dell'operaio pratese e ad altri attentati. Per ora egli è fermato.

I meteorologi non prevedono per ora consistenti piogge

Grave minaccia sui raccolti per la siccità che continua

Danni sensibili per le colture di foraggio, limitati per il grano

Come sempre avviene quando il tempo non fa il suo dovere — o quel che gli uomini intendono come suo dovere — i meteorologi sono assaliati dalle richieste continue degli interessati, che domandano il perchè e il percome di questo stato di cose, e soprattutto «quanto durerà».

Vediamo che cosa si può dire stasera, 9 maggio, riguardo alla siccità che ci affligge. La situazione di quest'ultimo periodo è stata caratterizzata, sostanzialmente, dal predominio di aree anticicloniche, cioè di vaste aree in cui la pressione è più elevata che nelle regioni circostanti. Come si sa, esse, in genere, sono o apportatrici di tempo buono, specie a causa dei movimenti discendenti dell'aria che si producono nella loro parte centrale.

All'influenza di uno dei principali anticicloni che regolano il tempo in Europa, l'anticiclone atlantico, è dovuto infatti, di solito, il bel tempo che regna in Italia durante l'estate.

Naturalmente una tale situazione tende a stabilirsi nella seconda metà della primavera. Ma ciò, di norma, non avviene con gradualità e regolarità: le avanzate dell'anticiclone atlantico sono in genere brusche, e spesso seguite da arretramenti verso Ovest, o da frazionamento dell'area di alta pressione in due parti, una sui Balcani e l'altra sull'Atlantico. Fenomeni che sono quasi sempre dovuti a qualche depressione atlantica più energica o più meridionale delle altre. Questi cicloni, che circolano in continuazione sulla Europa settentrionale, si estendono infatti frequentemente verso Sud, durante la stagione primaverile, apportandoci tempo perturbato o burrascoso.

Quest'anno l'influenza dell'anticiclone atlantico sul Mediterraneo è stata particolarmente sensibile o anche alquanto anticipata. Così il 1° maggio tutta l'Europa centrale e meridionale era in area di alta pressione. Un leggero cedimento si è avuto dal 2 al 3, quando, come abbiamo ricordato, un debole fronte freddo ha attraversato l'Italia. Ma il 4 e il 5 la situazione si era già ristabilita, e persisteva il 6. Il 7 maggio, in dipendenza da una depressione sul Mare del Nord, si era formata a Nord-Est delle Alpi una debole perturbazione secondaria, apportatrice della precipitazioni a cui abbiamo accennato. Ma l'anticiclone, partito subito alla riscossa, inviò dietro di essa un robusto promontorio che poi ha costituito, come di regola, un massimo secondario sui Balcani, e si è allargato successivamente a tutta l'Italia.

Una situazione come quella di stasera potrebbe essere, in via generale, favorevole a un mutamento, sia pure temporaneo, delle condizioni atmosferiche. Infatti, spesso avviene che fra il centro anticiclonico dei Balcani e l'anticiclone principale a Ovest della Penisola iberica si formi sull'Alto Mediterraneo un'area depressionaria, che poi si può sviluppare in maniera autonoma, interessandoci direttamente o quanto meno, anche senza particolare sviluppo, spostarsi su di noi producendo delle piogge.

Perchè ciò avvenga occorre però che concorrano diverse circostanze, che stavolta sembrano mancare. In particolare si deve avere, dalla Francia e dal Golfo del Leone, una sensibile discesa di masse fredde che forniscano energia alla futura depressione. Invece questa sera, nonostante che, in corrispondenza di un ciclone centrato sulla Scozia, un fronte freddo attraversi la Francia e la Spagna da Nord-Est a Sud-Ovest, non pare che le masse da esso delimitate abbiano forte spessore e notevole energia; e anche se ciò fosse, una spiccata diffluenza delle correnti superiori ne modererebbe facilmente l'irruenza. Non è quindi prevedibile una formazione depressionaria, o altro analogo fenomeno che faccia cambiare radicalmente il tempo. Tutto quel che ci si può aspettare sono le solite precipitazioni sparse sulla catena alpina e forse sull'Alto Appennino e sul Veneto settentrionale. Ma nell'insieme, nessun cambiamento sostanziale del tempo; tanto più che vari indizi fanno ritenere prossima una nuova avanzata dell'anticiclone atlantico a Nord delle Alpi.

Raoul Bilancini

Ansia nelle campagne

Le foraggere sono quelle che hanno maggiormente sofferto la siccità, tant'è che in certe zone il fieno della scorsa annata viene attivamente ricercato e pagato oltre le 3000 lire il quintale. Nelle zone collinari ed in quelle con terreni asciutti, sciolti e sabbiosi il danno sul primo sfalcio, il maggengo, si calcola del 40-60 per cento. Anche nelle zone irrigue, data la scarsità di acqua, si valuta il danno dal 10 al 20 %. Le foraggere sono indurite e semi-secche, per cui è necessario procedere presto al taglio, sperando di avere più abbondante il secondo raccolto (ricetta o agostano). Nelle zone asciutte si avrà una riduzione del bestiame.

I frumenti cedono le loro energie ogni giorno di fronte all'aumento dell'asciuttore nel terreno, le macchie gialle si allargano e la vegetazione assume un aspetto clorotico e deperito, le foglie si contorcono a spirale e si raddrizzano, si dice «che fan baionetta». Le colture da venti giorni avevano bisogno di acqua e solo chi aveva i terreni sciolti e con fondo permeabile e la possibilità di irrigare ha potuto dissetarle.

Le piante di grano sono attualmente di bassa taglia, 30-60 centimetri, hanno già emesso la spiga e ora lasciano vedere il fiore. Quest'anno si avrà meno granella e meno paglia; i prezzi di questa hanno raggiunto le 1400 lire il quintale, se imballata.

Se pioverà nella corrente settimana i danni del frumento saranno meno gravi di quelli oggi previsti.

Anche nelle zone irrigue della bassa Lombardia e del Piemonte vi è scarsità di acqua, per cui sono ritardate le semine e la necessaria regolazione delle acque nelle risaie; per le altre colture si allungano i turni di irrigazione.

Per le bietole da zucchero, le patate, il granoturco ecc. si deve limitare la evaporazione dell'umidità dal terreno con le lavorazioni superficiali del suolo (sarchiature). Le piante da frutto poste a dimora in febbraio-marzo stanno deperendo e se non soccorrerà l'irrigazione molte periranno; così per i piantamenti di pioppo.

Nelle viti i germogli sono di lunghezza limitata e persistendo questo tempo asciutto, non occorre somministrare il solfato di rame e la calce, come già hanno fatto alcuni, perchè non vi è sviluppo di peronospora. Bisogna solo dare lo solfo o meglio lo solforamato. Dopo la prima pioggia, che speriamo presto, si interverrà con i sali di rame nella dose dell'1 %.

Carlo Rava

Scotennata da una macchina le riapplicano la sua pelle

La sciagura in un opificio a Mortara - Il ricupero del cuoio capelluto tra gli ingranaggi

Mortara, 9 maggio.

Un impressionante infortunio è avvenuto stamane nel reparto pettinatura di uno stabilimento tessile a Mortara. L'operaia Carolina Modenesi in Capettini, di 45 anni, residente a Mortara, chinatasi per pulire la piattaforma di sostegno d'una macchina in movimento, si avvicinava con la testa ad un rullo in vorticoso movimento e restava presa per i capelli dagli ingranaggi. In un attimo la macchina strappava letteralmente tutto il cuoio capelluto della poveretta, compreso l'orecchio destro. Con la testa orrendamente scotennata, la donna aveva la forza di percorrere ancora pochi passi invocando aiuto e si abbatteva poi esanime al suolo.

Subito trasportata in ospedale, la Capettini era affidata alle cure del primario chirurgo, prof. Luigi Nascimbene, che, nonostante le condizioni disperate, decideva di intervenire immediatamente, operando un'ardita ricostruzione del tessuto devastato; ma a questo punto ci si rendeva conto che il cuoio capelluto della poveretta era rimasto imprigionato tra gli ingranaggi della macchina. Allora, con una disperata telefonata si invocava l'aiuto di alcuni operai meccanici, che accorrevano allo stabilimento e procedevano allo smontaggio della macchina ed al recupero della cute insanguinata, che veniva poi a tutta velocità portata nella sala chirurgica dell'ospedale, dove con una paziente operazione di plastica, che è durata per due ore, il tessuto asportato veniva riadattato alla scatola cranica.

Si spera che, nonostante l'incipiente necrosi dell'epidermide, l'innesto possa attecchire. Questa sera le condizioni della sfortunata operaia sono notevolmente migliorate; si nota già una confortante ripresa dell'attività sensoriale, localizzata però al lobo auricolare che non era stato asportato.

Inizia oggi ad Enna il processo contro Assunta Vassallo

Accusata di aver ucciso il marito con un potente veleno per i topi

La tremenda denuncia del cognato davanti alla salma - La donna confessa, ma nei visceri del notaio Raimondi non si trova traccia di stricnina - Le successive perizie confermano però i sospetti - Una morbosa passione per un cugino



Il notaio Rosario Raimondi e la moglie Assunta Vassallo

(Nostro servizio particolare)

Enna, 9 maggio.

Abbiamo fatto un primo sopraluogo nell'aula della Corte d'Assise, dove verrà domani giudicata Assunta Vassallo, al secondo piano del palazzo di giustizia: un antico convento francescano, adibito per un'ala alle scuole, e per l'altra a sede dell'attività giudiziaria. L'aula rettangolare, angusta, riceve luce dalle finestre laterali, una luce attenuata, che si adatta al severo raccoglimento del dramma che tra brevi ore sarà rievocato dalla stessa Assunta Vassallo, di fronte ai giudici.

Un interesse quasi morboso attende questo processo che dovrà rievocare una triste storia iniziatasi sette anni fa, nell'agosto 1948, quando, davanti alla bara del fratello, Luigi Raimondi, apostrofando improvvisamente la cognata Assunta Vassallo avvolta nei veli da lutto, gridò, alla presenza dei parenti, la tremenda accusa: «Smettila, disgraziata, di recitare la commedia. Sei tu che lo hai ucciso».

Assunta Vassallo non insorse, non si ribellò. Confessò anzi di avere ucciso il marito e di avergli propinato la fatale stricnina che teneva in casa come topicida. Tale confessione ripetè alla polizia e al giudice istruttore, al quale aggiunse anzi, a sua giustificazione, di non sentirsi colpevole perchè aveva ucciso il marito per pietà.

Nelle dichiarazioni della donna erano già implicite le prime contraddizioni di cui tutto il processo sarà una lunga catena. Mentre Assunta Vassallo dichiarava infatti di avere avvelenato per pietà, nello stesso tempo aggiungeva che il marito non l'aveva mai resa felice, che da tempo, anzi, era cessato tra loro ogni affetto, che egli intesseva con altre donne relazioni amorose. Ma pur privandola d'ogni affetto, la donna riconosceva ed ammetteva che era stata colmata dal marito di ogni cura.

Quando la macchina della giustizia si mise in moto, affiorò subito che Assunta Vassallo aveva cercato in altri, e precisamente nel più giovane cugino Raimondo Gangitano, quell'affetto che il marito non aveva saputo donarle. Più che di affetto si trattò evidentemente di morbosa passione poichè, incontratisi alla vigilia della morte del marito con il cugino Raimondo, la donna ebbe a scongiurarlo di non troncare la relazione, dato che le risultava che l'amante intendeva sposarsi.

Interrogata su questo difficile punto della sua vita intima, Assunta Vassallo si proclamò innocente. Alla domanda perchè mai si fosse costituita e avesse confessato il delitto, rispose che era stata indotta dalle minacce del cognato accusatore, sicura com'era che i risultati dell'autopsia della salma del marito avrebbero fatto rifulgere senza alcuna ombra, la sua piena innocenza.

L'esame tossicologico dei visceri del povero notaio Rosario Raimondi diede infatti risultati negativi. E il medico curante confermò che il Raimondi era morto in seguito ad un attacco di angina pectoris.

Ma di queste dichiarazioni non rimase convinto il giudice istruttore dott. Rioio, il quale dispose senz'altro che si dovesse fare tutto quanto potesse apparire necessario per portare luce completa sulla morte del notaio.

Altre perizie venivano quindi affidate ai professori Mario Alessi-Mancini e Leonardo Donatelli; i quali concludevano affermando che alla vittima era stata propinata stricnina in quantità più che sufficiente a provocarne la morte. E quasi non bastasse, i professori Francesco Leoncini, Enrico Greppi e Pietro Nicolini, confermarono che la morte del notaio Raimondi era da attribuirsi ad avvelenamento.

A poche ore dall'inizio del processo si apprende che la difesa, ha intenzione di rimettere alla Corte di Enna altre tre perizie. Di che natura esse siano non è dato conoscere, e bisogna attendere domani, quando il collegio di difesa, rappresentato dagli avvocati Bruno Cassinelli e Vincenzo Vianini, le presenterà formalmente. Si dice che la difesa si ripromette colpi sensazionali per dissipare le fosche ombre addensatesi sulla posizione processuale di Assunta Vassallo. Non per nulla un intero baule di documenti ha preceduto l'arrivo ad Enna dell'avvocato Cassinelli.

f. d.

Ladri messi in fuga tornano per incendiare due cascinali

I criminosi episodi sono avvenuti nei dintorni di Ceva

Cuneo, 9 maggio.

Le cascine di due agricoltori che recentemente con una violenta sparatoria avevano messo in fuga una banda di ladri sono state devastate dall'incendio. Opinione dei contadini e degli stessi carabinieri è che si tratti di una vendetta degli ignoti malfattori. Il criminoso episodio è avvenuto la scorsa notte nel paese di Battifollo presso Ceva ed i cascinali in cui è divampato il fuoco appartengono a Mario Uniola di Clemente di 45 anni ed a Claudio Beltramo di anni 42.

Il tentativo di furto venne compiuto nella notte fra il 12 e il 13 aprile scorso. Ad un tratto l'Uniola udì dei rumori sospetti, si alzò da letto, prese la sua doppietta e andò ad appostarsi ad una finestra. Appena scorse delle ombre muoversi esplose una fucilata in aria per impaurire gli sconosciuti e costringerli a fuggire. Ma dal basso si rispose con colpi di rivoltella; la scaramuccia durò qualche tempo, finchè intervenne il Beltramo ed altri e i ladri furono costretti ad allontanarsi, lasciando però sul terreno tracce di sangue: segno che qualcuno di loro era rimasto ferito.

Del fatto non si parlò più fino a questa notte, quando fiamme altissime si sono levate nel fabbricato rustico dell'Uniola a pochi metri dalla sua abitazione. Mentre egli si prodigava per spegnere l'incendio, morivano nel rogo due mucche e venivano distrutte tutte le scorte di fieno. Contemporaneamente il fuoco scoppiava in un casolare rustico del Beltramo e lo distruggeva. I carabinieri hanno potuto stabilire che sicuramente i due incendi sono di natura dolosa.

Già della brigata nera di Asti

Condannato all'ergastolo ma è fuggito in Argentina

Asti, 9 maggio.

Dante Biagioni, ex-tenente della IV brigata nera di Asti, è stato condannato stasera in contumacia dalla Corte d'Assise di Asti all'ergastolo per omicidio, estorsione e collaborazionismo; tuttavia la pena, in seguito a vari condoni, viene automaticamente a ridursi a dieci anni di reclusione. Dante Biagioni è attualmente in Argentina, a Rosario di S. Fè, dove è nato 42 anni fa.

Ecco in breve i fatti imputati al Biagioni che, pregiudicato in linea di furto, sotto la repubblica di Salò ottenne — non si sa bene come — i gradi di tenente delle brigate nere. Il 28 novembre del 1944 una squadra di fascisti comandata dal Biagioni, irrompeva a Cariglie d'Asti; era ivi nascosto un giovine, di 20 anni, renitente alla leva, Lorenzo Doglio; il Biagioni lo cercava. In contrada Borgomale, tutti gli abitanti della cascina Arduino vennero radunati in cortile e messi con le spalle al muro, uomini e donne. Poi, scelto il mezzadro Aldo Rivella, il Biagioni, puntandogli alla gola la rivoltella, lo costrinse a rivelare il nascondiglio del Doglio, che poco dopo venne scovato nella cascina dell'agricoltore Michele Fassio. Catturato il Doglio, il Biagioni si fece consegnare 15 mila lire dallo zio del giovane. Poi dava via libera ai suoi uomini, per il saccheggio delle case, trascinando infine con sè, oltre al Doglio, altri tre contadini.

Nei pressi di Asti, questi ultimi vennero rilasciati; il Doglio invece fu trattenuto. Il prigioniero accennò qualche protesta, dicendo di aver diritto di essere lasciato in libertà perchè suo zio aveva versato 15 mila lire; il Biagioni per tutta risposta lo fulminò con un colpo alla nuca, e abbandonò il cadavere in mezzo alla strada.

Ergastolano processato per altri cinque omicidi

Verona, 9 maggio.

Proveniente da Treviso, dove è stato condannato oggi all'ergastolo, sotto buona scorta, Rubino Bonora, il «Giuliano della Valle Padana», comparirà domani davanti alla Corte d'Assise di Verona, assieme al suo luogotenente Edoardo Campielli, per rispondere di ben cinque omicidi. Rubino Bonora ha già assommato, in varie condanne, oltre l'ergastolo, più di un secolo di reclusione.

Sette operai siciliani sepolti nell'improvviso crollo di una galleria

La sciagura causata da un fulmine penetrato nel condotto - Minime le speranze di salvezza

Catania, 9 maggio.

Una grave sciagura è avvenuta verso le ore 17 in territorio di S. Teodoro a circa 30 km. dall'abitato di Bronte, dove si procede attualmente, ad oltre mille metri sul livello del mare, allo scavo di una galleria per conto dell'Ente Siciliano di Elettricità. Un fulmine, scoppiato fra le montagne, si è scaricato su un binario «decauville» internandosi nella galleria e facendola franare. Sette operai, che si trovavano nella parte terminale della costruzione, sono rimasti bloccati tra le rovine.

Subito i compagni, guidati dal direttore dei lavori ing. Juvara, si sono prodigati per salvarli ma la loro opera è stata ostacolata da forti esalazioni di ossido di carbonio manifestatesi in seguito allo scoppio. Verso le 21,30 è stato richiesto l'intervento di una squadra di vigili del fuoco che è subito partita per il luogo del sinistro.

Fino a questo momento — stante la mancanza di comunicazioni dirette con la zona in cui è avvenuto il tragico fatto — non si ha alcuna notizia sul sette sepolti vivi, ma sulla loro sorte si nutrono ormai ben poche speranze.

Altre sciagure, meno gravi, sono state causate dai fulmini che hanno incendiato alcune case. Un improvviso nubifragio si è esteso su tutta la Sicilia, raggiungendo particolare intensità nelle zone di Alcamo, in provincia di Trapani, ove alcune case della periferia sono state allagate, ed ingenti danni ha arrecato alle campagne una grandinata.

Anche in provincia di Enna si registrano frane ed allagamenti. Nel comune di Regalbuto, pure in provincia di Enna, si è aggravata la instabilità delle case di un intero quartiere, denominato Sant'Ignazio, dove, in seguito al franamento del terreno, è stato necessario procedere allo sgombero delle abitazioni più direttamente minacciate. Violenti acquazzoni hanno investito, in vaste zone dell'isola, le colture.

Dalle prime indagini sembra che l'attentato sia stato organizzato da un giovanotto del paese, innamorato della sposina, la quale aveva respinto in passato le sue profferte amorose. I carabinieri hanno eseguito alcuni fermi.

Interrotto a fucilate un banchetto nuziale

Trento, 9 maggio.

Diciannove persone di Monguelfo, in Val Pusteria, si trovavano ieri sera riunite nella stanza di un albergo per festeggiare due novelli sposi, l'agricoltore Giovanni Untersteiner, di 33 anni, da Rio Pusteria e Maria Oberhofer, di 23 anni, da Chienes.

Durante il banchetto nuziale, alcune fucilate venivano esplose improvvisamente dall'esterno contro i vetri della stanza, che andavano in frantumi. Gli sposi e gli invitati lasciavano il locale, mentre altre fucilate venivano esplose contro le finestre. Fortunatamente tutti sono rimasti incolumi.

Lo sciopero a Imola del personale nel sanatorio

Imola, 9 maggio.

In relazione alla notizia apparsa il 2 maggio relativamente allo sciopero dei lavoratori sanatoriali nel centro di Montecatone, la loro Federazione Nazionale e il Presidente della Commissione degenti ci pregano di precisare che i servizi sanitari strettamente indispensabili furono tuttavia assicurati, e che sia al mattino che alla sera di quel giorno di sciopero era stato apprestato per ogni ricoverato un pasto, sia pure ridotto e non a tutti confacente. Ciò determinò — dopo il pasto del mezzogiorno — da parte di un notevole numero di essi (150 secondo il Presidente della Commissione degenti; 60 secondo la Federazione dei lavoratori) una marcia verso Imola per disporre di un nutrimento adeguato alle loro esigenze. La marcia si concluse con l'intervento della polizia e con il rientro dei ricoverati nel sanatorio e con la confezione del pasto da parte di un ristorante di Imola.

CITTA' DI TORINO - DIVISIONE STATO CIVILE

Decadenza della Concessione di Sepolture per abbandono

Nei Cimiteri della Città risultano in stato di abbandono le sepolture di famiglia di cui in appresso, delle quali inoltre non sono noti gli attuali titolari per successione ai primi concessionari.

Di esse è pertanto in corso la procedura di decadenza, a sensi di regolamento.

Chiunque abbia interesse è invitato a presentarsi o a scrivere al Comune — Divisione Stato Civile — e a comprovare eventuali diritti, non oltre sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

A) CIMITERO GENERALE

	Sepoltura	Concessione
ARNAUDI Giuseppe	227 1a amplias.	[illegible]
ALMETTI F.lli fu Stefano	165 1a »	1897
ARDJ Giuseppe fu Francesco	20 1a »	[illegible]
AUTINO Angela fu Felice v. Martina	248 1a »	[illegible]
BARBIE' Rosa ved. Giorello	462 2a »	1877
BIANCO di S. IORIOZ Alessandro	244 1a »	[illegible]
BONGIOVANNI Vincenzo fu Giuseppe	434 2a »	[illegible]
BORELLI Giuseppe fu Giovanni	117 1a »	[illegible]
BOTTINO sac. Giuseppe fu Giovanni	441 2a »	[illegible]
BRIN Carlo fu Giovanni	291 1a »	[illegible]
BRUCCHETTI Giuseppe fu Franc.	416 bis 1a »	1873
CAVICCHI-PAGANINI Eleon. fu Franc.	486 2a »	1873
CRAVERO di PESSINETTO Teresa fu Giuseppe	328 1a »	[illegible]
CASSELLI KUK Eugenio fu Leopoldo	296 bis 1a »	1879
CASTELLI Sac. Giulio fu Gaetano	419 bis 1a »	1874
CEVA cav. Timoteo fu Lorenzo	227 1a »	[illegible]
DELLALONGA F.lli fu Ferdinando	95 primitivo	1843
D'HORRER Sofia nata KWASTOF	202 1a amplias.	[illegible]
DE VIRJ mar. Carlo Alb. fu Guglielmo	259	[illegible]
DE FORNARI conte Giuseppe fu Luca	80 1a amplias.	1854
DE COSTANTIN de CHATENEUF F.lli fu Augusto	280 primitivo	1830
FANTONI Luigi e [illegible] fu Luigi	309 primitivo	1830
FALLETTI Giulio fu Gaetano	420 bis 1a amplias.	1874
FAVERGES nob. Augusta fu Stefano	27 1a amplias.	[illegible]
FAVETTI di BOSSES Franc. fu Cesare	85 primitivo	[illegible]
FLECCHIA Amalia fu Giovanni	534 2a amplias.	[illegible]
FONTANA Edoardo fu Enrico	207 1a »	[illegible]
FRESIA Giovanni fu Luigi	297 1a »	[illegible]
GAY Sofia nata QUIOT	282 1a »	1859
GALLEA Margherita fu Giacomo	385 1a »	1860
GALLO Agnese ved. GABINO e figli	153 1a »	[illegible]
GERVASIO F.lli fu Stefano	300 1a »	[illegible]
GIULIANO don Pietro	3 1a »	1873
GROSSO Gabriele fu Giovanni	818 1a »	[illegible]
LARGHI Carolina fu Francesco	444 2a »	[illegible]
LISA Vittorina fu Giovanni	219 1a »	[illegible]
LUSSO Edoardo-Eugenio fu Giuseppe	227 1a »	[illegible]
MACCHIORLETTI avv. Giuseppe	227 2a »	[illegible]
MAISSA avv. Francesco fu Giuseppe	414 bis 1a »	1874
MANZON F.lli fu Giuseppe	228 1a »	1857
MARIETTI Emilia fu Pietro	373 1a »	1857
MASSIMINO di CEVA e SAN MICHELE F.lli fu Venceslao	300 primitivo	[illegible]
MASSIMINO di CEVA e SAN MICHELE F.lli fu Ferdinando	288 primitivo	1830
MATHIEU Giulia-Maria-Elena	83 1a amplias.	1868
MONTABONE Enrico fu Michele	64 1a »	[illegible]
MUSY Cesare e Luigia fu Pietro	65 primitivo	[illegible]
NASI Carlo e Marianna fu Luca	98 1a amplias.	1849
NEGRI di MONTALENGHE [illegible] fu Luigi	38 1a »	1849
PESSIVA Maria Luisa ved. Bellotti	66 1a »	[illegible]
PICCO Luigi fu Vittorio	200 1a »	[illegible]
POGLIANI F.lli fu Giuseppe	3 1a »	1847
RAPALLINO Annetta fu Giovanni	100 1a »	[illegible]
RIGAT F.lli fu Giacomo	34 1a »	1856
RIGOLINO F.lli fu Angelo	166 1a »	1851
SAINT AMOUR de CHANAS Maria	412 bis 1a »	1873
SERRA BOYLE cav. Francesco fu Gius.	28 1a »	1846
TURBIGLIO Bernardino fu Sebastiano	882 1a »	[illegible]
VERNONI Giuseppe-Maria-Severino fu Luigi	190 1a »	1852
ZICHITELLI Giacinta nata Scavino	331 1a »	[illegible]

B) CIMITERO DI SASSI

	Sepoltura	Concessione
CERATO Giovanni (eredi) in cambio sepoltura Cimitero di B. V. del Pilone	41	[illegible]
CHIARAMELLA avv. Ettore cambio sepoltura cimitero B. V. del Pilone	43	1896
DE GREGORI Catterina nata Faggioli cambio sepoltura Cimitero B.V. del Pilone	8	1896

Il Sindaco: A. PEYRON

Nuovo consulto di Frugoni a Trieste

Togliatti a Roma entro la settimana

L'annuncio del dott. Spallone ai giornalisti - Il capo del PCI durante la visita medica s'è alzato - Anche Scoccimarro nella villa di Opicina

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 9 maggio.

Lungo un viottolo di campagna, sotto una lampadina di poche candele, il dott. Mario Spallone ha letto questa sera alle 20,45 ai giornalisti il secondo e probabilmente ultimo bollettino medico sulle condizioni dell'on. Togliatti. I giornalisti attendevano da oltre un'ora all'esterno della villa Giovannini di Opicina, al di qua di quella che è stata chiamata la «cortina di legno»; sapevano che il prof. Cesare Frugoni era arrivato per il consulto ed invano si illudevano di essere ad un certo punto invitati nella villa, che appariva fulgida di luci in mezzo ai pini. Spirava un'aria piuttosto pungente (Opicina è a circa 400 metri sul livello del mare), e la lunga attesa all'ora di cena suggeriva l'idea di un ambiente caldo ed accogliente.

Ma la consegna non è stata nemmeno questa volta violata dai custodi del «leader» comunista: quando il cancello si è aperto il medico curante dott. Spallone, anzichè invitare i giornalisti ad entrare nella villa, è uscito sul ballatoio, e, poichè faceva buio pesto, si è portato sotto un palo dell'illuminazione stradale e qui ha levato fuori il bollettino e si è messo a leggerlo. Dice il bollettino: «Il prof. Frugoni questa sera, com'era preannunciato, ha visitato l'on. Togliatti con i professori Donini e Spallone. Il miglioramento seguita a procedere regolarmente, senza novità nè complicazioni. In conseguenza di ciò è previsto il ritorno a Roma entro la fine della settimana». Tutto qui, dopo un'ora di consulto.

Il dott. Spallone ha fatto l'atto di andarsene: non aveva altro da aggiungere. I corrispondenti l'hanno raggiunto, l'hanno tempestato di domande. A denti stretti e con aria annoiata il dott. Spallone ha detto che il dott. Frugoni era arrivato da Roma, insieme con l'on. Scoccimarro, nel tardo pomeriggio, scendendo all'aeroporto di Merna, presso Gorizia, e che quindi tutti e due avevano raggiunto Opicina in automobile. Incalzato dalle domande, Spallone ha ammesso che Togliatti non può ancora leggere i giornali, ma che peraltro gli vengono letti i titoli dall'on. Jotti. Qualcuno ha domandato: «Ma si alza, è in piedi?». Spallone ha risposto secco: «Durante il consulto ha anche provato ad alzarsi». Altra domanda: «Mangia?». Risposta: «E' sempre a dieta leggera». Invano si è cercato di stabilire cosa si intendesse in quella frase: «entro la fine della settimana»; Spallone non ha risposto.

Qualcuno gli ha ricordato che era stata formulata la domanda di poter incontrare la on. Jotti e scambiare con lei qualche parola. Il medico ha risposto: «Stasera abbiamo a cena il prof. Frugoni e la signora Jotti deve accudire ai servizi della casa». Si è infine appreso che il prof. Frugoni ripartirà domani mattina con l'aereo per Roma e che si esclude l'eventualità di un terzo consulto. Spallone, anzi, a questa domanda ha fatto un risolino. Richiesto di precisare se l'on. Togliatti sarebbe rientrato a Roma in treno o con un aereo, il medico ha soggiunto: «In treno o in aereo si vedrà».

Domani pomeriggio, comunque, vi sarà un ulteriore incontro fra giornalisti e medico. I più ottimisti sperano di poter avvicinare la on. Leonilde Jotti. Malgrado le reticenze e la cortina di silenzio si può dunque concludere che l'on. Togliatti va migliorando e che ormai può essere considerato fuori pericolo. Il «colpo di sole» di Trieste è stato piuttosto forte e di una certa gravità; solo in seguito si vedrà se il capo del comunismo italiano potrà subito rientrare nella lotta politica o se avrà, invece, ancora bisogno di cure e di particolari riguardi.

u. s.

Il dott. Cicogna presidente degli industriali lombardi

Discorso di Vanoni a Milano

Milano, 9 maggio.

Il Ministro del Bilancio, sen. Ezio Vanoni, ha oggi partecipato all'assemblea dell'Associazione industriali lombardi, che ha proceduto all'elezione del nuovo presidente dottor Furio Cicogna, consigliere delegato della Châtillon e della Italviscosa, in sostituzione del dottor Alighiero De Micheli, chiamato recentemente a presiedere la Confindustria.

Il dott. Cicogna è nato ad Asti il 21 giugno 1891 da famiglia piemontese, che si stabilì nella nostra città l'anno dopo. A Milano il dott. Cicogna si laureò in scienze economiche e commerciali nel 1912, presso la Università Bocconi.

Prima dell'elezione hanno parlato all'importante assemblea il dott. De Micheli e il ministro Vanoni; il primo per tracciare un panorama della situazione economica italiana e dei problemi che assillano la nostra produzione, il secondo per informare che la produzione industriale italiana ha raggiunto il 200 per cento di quella che era nel 1938.

L'on. Vanoni ha anche sottolineato, però, la necessità di migliorare la bilancia commerciale ed ha concluso dicendo: «Bisogna pagare il più possibile con le esportazioni di prodotti finiti le importazioni di materie prime e di semi-lavorati. Per raggiungere questo scopo occorre combattere in modo solidale la battaglia sul mercato internazionale, creando tra industrie affini organici collegamenti e promuovendo iniziative comuni».

Questo concetto il ministro Vanoni ha più ampiamente profondamente sviluppato nel pomeriggio in una conferenza promossa dall'«I.S.E.» (Istituto per gli studi di economia) che ha tenuto presso la Camera di commercio italiana, presenti i maggiori esponenti del mondo industriale, commerciale e finanziario, e un folto stuolo di pubblico. Vanoni ha parlato per oltre un'ora sul problema definito di fondo dell'economia italiana, che è quello della disoccupazione e della sotto-occupazione, risolto il quale, ha detto, sarà possibile concretare la linea economica del nostro Paese. Il tema della sua conferenza era: «Sviluppo dell'economia italiana nel prossimo decennio 1955-64» ed egli lo ha illustrato, condensandolo nella disamina di tre punti principali: quello del problema della disoccupazione, quello della distribuzione del reddito e quello dell'equilibrio della moneta.

Il Ministro ha quindi esortato gli operatori italiani a non fidare esclusivamente sugli aiuti economici dall'estero e neppure negli aiuti miracolistici da parte dello Stato: «Dobbiamo fare da noi — ha precisato — e fare in modo da consentire il massimo sviluppo dell'iniziativa privata perchè il metodo della libera iniziativa è ancora quello che offre sui mercati internazionali le più larghe possibilità di successo e costituisce la migliore garanzia per l'avvenire della nostra economia».

Esther Williams in volo a Torino con un aereo militare americano

Una visita al Palazzo del Ghiaccio - Il suo commento: "Tutto perfetto" - Tra gli universitari al Valentino - Il ritorno a Francoforte



La bella attrice e il marito in attesa all'aeroporto di Caselle

Esther Williams è arrivata ieri mattina alle ore 11 a Torino e vi è rimasta meno di mezza giornata: il tempo per un «Dakota» dell'aviazione militare americana di atterrare a Caselle, una breve corsa in città ed il ritorno sul campo prima del tramonto. Poco più di una gita per la sportiva attrice di Hollywood che era partita il mattino da Francoforte e vi è ritornata la sera.

Esther Williams vestiva in cotone rosso, senza calze, con i tacchi altissimi e sottili a sostegno di un paio di scarpe di nylon. Fazzoletto in testa, borsa di nylon con disegni dorati, un eccezionale numero di braccialetti dai quali pendevano ciondoli e «portebonheur» essa sembrava una florida ragazza in costume folcloristico. Dietro di lei, Ben Gage, il marito di statura quasi gigantesca, industriale di costumi da bagno in America.

Nel parco del Valentino Esther Williams è stata riconosciuta dagli studenti del Politecnico che l'hanno attorniata, chiedendole sorrisi ed autografi. Liberata dall'assedio l'attrice ha potuto compiere una visita al Palazzo del Ghiaccio: ha in mente di organizzare per il prossimo anno una rivista acquatica in Europa; voleva rendersi conto delle nostre attrezzature. «Tutto perfetto» è stato il suo commento al ritorno in aeroporto. Un sorriso accompagnava di nuovo le parole.

Ultimatum agli operai genovesi che scioperano da 108 giorni

Lettera raccomandata del Consorzio ai dipendenti della Compagnia del ramo industriale - Tutti licenziati, se non tornano al lavoro entro il 20 maggio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 maggio.

La vertenza del porto genovese è entrata oggi in una fase cruciale, in seguito a un provvedimento annunciato dal Consorzio autonomo: se i 1346 operai della Compagnia ramo industriale, che scioperano da 108 giorni consecutivi, non ritorneranno al lavoro entro il 20 corrente, saranno cancellati dai ruoli; qualora gli operai continuassero tutti, come hanno fatto finora, a disertare la chiamata, potrebbe accadere che il Consorzio decida in un secondo momento di sostituire gli scioperanti con operai reclutati fra quelli occasionali, mantenendo cioè i ruoli e reintegrandoli con nuovi elementi, oppure stabilisca di passare addirittura allo scioglimento della Compagnia.

L'avvertimento del Consorzio è contenuto in una lettera inviata per raccomandata, con ricevuta di ritorno, a tutti i lavoratori della Compagnia del ramo industriale e che reca la data di sabato scorso.

«Ella, restando assente da oltre tre mesi dalla chiamata — dice la lettera firmata dal presidente, generale Ruffini — si è messa nelle condizioni previste dall'articolo 21 numero 7 del vigente regolamento per il lavoro del ramo industriale, il quale dispone che sia cancellato dai ruoli il lavoratore che senza giustificato motivo o senza autorizzazione del Consorzio sia rimasto assente per oltre quindici giorni dalla chiamata. Poichè la sua arbitraria assenza, come quella di altri lavoratori, non può essere ulteriormente tollerata perchè dichiaratamente diretta a impedire l'attuazione delle nuove norme di lavoro deliberate dal Comitato in base all'articolo 8 della legge costitutiva di questo Consorzio e rese esecutive dal sottoscritto a norma dell'articolo 7 della stessa legge, lei è invitata a presentarsi regolarmente alla chiamata e al lavoro come prescrive l'articolo 22 numero 1 del suddetto regolamento, con diffida che, non ottemperando al presente invito entro il 20 corrente, sarà senz'altro cancellata dai ruoli a tutti gli effetti. Il presente invito le viene rivolto con sufficiente preavviso e nel suo stesso interesse affinchè lei possa valutare in tempo tutta la gravità del danno che le deriverebbe da una ingiustificata assenza dalla chiamata, protratta oltre il 20 corrente».

Per giustificare il provvedimento, il presidente del Consorzio cita l'articolo 21 del regolamento del ramo industriale approvato nel 1939 e che al paragrafo 7 reca testualmente: «Le cancellazioni dai ruoli saranno effettuate... quando senza giustificato motivo o senza autorizzazione del Consorzio il lavoratore sia rimasto per oltre quindici giorni, anche non consecutivi, assente dalla chiamata nel periodo di un bimestre».

Secondo l'articolo 22 riferito nella lettera, l'operaio — inoltre — è obbligato «a presentarsi alla chiamata al lavoro salvo i casi di permesso o malattia».

L'atteggiamento del Consorzio, fondato su argomenti legali ineccepibili, rivela un inasprimento della situazione e viene interpretato come una conferma che i colloqui fra le parti svoltisi nelle ultime settimane su iniziativa del sindaco non devono aver dato esito soddisfacente. Il perentorio invito del Consorzio agli operai di tornare al lavoro, pena la cancellazione dai ruoli, è un chiaro sintomo che forse la fase delle trattative è ormai scontata definitivamente e che l'amministrazione portuale intende accelerare i tempi e concludere la vertenza applicando la nuova riforma senza attendere ulteriormente.

I dirigenti della Camera del lavoro hanno appreso la notizia dell'ultimatum consortile questa mattina, allorchè molti operai sono arrivati nella sede dell'organizzazione sindacale con la lettera appena ricevuta. Non si registra, per il momento, alcuna reazione ufficiale. Alcuni esponenti si sono limitati a dichiarare che gli operai della Compagnia ramo industriale si riuniranno domani per decidere la condotta da seguire. Molto probabilmente, nel corso della riunione la lettera del presidente del Consorzio verrà giudicata un gesto contrario alla libertà di sciopero, per cui non ci sarebbe da stupirsi di una ripresa delle agitazioni nei prossimi giorni.

Non è da escludere che gli operai delle Compagnie merci varie e carbone ritornino a scioperare per solidarietà con i colleghi bloccando per lunghi periodi ogni attività commerciale dello scalo marittimo.

Nel pomeriggio, di oggi numerosi esemplari della lettera sono stati affissi per le strade. In porto, salvo lo sciopero della Compagnia ramo industriale, il lavoro è proseguito con ritmo regolare.

a. m.

Assolti a Novara due dirigenti del M.S.I.

Novara, 9 maggio.

I giudici della Corte d'Assise novarese hanno assolto con formula piena i dirigenti novaresi del MSI, prof. Luigi Cabitto, di 58 anni; dott. Oscar Ronza, di 50 anni, e il tipografo Pierino Antonioli, di 43 anni, da Gozzano, imputati a piede libero di vilipendio delle forze armate. Secondo l'accusa, i tre, in concorso fra di loro, avrebbero stampato e fatto diffondere manifestini antipatriottici.

Gli imputati, e in particolare i due dirigenti missini, hanno dimostrato di avere ricevuto direttamente dall'on. Giorgio Almirante il testo integrale dei manifestini, che fecero stampare sotto forma di circolare, inviandola poi in busta chiusa ad iscritti e simpatizzanti del MSI e alle autorità locali. Il Pubblico Ministero ha chiesto l'incriminazione dell'on. Almirante, comparso come teste e che ha ammesso di avere effettivamente impartito quelle disposizioni, ma la Corte, riservandosi di decidere, ha fatto proseguire il dibattimento.

Ordinato dal governo il censimento dei sordomuti

La rilevazione avrà luogo il 15 maggio - Necessità di elevare i sussidi - La situazione in Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

Secondo il disposto di una circolare diramata dal Ministero dell'Interno il 15 maggio prossimo avrà luogo in tutti i comuni d'Italia una rilevazione a forma di censimento dei sordomuti. Le finalità di tale rilevazione assumono grande importanza sia in relazione alle esigenze di carattere tecnico conseguenti ai compiti demandati all'Ente nazionale sordomuti dalla legge di riconoscimento, sia in relazione alla vasta azione che l'Ente stesso intende intraprendere promuovendo provvidenze nel campo dell'istruzione e della rieducazione, in quello profilattico e curativo e, particolarmente, in quello assistenziale mediante la concessione di un aiuto economico a favore dei minorati meno abbienti. Ogni comune renderà pubbliche tempestivamente le modalità del censimento, che si dovrà svolgere e concludere nella giornata del 15 maggio.

I sordomuti sono in Italia circa 50 mila, di cui 1726 nel Piemonte (esclusa la Valle d'Aosta, che ne conta 80). Nella provincia di Torino sono circa 700, dei quali metà ospitati dagli appositi Istituti e dal Cottolengo. Nelle altre cinque province piemontesi, la situazione è la seguente: 88 sordomuti a Vercelli, 518 a Cuneo, 212 ad Alessandria, 80 a Novara e 128 ad Asti. Di questi 50 mila infelici circa il 25 per cento degli adulti non ha mai ricevuto alcuna istruzione nè culturale nè professionale (il che significa che tali soggetti vivono per semplice istinto senza alcuna conoscenza nè dello spirito nè degli affetti). Una ulteriore altissima percentuale non ha ricevuto istruzione professionale o l'ha avuta insufficientemente ai fini di una pratica occupazione. Centinaia di sordomuti per cause di guerra (traumi o ferite) non hanno potuto ultimare il corso di studi obbligatorio. La categoria ha particolari bisogni che si concretano in tutte le forme di assistenza culturale, intesa nel senso moderno, e di assistenza sociale, in certo senso dovuta dalla collettività ai minorati sensoriali. La categoria ha poi particolari necessità per il collocamento al lavoro.

L'Ente nazionale riceve dallo Stato un fondo annuale di 225 milioni, con i quali, oltre al funzionamento delle istituzioni di educazione professionale, provvede a fornire i sordomuti inabili e poveri di un sussidio di 2 mila lire mensili, una cifra irrisoria che merita di essere riveduta e resa consona alle esigenze dei tempi che corrono. I dirigenti dell'Ente sperano che il censimento ora voluto dallo Stato sia il preludio di tutta un'azione a favore dei minorati sensoriali, sulla scorta di quanto è stato di recente fatto per i ciechi, i quali, se inabili e poveri, ricevono un sussidio mensile di 14 mila lire.

a. n.

Tre anni all'ex-vigile notturno per la «tragedia del Luna Park»

Minacciando la Manzoni con una pistola, egli avrebbe fatto partire accidentalmente un colpo - Sorpresa e tumulto in aula - Arresto d'uno squilibrato

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 9 maggio.

Con una sentenza che ha suscitato una certa sorpresa, si è concluso questa sera il processo per il «dramma del Luna Park»; imputato: l'ex-vigile notturno Marco Di Buduo, detenuto dall'8 giugno 1954 sotto accusa di omicidio premeditato; i fatti: in un frutteto, ai piedi di un ciliegio, presso Vignola, la giovane Lina Manzoni morì per un colpo di pistola mentre era in compagnia del Di Buduo; ella aveva avuto una relazione per alcuni mesi con lui, ma stanca delle sue scene di gelosia e apprendendo che egli è sposato, era fuggita da Milano, dove abitava, per raggiungere la sorella Antonietta, titolare di un baraccone al «Luna Park» a Vignola. La Corte, adottando una tesi che nessuno aveva mai esposto (nè l'accusa, che si era battuta per l'omicidio volontario, nè la difesa che sostenne il suicidio) ha condannato l'imputato a tre anni di carcere, motivando la sentenza col reato di omicidio colposo.

Nel succinto dispositivo di sentenza non sembra chiarito attraverso quale interpretazione della tragedia i giudici siano giunti all'elaborazione del verdetto. L'ipotesi che trova maggior credito presso i legali impegnati nella causa (gli esatti motivi della sentenza saranno noti solo tra una ventina di giorni, secondo la prassi normale) è che la Corte abbia ritenuto che il colpo sia partito accidentalmente dalla pistola impugnata dal Di Buduo durante una violentissima discussione, o forse durante una colluttazione vera e propria tra lui e la giovane donna. A tale spiegazione si riallaccerebbe logicamente l'episodio, emerso in udienza, delle minacce di morte che il Di Buduo (risultato — attraverso più testimonianze — un tipo che amava brandire le armi ad ogni momento e senza serio motivo) rivolse alla fidanzata nel corso di una discussione; l'uomo estrasse infatti la rivoltella e gliela puntò contro, minacciando di ucciderla.

Questa tesi giustificherebbe anche l'entità della condanna, in rapporto al reato di omicidio colposo, che normalmente viene punito con pena più blanda.

La lettura del verdetto finale ha suscitato in aula opposte e clamorose reazioni; mentre l'imputato, che aveva ascoltato la parola del Presidente col volto contratto, in piedi, le mani disperatamente strette alla sbarra della gabbia, si abbatteva sulla panca mormorando con voce spenta: «Mi hanno condannato e sono innocente», le sorelle della vittima si scagliavano contro la gabbia, tentando di colpire l'imputato. Una di esse — ad un certo momento — brandiva una sedia e la scagliava contro le sbarre. Il tumulto era sovrastato dall'urlo altissimo della vecchia madre dell'uccisa: «Assassino, assassino, Iddio ti punirà».

La reazione del pubblico, composto quasi esclusivamente di meridionali, per lo più innocentisti, è stata di netto favore per la sentenza, salutata da applausi. I carabinieri intervenivano senza indugio e riuscivano a sgombrare l'aula, allontanando prima i familiari della vittima, poi fermando alcuni scalmanati che stavano scavalcando le transenne del pretorio per andare a congratularsi con l'imputato.

La giornata processuale era stata caratterizzata nella mattinata, mentre parlava il patrono di Parte Civile, avv. Peroux, da un incidente clamoroso. Uno squilibrato, tale Tullio Manicardi, si è insinuato tra la folla ed ha osato accusare a gran voce il legale di Parte Civile avv. Ascari, di far parte di un'«associazione a delinquere». Il pazzo, che è risultato affetto da grave mania di persecuzione, veniva prontamente arrestato dai carabinieri.

v. m.

Misterioso il vincitore di 13 milioni a Biella

Biella, 9 maggio.

Il possessore della schedina siglata Fobo che, unica in Piemonte è giocata a Biella, ha fatto ieri «tredici» al Totocalcio, vincendo più di tredici milioni, è tuttora sconosciuto al pubblico.

ULTIME NOTIZIE

Mosca chiederebbe l'intervento di Mao all'incontro dei "grandi,,

Il governo sovietico desidera che siano esaminati insieme i problemi europei ed asiatici - Berlino e Ginevra sono le sedi più gradite ai russi per la conferenza

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 maggio.

L'Unione Sovietica è disposta a partecipare alla conferenza «ad altissimo livello» proposta dagli Occidentali, ed è anche, in linea di massima, d'accordo che a questa conferenza debba far seguito un lungo scambio di idee fra i ministri degli Esteri; ma tenterà in un primo momento di ottenere che ambedue gli incontri siano a cinque e non a quattro, facendovi partecipare anche i rappresentanti della Cina comunista.

Così è stato affermato in due occasioni da membri della delegazione sovietica venuta a Berlino-Est per la celebrazione del decimo anniversario della fine della guerra. Della delegazione fanno parte il ministro della Difesa, Zukov, e il vice-presidente del Consiglio, Pervukin, che ieri si sono recati a deporre una corona sul monumento ai soldati russi caduti per la conquista di Berlino.

Le notizie non sono naturalmente ufficiali; e vanno segnalate per dovere di cronaca. Esse appaiono tuttavia molto interessanti e significative agli ambienti germanici.

«La pace è indivisibile», ha detto uno dei diplomatici comunisti; e avrebbe fatto osservare che a una vera e completa distensione internazionale in Europa si potrà arrivare soltanto se verrà allontanata anche la minaccia della guerra dall'Asia. Bisognerebbe, quindi, risolvere anche il problema di Formosa. E visto che Eisenhower e Dulles hanno già dichiarato di essere disposti, superando le questioni di principio, a trattare direttamente con la Cina comunista, la progettata conferenza potrebbe rappresentare la migliore occasione per affrontare tutti i più importanti problemi in una volta, segnando sull'agenda dei lavori la riunificazione tedesca, Formosa, il disarmo e il divieto delle armi atomiche.

Del resto esiste già un precedente in materia, perchè a Ginevra i ministri degli Esteri occidentali trattarono con Ciu En-lai i problemi riguardanti la Corea e l'Indocina.

Non è stato possibile sapere se i sovietici sarebbero disposti ad accettare una città svizzera come sede della progettata conferenza. Ma d'altra parte essi sanno che gli Occidentali non sarebbero pronti a recarsi in una città al di là della cortina di ferro, per evidenti motivi di prestigio. L'unica possibile alternativa alla Svizzera sarebbe Berlino, dove Bulganin potrebbe sentirsi ancor più sicuro, perchè potrebbe abitare nel quartiere sovietico della città, e dovrebbe percorrere soltanto poche centinaia di metri per raggiungere l'antica sede dell'alta commissione alleata a Berlino-Ovest dove potrebbero svolgersi i colloqui. D'altra parte Molotov e Ciu En-lai, lasciando Ginevra in luglio, si dissero entusiasti delle accoglienze ricevute; e infatti nessun incidente turbò la lunga conferenza asiatica.

Le notizie venute da Berlino non sono ufficiali, come abbiamo detto; ma nonostante il riserbo necessario in queste cose, appare probabile che i russi vogliono far partecipare Mao Tse-tung all'incontro fra Eisenhower, Bulganin, Eden e Faure, e Ciu En-lai alla conferenza fra Dulles, Molotov, Macmillan e Pinay. Innanzi tutto perchè il blocco orientale avrebbe in tal modo due rappresentanti — e non uno — contro i tre del blocco occidentale, e poi perchè il Cremlino tiene molto a non far «perdere la faccia» all'alleato cinese, escludendolo dal primo incontro «ad altissimo livello» del dopoguerra. Ed appare logico che i russi non sarebbero disposti ad accettare un disarmo limitato all'Europa, anche a voler ammettere la possibilità di una simile ipotesi. L'Unione Sovietica è, infatti, una potenza europea ed asiatica: quale garanzia di sicurezza darebbe un suo eventuale assenso a un piano di disarmo limitato all'Europa?

A Bonn l'annuncio della conferenza di Vienna fra i quattro ministri degli Esteri che s'incontreranno per la prima volta dopo Ginevra, e i piani per la conferenza sulla riunificazione della Germania, hanno destato grandi speranze in tutti gli ambienti. Quelli governativi sono più scettici; quelli dell'opposizione più ottimisti. Ma si è concordi nel giudicare che sia per scoccare l'«ora decisiva» non soltanto per la Germania, ma per la pace mondiale.

Enrico Altavilla

Oggi ultima seduta a Vienna

Soddisfacente compromesso anche sul problema del petrolio

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 9 maggio.

La conferenza di Vienna è ormai alle sue ultime battute. La riunione di oggi, dopo due giorni di interruzione, è stata decisiva: in essa è stata definitivamente sanata con una soluzione di compromesso quella «questione dei petroli», che costituiva l'ultimo grosso ostacolo ad un generale e soddisfacente accordo.

Restano sul tappeto soltanto «problemi d'indole tecnica», ad appianare i quali provvederanno i ministri degli Esteri dei quattro Grandi, quando sabato arriveranno a Vienna; e domenica essi firmeranno il trattato che farà dell'Austria, dopo dieci anni di occupazione, un Paese libero e sovrano.

Con la dizione «problemi di indole tecnica» i negoziatori di Vienna hanno inteso riferirsi alle modalità per lo sgombero delle truppe di occupazione e alle garanzie che Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica daranno all'Austria per assicurarle una qualificata neutralità.

A dirimere la controversia dei petroli hanno contribuito tutte le delegazioni. Venerdì, quando fu chiaro che appariva assai difficile un'intesa in merito ai giacimenti petroliferi un tempo proprietà di Società occidentali, e poi requisiti dai nazisti dopo l'*Anschluss* e dai russi dopo la conquista, i quattro ambasciatori interruppero la discussione e presero 48 ore di tempo: in esse consultarono i rispettivi governi per vedere fino a qual punto era possibile cedere alle richieste avversarie.

Il compromesso varato oggi prevede consultazioni dirette fra il Governo di Vienna e le società petrolifere occidentali (anglo-americane per la maggior parte) al fine di soddisfare in adeguata misura le rivendicazioni di tali società. In sostanza, Mosca ha rinunciato a condizionare la restituzione dei giacimenti all'impegno austriaco di non richiamare i vecchi proprietari: gli occidentali hanno rinunciato a loro volta a condizionare la firma del trattato di pace al reinsediamento delle vecchie società; l'Austria, infine, si è impegnata ad esaminare attentamente le richieste di indennizzo.

Dulles ha avuto non poca parte in questo lavoro di compromesso, essendosi accollato il compito di allentare l'irrigidimento nel quale si erano chiusi i dirigenti delle società maggiormente interessate.

a. p.

Il pauroso disastro a Manhattan



Nel «Colosseo» in costruzione a New York ha ceduto improvvisamente l'armatura per il cemento al secondo piano. E' stato un crollo, come per una grossa bomba (Radiofoto)

Crollato nel centro di New York un enorme grattacielo in costruzione

Il "Colosseo,, del costo di 20 miliardi, deve sostituire il "Madison Square Garden,, - In pieno lavoro si sfasciano le impalcature di tre piani - Un operaio italiano tra le vittime: due morti, 15 feriti gravi e alcuni dispersi

(Nostro servizio particolare)
New York, 9 maggio.

Una gravissima sciagura è avvenuta oggi pomeriggio a Columbus Circle, nell'isola di Manhattan, cuore della metropoli: l'enorme grattacielo in costruzione del New York Coliseum è crollato durante l'orario di lavoro, travolgendo quaranta operai. Soltanto per un prodigio non è avvenuta una carneficina, ma le autorità non hanno potuto stabilire ancora un bilancio definitivo. Per ora le vittime sarebbero due morti, quindici feriti gravi e «alcuni dispersi». Quanti, non si sa, poichè si scava ancora nell'immenso cumulo di macerie.

Dove poche ore fa sorgeva un grandioso cantiere, sembra di vedere ora un edificio gigantesco distrutto da una bomba di grosso calibro. Infatti il «Colosseo» in costruzione doveva sostituire il famoso «Madison Square Garden» e la «Convention Arena» (il primo sede di competizioni sportive, specie di pugilato, la seconda di riunioni politiche), ma molto più in grande. Il palazzo progettato è alto venti piani e deve contenere, oltre a due «arene», uffici, luoghi di divertimento ed una vastissima autorimessa. Per la sua costruzione erano stati stanziati 30 milioni di dollari (venti miliardi di lire).

La costruzione era già avanzata, ed una incastellatura in travi metalliche circondava il cantiere. E' proprio qui che si è avuto il crollo; alle ore 14,35 di oggi pomeriggio si sono sfasciate l'incastellatura metallica alta dodici metri e le armature preparate per le colate di cemento.

La causa del crollo sembra essere dovuta proprio al fatto che, mentre si effettuava una colata di cemento in alcune forme al secondo piano, queste hanno ceduto ed il materiale è precipitato sulle strutture sottostanti, come un'immensa valanga, buttando giù materiale, strutture e uomini.

E' evidente che, per fortuna, gli operai hanno avvertito in tempo il pericolo: un istante prima della catastrofe si è notato un fuggi fuggi generale, tra grida disperate. Ma non tutti hanno potuto scappare. Fra il rumore delle macchine, il rombo del crollo e le grida dei mille uomini, il posto si è in un istante trasformato in un'autentica bolgia infernale. Quaranta uomini vennero travolti, sepolti dalle macerie, feriti, uccisi.

«Una scena apocalittica», ha dichiarato l'ispettore di polizia Edward Byrnes, uno dei primi ad intervenire. Poi ha aggiunto: «Ora questa superba costruzione ha l'aspetto di un blocco di palazzi colpito da una bomba di grosso calibro. Il nostro lavoro è improbo. Siamo stati costretti a chiedere rinforzi di pompieri, alla Croce Rossa, al Genio, ma non siamo ancora riusciti a scavare fra le macerie per accertare se vi sono altre vittime».

Nel cantiere lavoravano mille uomini, come abbiamo detto; e centocinquanta nella parte colpita dal crollo. I più sono fuggiti; poi la ditta costruttrice ha provveduto ad un preciso censimento degli scampati, mentre la forza pubblica ed i compagni di lavoro soccorrevano i feriti e ricercavano le vittime. Dei due morti, uno è l'italo-americano Giuseppe Lombardi, che lavorava alla colata di cemento.

Sotto la luce di potenti riflettori continua ora il lavoro delle squadre di soccorso tra le macerie. Esso sarà forse finito domattina; subito dopo si metterà al lavoro la commissione d'inchiesta.

v. t.

Riveduti tutti gli esami per il siero Salk negli S. U.

Washington, 9 maggio.

Il vaccino Salk dovrà ottenere un nuovo permesso, prima di essere di nuovo distribuito, dalla Direzione Federale di Sanità. Il vaccino già distribuito e non impiegato non sarà, per ora, ritirato; il suo uso dovrà essere soltanto sospeso, sino a quando non saranno state scoperte le cause che hanno provocato alcuni casi di polio fra i bambini vaccinati.

La decisione sospende la produzione di tutte le Case farmaceutiche, ma colpisce soprattutto la Casa «Cutter» perchè, confermano le autorità, si è constatato che esiste una relazione stretta fra la somministrazione di quel prodotto ed i casi di polio.

Il direttore del Servizio sanitario, dott. Scheele ha rassicurato i genitori dei cinque milioni di bambini già vaccinati, d'altra parte, che i loro cari non corrono nessun pericolo, poichè il vaccino Salk è fondamentalmente buono, e che le iniezioni preventive saranno riprese a mano a mano che ogni singola quantità di vaccino avrà subito il secondo controllo. Sino a stamane, cinquanta casi di polio si sono avuti fra bambini che avevano avuto la prima delle tre iniezioni previste dal metodo Salk, e di questi ben 44 erano stati vaccinati con il siero prodotto dalla Casa Cutter.

Nessuno è in grado di dire quando il programma di iniezioni sarà ripreso.

Un discorso di Pella all'assemblea della CECA

Strasburgo, 9 maggio.

L'assemblea della C.E.C.A. (Comunità Europea Carbone Acciaio) presieduta dall'onorevole Pella ha istituito oggi una nuova commissione, composta di 26 membri, che avrà il compito di studiare le modalità pratiche per ampliare la competenza dell'ente ed includervi l'elettricità, altre forme di energia ed i trasporti. Tale commissione studierà pure alcune proposte in forza delle quali i membri dell'assemblea dovrebbero venir eletti direttamente, invece che essere designati dai vari parlamenti nazionali (Francia, Germania occidentale, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo).

L'on. Pella ha pronunciato un discorso in omaggio allo statista francese R. Schuman, nel quinto anniversario della dichiarazione con cui questi diede l'avvio al formarsi della C.E.C.A.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Chiesta l'assistenza del governo per risolvere la crisi agricola

La riunione a Roma del Comitato degli agricoltori - Domandati l'aumento del prezzo del grano ed un passo in favore del mercato risicolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 maggio.

Si è riunito oggi, nella sede della confederazione dell'agricoltura, sotto la presidenza del conte Gaetani, il comitato economico interconfederale composto, oltre che dagli esponenti della confederazione, anche dai rappresentanti dei coltivatori diretti, della Federconsorzi e dei maggiori enti economici operanti nel settore agricolo (Ente risi, Ente canapa, bieticoltori).

Il comitato economico rappresenta dunque, per la sua stessa composizione, il tentativo delle categorie agricole di creare un fronte unico per affrontare, con la maggior forza di negoziazione possibile, la difficile situazione in atto nelle campagne per quanto riguarda la sfavorevole congiuntura di alcune derrate fondamentali.

La riunione di oggi avrebbe dovuto avere come centro di discussione il problema che travaglia le aziende capitalistiche della Val Padana, e che si riassume nella crisi risicola ed in quella del latte e dei suoi derivati. Tuttavia, nel corso della riunione, i rappresentanti delle varie confederazioni ed enti hanno ritenuto più opportuno elencare in una mozione conclusiva tutte le questioni sulle quali gli agricoltori chiedono oggi una diversa (o una più decisa ed efficace) politica governativa.

Il documento conclusivo approvato dal comitato economico puntualizza sei richieste: 1) un aumento del prezzo del grano, che non è più stato ritoccato dal 1952 mentre — secondo quanto sostengono gli ambienti agrari — il costo di produzione sarebbe aumentato del 30 per cento; 2) una politica di sostegno dei settori del latte, dei formaggi e delle carni, da attuarsi sia attraverso il sistema degli ammassi volontari con concorso dello Stato alle spese di ammasso sia attraverso una revisione della politica di liberalizzazione; 3) ulteriore intervento governativo sul mercato risiero a sostegno delle aziende produttrici; 4) blocco degli oneri fiscali e previdenziali che, secondo i conteggi effettuati dal comitato economico, sarebbero aumentati del 15% durante la annata 1954; 5) repressione drastica delle frodi nel settore vinicolo, dove negli ultimi tempi sono riaffiorati sintomi di pesantezza; 6) sollecita approvazione legislativa del fondo di sostegno di 10 miliardi che dovrebbe esser posto a disposizione del ministero dell'Agricoltura per una politica di supporto anticongiunturale.

Il conte Gaetani, in alcune dichiarazioni rese subito dopo la seduta del comitato economico interconfederale, ha tenuto a porre nel massimo rilievo la gravità della crisi del latte e dei formaggi e l'urgenza di concretare una politica di deciso intervento a sostegno di questi prodotti. Gli ambienti agricoli, a questo proposito, guardano con favore alla costituzione di quel comitato di ministri che ha cominciato a funzionare da qualche settimana, avendo come oggetto di studiare e attuare provvedimenti organici che configurino una coerente politica agraria.

Per quanto riguarda il delicato problema della liberalizzazione, malgrado la mozione approvata dal comitato ponga chiaramente l'esigenza di una maggiore protezione commerciale dei settori in crisi, è possibile cogliere una certa differenza di tono tra l'orientamento degli esponenti della Confagricoltura e quello dei coltivatori diretti. Per questi ultimi, infatti, l'on. Bonomi ha ripetutamente ribadito la necessità di una politica protezionistica; viceversa la Confagricoltura avverte anche la necessità di non precludere le possibilità di sviluppo delle esportazioni agricole italiane e si limita a richiedere che le liberalizzazioni siano adeguatamente reciproche.

Ad ogni modo dal documento conclusivo approvato dal comitato interconfederale appare evidente la decisione delle due confederazioni di svolgere una politica comune. Resta da vedere fino a che punto questa unità di indirizzo risponda ad una effettiva identità di interessi.

c. s.

Assolto il pilota jugoslavo dalle accuse di spionaggio

Roma, 9 maggio.

Emil Fran, il giovane ufficiale pilota jugoslavo, che nel febbraio dell'anno scorso fuggì con il suo aereo da Belgrado atterrando nelle campagne vicino a Foggia, è stato assolto dalla Corte d'Assise per non aver commesso il fatto dall'accusa di spionaggio. Il Pubblico Ministero aveva chiesto per lui, invece, la condanna a 8 anni di reclusione. Egli ha infranto la legge soltanto portante abusivamente con sè un coltello per cui deve essere condannato a 1 mese di arresto che ha già scontato. E così Emil Fran è stato immediatamente posto in libertà.

Perchè la cena è fredda rompe la testa alla moglie

Cuneo, 9 maggio.

Assunta Renaudo, di 32 anni, coniugata con l'operaio trentacinquenne Giovanni Oderda, è giunta ieri all'ospedale civile di Santa Croce piangente e con il figlioletto in braccio; la donna perdeva sangue in abbondanza dal capo, causa una bastonata ricevuta dal marito nel corso di un litigio sorto poco prima in casa, al numero 26 di Basse Sant'Anna. Il medico di turno le medicava la ferita, giudicandola guaribile in otto giorni.

Il marito ieri sera era rincasato piuttosto eccitato per una copiosa libagione e, constatato che la cena nella sua assenza si era raffreddata, aveva cominciato ad altercare con la moglie, colpevole di non aver mantenuto al caldo le vivande. Dalle parole si passò ai fatti.

Ora la giovane donna, che conserva il ricordo di un'altra precedente bastonatura, ha deciso di sottrarsi ad ogni futuro pericolo e, fatto fagotto delle sue robe, si è rifugiata in casa di alcuni parenti.

Un generale in motoretta va ad urtare contro un aratro

Cuneo, 9 maggio.

Mentre percorreva la strada statale n. 28, Ceva-Col di Nava, a bordo di una «Vespa», il generale di Corpo d'Armata Federico Romero fu Agostino, di anni 71, residente a Torino in via Cordero di Pamparato 31, giunto nei pressi di Bagnasco, a causa di improvviso malore, perdeva il controllo della guida e si infilava in un'ala di proprietà di Simone Vigo cozzando violentemente contro un vomere in ferro. Il Romero veniva prontamente soccorso e il medico dott. Falchieri gli riscontrava uno «choc»

Viene dall'America per sposare un giovane operaio torinese



La coppia felice all'aeroporto della Malpensa (Telefoto)

Milano, 9 maggio.

Un grosso apparecchio di linea delle T.W.A. tipo Constellation è atterrato all'aeroporto della Malpensa con cinquantacinque passeggeri italo-americani al loro primo volo. Era andata ad incontrarlo una piccola folla composta in gran parte di bambini, che attendevano altrettanti zii di America, i quali non erano più tornati in Italia dal giorno in cui l'avevano lasciata, vale a dire circa trenta, quaranta anni fa. Quarantotto di essi si sono portati poi a Milano, gli altri sette sono rimasti a bordo dell'aereo con il quale hanno proseguito per Roma.

Tra i passeggeri che si sono fermati nella nostra città, c'era anche una giovane donna bionda, Mary Benna, figlia di italiani, ma nata in terra americana; recava tra le braccia un gran mazzo di fiori della California. Era molto imbarazzata perchè non conosceva una sillaba della lingua dei suoi genitori.

La signorina Mary Benna, che ha 28 anni, è venuta qui per incontrarsi con l'uomo del suo cuore, un operaio torinese che aveva avuto occasione di conoscere lo scorso anno durante una breve vacanza a Torino. Mary Benna è stata ricevuta all'aeroporto dal fidanzato e dai genitori di lui, venuti appositamente dalla capitale piemontese per incontrarla e accompagnarla nella loro casa, dove sarà ospite in previsione delle imminenti nozze.

La signorina Benna dirige da alcuni anni uno dei più grandi magazzini di confezioni per signora a Seattle e quando ha conosciuto l'operaio torinese c'è stato chi le ha fatto osservare la disparità di condizione; a tale osservazione la giovane aveva risposto: «Non c'è alcuna disparità: lavoratore lui, lavoratrice io, ci sposiamo per amore e sono sicura che saremo felici».

A chi le ha chiesto ora se sposata ritornerà in America col marito, ha risposto: «Su questo argomento non abbiamo ancora deciso nulla: sono giunta qui con un bel progetto; siccome mi tratterrò in Italia tre mesi, mio marito ed io avremo tutto il tempo di parlarne, di esaminare a fondo ogni possibilità e decidere definitivamente e senza alcun equivoco per entrambi. Lui lavora in una fabbrica di automobili a Torino, è benvoluto ed è molto appassionato al suo mestiere. Ma anch'io ho un'ottima posizione in America; vedremo per quale delle due posizioni ci converrà decidere».

ULTIME DI CRONACA

Moribonda in collina una giovane sconosciuta

Una giovane donna è stata trovata ieri pomeriggio stesa a terra, priva di sensi, davanti al cancello dell'istituto San Camillo in strada Santa Margherita. Accanto vi era una scatola vuota di barbiturici. Indosso non aveva alcun documento. Trasportata al San Giovanni con un'autoambulanza della Croce Rossa, è stata giudicata in pericolo di morte per avvelenamento. E' una giovane dall'apparente età di 25 anni, piccolina — un metro e 55 — capelli castani corti, volto delicato. Vestiva una gonna nera, un golf giallo, calzava scarpe marrone.

— In una stanza di via Foassa 123 si è ucciso ieri impiccandosi il selciatore Gaspare Rama di 59 anni. Verso le 14 i vicini udivano un tonfo provenire dalla sua abitazione ed un lungo gemito. Poichè l'uscio era chiuso a chiave dall'interno, avvertivano la Celere. Il Rama giaceva sul pavimento cadavere: dal soffitto pendeva un pezzo della cordicella che si era strappata non reggendo il suo peso. Sul tavolo aveva lasciato un biglietto con il quale spiegava i motivi che lo inducevano ad uccidersi. Viveva solo, separato dalla moglie.

— Un altro suicida, Francesco Marchetti di anni 41, si è ucciso impiccandosi in casa, in via Cravero 12 a Caselle. Il cadavere è stato trovato ieri dai carabinieri, ma la morte risale ad almeno tre giorni addietro. Pare sia accertato che si tratta del gesto irresponsabile di un demente.

Scontro fra moto e auto sulla strada Torino-Rivoli

Ieri, alle ore 11, sulla strada di Rivoli, il diciottenne Giacomo Tuberga, residente ad Alpignano, su una motocicletta si dirigeva a Torino; sul seggiolino posteriore viaggiava Alfonso Obbier, di 18 anni, residente a Collegno. A Cascina Vica la moto urtava contro lo sportello sinistro di una «Lancia Aurelia», guidata da Giovanni Miglietto, di 40 anni, residente a Biella in via Italia 17, rappresentante, che in quel momento svoltava per recarsi in frazione Bruere. I due motociclisti volavano sul cofano dell'auto e andavano a cadere dalla parte opposta. Trasportati all'ospedale di Rivoli, il Tuberga è stato ricoverato, guaribile in 15 giorni; l'Obbier guaribile in 20 giorni.

Dopo dieci lunghi anni di sofferenze è spirato nel bacio del Signore

Giacomo Frea

Lo piangono i figli: Maria Antonia, Maria col marito Samuel Bouchard e famiglia, Vanna; le affezionate nipoti Angela e Michelina Frea; le cognate: ved. Sapetti, ved. Pasei, ved. Serra e rispettive famiglie, la cugina Maddalena Sapetti ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi, martedì, alle ore 14,30 partendo da via Lagrange 28. Per volontà del Defunto non fiori, nè lutto.

Angela e Michelina Frea annunciano il decesso del caro ed amato zio GIACOMO FREA.

Le famiglie del rag. Mario Lagostena ed ing. Carlo Lagostena prendono viva parte al dolore della famiglia.

La ITALFILM si associa al dolore dei suoi affezionati collaboratori Vanna e Mario Frea per la scomparsa del loro amatissimo Padre.

I Colleghi di Ufficio e Personale Magazzeno della ITALFILM si uniscono al dolore della famiglia Frea.

Maria e Adolfo Bella si associano vivamente al dolore della signorina Vanna e di Mario per la dipartita del caro Papà.

Nella fede e nell'affetto dei famigliari la signora

Antonietta Tadini ved. di Agostino Margara

trovò conforto ai più gravi dolori: la morte del marito, del figlio, di un nipotino. Quell'affetto e quella fede l'hanno assistita fino alle estreme sofferenze, in cui si spense nella notte del 8 maggio 1955. Ne danno la triste notizia la figlia Maria Adelaide col marito avv. Giovanni Manara ed i figli Giulia, Agostino, Teodoro, Franca; la nuora Isabella Siala ved. Margara; la cognata Mariannina Margara; Giuseppina Manara, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e l'affezionata Maria Piacine. L'Estinta ha espresso il desiderio che in luogo dei fiori se ne offra l'eventuale importo alle Conferenze di S. Vincenzo della parrocchia del Carmine. Partendo da via Consolata 2 i funerali avranno luogo martedì 10 maggio alle ore 10,30.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Girivetto ved. Molinar
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio i figli: Domenico; Angiolina col marito Secondo Guido Varetto con i figli Gina, Mario, Carla che tanto amava; Mario con la moglie Giuseppina Cabito; la sorella Angela; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 c. m., alle ore 17, in Borgaro, partendo da via della Costituente n. 16. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Fatale disgrazia sul lavoro troncava la buona e laboriosa esistenza di

Ugo Pivi
di anni 32

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Fede Candera col piccolo Walter, la mamma, il papà, fratello, suoceri, cognate e cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, martedì 10 maggio, in Ciriè alle ore 16, partendo dall'abitazione del caro Estinto, via San Ciriaco 9. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 10 maggio 1955.

Colpita da crudele morbo mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Lidia Ferrori

Straziati da immenso dolore trovano conforto solo nella fede i fratelli Giuseppe e Giacomo, le sorelle Lucia col marito Angelo Migliore e figlia Nicolina; Elisa ved. Rosso; Ida col marito Natale Pozzi e Giorgio suo adorato figlioccio. I funerali avranno luogo martedì alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Garibaldi 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Riva n. Massola

Desolati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il fratello (in Svizzera), le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Brunelleschi 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel decimo tristissimo anniversario della scomparsa dell'

Ing. Guido Beer

la moglie Manuela Momigliano e le figlie Lilia e Alda Lo ricordano con infinito rimpianto.

Il genero, ing. Ernesto Nuzzia, Lo ricorda particolarmente quale sua prima guida nel lavoro.

La C.I.B.S. - Compagnia Italiana Bronzi Speciali - nel decimo anniversario della scomparsa dell'Ing. GUIDO BEER rievoca la memoria del suo Fondatore ed Amministratore e Lo ricorda con viva rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Ceccucci
Edoardo Francese

verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa dell'Istituto Agnelli (via Dina), giovedì 12 maggio alle ore 7,45. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, 10 maggio 1955.

Venerdì 13 maggio, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio (via S. Antonio da Padova) sarà celebrata una Santa Messa di trigesima per

Giuseppina Olivero ved. Dondo

La famiglia ringrazia coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

11-5-1954 11-5-1955

Nel primo doloroso anniversario, la figlia Laura ricorda la scomparsa di

Vittorio Ruffino

La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Secondo giovedì 12 corr., alle ore 8.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Mario Nosenzo

sarà celebrata S. Messa di suffragio giovedì 12 maggio, alle ore 7,30, nella chiesa Madonna di Campagna. Si ringrazia chi verrà partecipare alla mesta funzione.

1949 1955

Enrico Filosi

La famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda alle persone buone che vogliono pregare per la sua anima eletta. Messa in suffragio mercoledì 11 corr., parrocchia Gran Madre di Dio.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Geom. Enrico Melano

commossa per la manifestazione d'affetto tributata al caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno preso parte al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Pozzo Strada sabato 4 giugno 1955, alle ore 8.

Alle ore 9 di sabato 7 maggio, dopo una vita interamente dedicata al lavoro e munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pietro Torazzo
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Greppi, la figlia Angela col marito Francesco Graziano, i nipoti Mario e Carla col marito Bruno Nobile ed il caro piccolo Chicchi che tanto adorava. Un particolare ringraziamento alle famiglie Nobile, dr. Testa, Rosa, Poggio, Letizia Gindri ed impersonalmente a quanti nella tristissima circostanza hanno partecipato al dolore della famiglia. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno lunedì 16 corr., ore 7, nella chiesa di Santa Rita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Sappè ved. Vercellino

Addolorati danno il tristissimo annuncio la figlia Luigina, il figlio dott. Silvio con la moglie Gemma, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo da via Giovanni da Verazzano 32 per il Tempio Valdese di corso Vittorio 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gesù disse:
«Tutto ciò che domanderete nel nome mio lo io farò».
(Ev. S. Giovanni, 14 - 13)

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Faletto

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Caterina Giuliano, il figlio rag. Giovanni colla moglie Nella Fracchia e la piccola Daniela che tanto adorava, il cognato Carlo, fratelli e sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 10 corr. alle ore 16 partendo da via Misericordia 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo triste anniversario della morte di

Antonio Chiarigliano

la vedova e i figli, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo apprezzarono. La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 11, alle ore 9, nella Basilica Mauriziana (via Milano n. 20) e in Grosscavallo, ore 7,30.

Vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari il

Dott. Notaio Enrico Fassio

Nel primo anniversario della Sua scomparsa, Sante Messe saranno celebrate il giorno 12 maggio, alle ore 8,30, nel Duomo di Chivasso, e il giorno 13 maggio, alle 8,30, nella chiesa parrocchiale di Monteu da Po.

In suffragio dell'anima di

Albina Nervo ved. Neyrone

sarà celebrata la Messa di trigesima, nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, venerdì 13 maggio, alle ore 10. Si ringrazia chi parteciperà alla mesta cerimonia.

Nel secondo anniversario della morte dell'

Ing. Giacinto Orlani

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa sarà celebrata alla Crocetta alle ore 10, mercoledì 11 maggio.

1945 1955

Attilio Faletto

La famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. La Messa sarà celebrata alle ore 8 di mercoledì 11 nella chiesa di San Filippo.

Mercoledì 11 maggio, nella chiesa di Santa Cristina (piazza San Carlo), alle ore 11, verrà celebrata una Messa a ricordo dell'anima buona di

Amalia Simondi Boccio

La moglie e figlia del compianto

Edoardo Baravalle («Angelin»)

nella impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE

Si rende noto che è aperto il concorso per titoli e esami orali ai posti: Tecnico Comunale e di Scrivano-Dattilografo-Archivista con lo stipendio iniziale rispettivamente di lire 222.600 e L. 186.600 oltre altri assegni di legge.

Scadenza del concorso 20 giugno 1955.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Bellinzago Novarese, li 29 aprile 1955.

Il Sindaco: F. BRUSATI

COMUNE di COLLEGNO
AVVISO D'ASTA

per la costruzione di un edificio scolastico.
Prezzo base L. 74.324.000.
Data dell'asta: 26 maggio 1955.
Informazioni presso la Segreteria comunale.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni [redacted] re corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi [redacted] contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli tanto solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il tributo della cassetta in lire 50 per diende, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono ricevere il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e tocci-Pirelli. Prezzi fabbrica. Balcari, via Carlo Alberto 29. Tel. 43-803, 47-432.
ABBIAMO rettifica 1000 x 100 tornio revolver fino 30 taglialubi troncatrici presse eccentriche. Tel. 683-753. R8610
ACQUISTIAMO partite sacchi cemento, cartacce, riviste giornali. Motta Successori. Telefono 30-418, Barge 8.
AGENZIA Argo. Vendita conduttori Incet-Pirelli, Pont, Mazzini 31. Telef. 80-072.
ALIMENTARISTI acquistate affettatrici Italiano liquidazione prezzi ribassatissimi. XX Settembre 78. L9025
ARDROX Brent Chemical dossidanti anticorrosivi: svernicianti sgrassanti pulitori stampi gomma detersivi. Tel. 683-753.
ATTENZIONE! Per qualsiasi trasporto celere da q. 1-35. Telefonare 396-671.
BREVETTO vendesi articolo toeletta, materiale plastico, tascabile, di uso quotidiano, novità assoluta. Scrivere cassetta 68 M, SPI, Milano. 6320
BURATTO per getti fonderia misura media occasionale cerca FILP, Cascina Vica, Torino. L4996
CALDAIE: Ansaldo nuova mq. 230 atm. 13, Cornovaglia [redacted] mq. 60 atm. 13. Cornovaglia mq. 40 atm. 8 semifissa mq. 14 atm. 8 vendesi occasione. F.lli Riccardo, via Passo del Brennero 14.
CANCELLI ferro cancellate misure disegni vari vendo, Villarbasse 45, Buscaldi.
CEDESI banco prova motori. Aspera, telef. 760-624. F8063
CERCASI piegatrice rullatrice metri uno. Telefonare 774-282, ore serali. F8147
COTTIMISTA muratore con squadra operai specializzati cerca lavori muratura, carpenteria, ecc. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. F7823
DISPONENDO pianelle vari tipi commerciali 600 800 mq. facciamo levigatura messa in opera piastrellamenti. Telefonare 385-619. F7588
FILTRI industriali, costruzioni trasformazioni. Consulenze. Ing. Massa, Casale 84 bis. Tel. 81-975. F8269
GHISA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 1774
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari, ingrosso, minuto. Corso Vittorio 34. Telefonare 47-366. 1760
JALLA', Sacchi 24: Crogioli in grafite Vulcano, [redacted], lime, abrasivi. 3610
MACCHINARI in demolizione, tollami livellatore, comprò contanti. Farrero, telefono 20-093. 1100
MACCHINE utensili, mobili ufficio, attrezzi utensili nuovi, usati vende officina cessata lavorazione. Telef. 42-043.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Loparco, telefono 393-372.
OCCASIONE vendo carro a ponte per facciate. Telef. 84-194 dopo ore 20.
OFFICINA avende Tornio parallelo, tranno, aspirato eventualmente fatichiamone. Telefono 553-486. F8048
PRESSA idraulica Emanuel 100 T come nuova vendesi. Telefonare ore 13-14: 983-208. M3762
RISCALDAMENTO prossima stagione trasformazione e gestione in economia. Vantaggiosi risparmi con pagamento in 12 rate. Telefonare Ori: 520-943.
TORNI paralleli revolver frese rettifiche lapidello mortasa fragauni liquidansi officina S. Secondo 29. B5034
TORNIO parallelo Breda 1000 x 220 completo perfetto parte rateamente. Viria 2.
TORNIO revolver come nuovo comperesi vera occasione passaggio barra 30-40. Telef. 793-601. 793-601
TUBI per acqua e gas, neri, zincati; trafilati a freddo per mobili, tubi ghisa, plurali e per fogna. Vasto assortimento. Prezzi speciali. Scribante, Principi Acaja n. 61, Torino. Telefoni 70-600, 73-774.
VENDO macchina tostatrice caffè marca «Bava» kg. 10. Telef. 30-845. G3184

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANO costruisce, stampi stampaggio minuterie anche conisture. [redacted] P. Sforta 35 A. G3346
ARTIGIANO vende [redacted] macchina piana lunghezza tra punte 2,30. Lemie 7, Torino. G5596
BOUTIQUE «Piera Riva» assortimento abiti da prima Comunione. Confezioni e [redacted] per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti. Telef. [redacted]. Sede: piazza Rayneri 13, telef. [redacted]. Prezzi convenientissimi. Visitateci!
BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina «Orapa», Palestro 4. Telefono 527-796. 5503
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento [redacted] letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 36-B; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 °C. 4726
GAS laboratorio riparazioni trasformazioni fornelli cucine qualsiasi pezzo ricambio. Corso Machiavelli 35, tel. 86-834
IMPRESA specializzata eseguo manutenzioni murarie, idrauliche, imbiancature, riparazioni tetti case, alloggi, costruzione garages, villette, sopraelevazioni. Telef. 671-703. G3136
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiana «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. «Enal», 8, Massimo 42.
PASTA prodigiosa, elimina tarli tappezzerie causati dal termosifoni. Interpellateci. Telefonare 528-333. M3590
PIASTRELLAMENTI, pavimenti, lucidatura piombo demolizioni costruzioni decorazioni pulizia. Tel. 280-331.
PIASTRELLAMENTI pavimenti, lucidatura piombo, parchettature, decorazioni, opere murali, impianti elettrici, idraulici. Interpellateci. Telefonare 808-804.
PITTORE, decoratore, tappezziere, alloggi, eseguo ovunque lavori, novità tedesca: imitazione damasco, serie referenze. Telefonare 761-609. B6588
POSATORE autorizzato «Edil Flex», la tappezzeria del secolo, lavabile, eterna. Preventivi. Interpellateci. Telef. 40-585.
SCAFFALI, banchi, pasticcerie falegnameria in genere artigiano eseguo prezzi miti. Telef. 780-952. L8677

3 SOC.CAP.MIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO tabaccheria reddito 4.000.000 comodo alloggio cedesi 8.000.000. Rapida, Lagrange 29. 294
ABBIAMO combinazione commerciale edile in piena attività [redacted] disposta associarsi cooperando amministrativamente per maggior sviluppo, disponga 4-5 milioni. Telefonare 59-739. G3618
ABBIGLIAMENTO biancheria maglierie vuoto licenza cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.
ABBIGLIAMENTO merceria avviatissima 3. Secondo cedo anche vuoto. Telefonare 537-261. [redacted]
ABBIGLIAMENTO [redacted] maglierie, avviatissimo, cedesi prezzo inventario. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino.
AFFARE: cartoleria, profumi, giornali 500 copie, forte reddito, alloggio (cittadina vicinanza Torino) 4.700.000; dilazione. Telefonare 82-065. 4432
AFFARONE miglior offerente cedo negozio fiori anche vuoto, grande retro, cucina, zona commerciale. Tel. 48-242.
AFFARONE gerenza rivendita pane pasticceria centralissima cauzionando. Agenzia «Bucca», Corte d'Appello 2.
AFFARONE! Causa trasferimento cedesi avviatissimo laboratorio tintoria con attrezzeria 1.800.000 trattabili. Telef. 70-857.
ALBERGO montagna cedesi Avviatissimo forte lavoro ristorante bar. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. [redacted]
ALBERGO ristorante centralissimo reddito camere 12 cedesi per ritiro commercio dilazione pagamento. Tel. 74-417
ALBERGO alta montagna cedo in affittanza. Pattini, Sacchi 2. 3210
ATTIVISSIMO, centralissimo, efficiente commercio tessuti in genere cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 5443
A Porta Nuova, drogheria, avviata, buon reddito, alloggio, 2.800.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
ATTENZIONE compero licenza trasferibile frutta verdura oppure commestibile. Telefonare 887-740. M8804
[redacted] negozio, comodità moderne, adattissimo alimentazione, mancata apertura causa malattia; urgeri affittare. Occasione. Cappelli, Vanchiglia 4.
AUTORIMESSA 60 auto. 50 scooters avviata. Spese miti affitto novennale. Mensile 60.000, cedo 6.800.000. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. L8912
AUTORIMESSA, magazzini, uffici adatti sopraelevazione, via Lessolo 8, casa vani 6, ampia tettoia chiusa via Cigliano, vendo. Telefonare 290-938 dopo ore 21.
[redacted] completa reparto macchine avviatissima, 8.800.000 trattabile. Telefono 887-160. L8008
AVVIATA azienda commercio carta nuova e recuperi vari cedesi. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino. B5106
AVVIATISSIMA drogheria semicentrale, incasso garantito 100.000 giornaliere, affitto, spese miti, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 4590
AVVIATISSIMA cartoleria, cancelleria centralissima, strada principale, cedesi ritiro commercio, 9.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 4590
AVVIATISSIMO parrucchiere uomo situato importante zona commerciale, cedesi. Telefonare 294-885. 82799
AVVIATO ventennale negozio sementi cedesi. Tel. 772-501, ore pasti.
AVVIATO laboratorio chimico cerca finanziatore per lancio prodotto assoluta novità, sicura vendita. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 1747
AVVIATO negozio confezioni licenza vendita forniture varie alloggio affitto mite cedesi. Telefonare 780-256. B5753
AZIENDA sana sicura redditizia cerca correntista per rinnovo macchinario eventualmente socio od impiego oppure nomina presidente. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. F8039
BAR, ristorante, ballo, collinare, posizione unica, causa ritiro, cedesi direttamente. Telefonare: 80-012. 8079
BAR moderno attrezzatissimo redditizio zona Fiat Mirafiori cedo dilazionando. Tel. 697-132. L9027
BARDONECCHIA avviatissimo nuovo albergo 36 letti, clientela distinta, completo stagione estiva, ristorante bar, licenza annua, cedesi. Telef. 0712-467, 0713-167. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino.
BARRIERA Milano caffè bar avviato, 20.000 incasso, 7.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4101
CAFFE' bar superalcoolici con alloggio arredamento nuovo posizione privilegiata forte reddito cedo: 3.700.000. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino. B5593
CAFFE' bottiglieria centralissimo, incasso 45.000 urge cedere. Occasione. Rapida, Lagrange 29. 284
CAFFE' semicentrale angolare cedesi ottime condizioni, disponibile [redacted] sovrastante alloggio. Telefonare [redacted].
CAFFE' bar, tabaccheria, grande lavoro, alloggio cedesi. Api, Garibaldi 20.
CARTIERA zona Savona, produzione dieci quintali aumentabili vendesi per ritiro commercio. Massima serietà. Scrivere SPI, cassetta 16 M. Savona. 6382
CAUSA malattia cedesi o gerenza bellissima profumeria. Telef. 527-598.
CAUSA partenza cedesi avviatissima tintoria 500 tele trattabili. Tel. 293-638.
CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria (pesci vivi) avviatissima, adiacenze Torino cedesi 2.400.000 dilazionando. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria modernissimo, centrale, avviato, cedesi, decesso proprietario. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 21, camiceria, maglieria artigiana, rimettesi 650.000, concedesi gerenza. 4600
CAVALLERA, Saluzzo 31, motoscooter (concessionario) avviatissimo, vendita, riparazioni, cedesi dilazionando. 4600
CEDESI causa salute avviatissima manifattura cartaria. Ciro, Alassio. 6220
CEDESI licenza drogheria (pasticceria, confetteria, profumi), trasferibile, con attrezzatura compreso bilance e tostatore. Tel. 553-243, oppure scrivere cassetta 4071, SPI, Torino. L8959
CEDESI autorimessa 25 macchine stazione servizio, officina riparazioni, noleggio. Telef. 760-624. F8065
CEDESI vicinanze cinema Arlecchino elegante abbigliamento, volendo alloggio. Telefonare 537-443. F7938
CEDESI moderno [redacted] parrucchiere barriera Francia, incasso [redacted] mensili. Telefonare 774-013 ore 14,30.
CEDESI avviata officina stampaggio gomma [redacted] clientela. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. F7948
CEDESI commestibili zona Porta Nuova 1.100.000 trattabili, affitto 20.000. Bertola, via Saluzzo 14. B5709
CEDESI autorimessa capacità 60 macchine e [redacted] scooter località Madonna di Campagna. Telefonare dalle ore 16 alle 18 Telefono 290-489. 6339
CEDESI studio avviato cittadina industriale 30 km. Torino. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. G3599
CEDESI studio avviato vicinanze piazza Carducci. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. G3801
CEDESI centralissimo avviato appartamento con licenza affittacamere. Telefono 46-334. F8195
CEDESI tintoria lavaggio a secco con macchinario nuovissimo bene avviato. Posizione centro. Telef. 43-014. F8190
CEDIAMO bar, commestibili, latterie, rivendite pane. Occasioni. Urat, Giolitti 10.
CEDO auto carrozzeria officina meccanica avviatissima lavoro sicuro. Telefonare 781-876. F7981
CEDO panetteria redditizia zona operaia affitto 12.000 retro abitabile richiesta 700.000. Telefonare 782-571.
CEDO azienda avviatissima, fabbricante smalti, vernici, [redacted] negozio vendita, alto reddito. Richiesta 25 milioni. Atomgas, casella Postale 24, Torino. G3172
CEDO subito trattoria con alloggio per motivi familiari. Telefonare 28-350.
CEDO alloggio ammobiliato centralissimo 1° piano permesso [redacted]. Telefonare 770-161. [redacted]
CEDO redditizia rappresentanza ventennale 80-100.000 Piemonte limitrofi. Telefonare 886-894. G3813
CEDO bellissimo angolare 4 grandi vetrate adatto qualsiasi commercio attuale riparazioni moto con vendita. Miti pretese. Simeoni, tel. 779-146, Torino.
CENTRALISSIMO studio affittasi oltresi sfruttamento ottima licenza commerciale. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino.
CERCASI gerenza rivendita pane oppure commestibili, referenze controllabili. Telefonare 537-839. 1747
CERCO in gerenza rivendita panetteria con alloggio cauzionando. Telef. 281-707
CERCO 3.000.000 interesse 12 ottimissime garanzie. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino B5830
CINEMA 750 sedili forte reddito lunga locazione cedesi occasione. Barbieri, Del Mille 6. L9003
CINQUANTENNALE pelletterie, [redacted] simo, passaggio, causa malattia, cedesi. Telefonare 353-405 ore 13-18. 57878
CINQUECENTOMILA causa malattia cedesi negozio ben avviato articoli casalinghi oristrice Via Pianezza 61, Tel. 775-207.
COMMESTIBILE alloggio nuovo ottima posizione zona periferia incasso garantito 55.000 giornaliere. Telefono 284-085.
COMMESTIBILI centrale avviatissimo ventennale stesso proprietario, bollettone vini, frigorifero, affettatrice, cedo, 2 milioni 900.000. Telefono 30-889. G3565
COMMESTIBILI, latterie, drogherie, rivendite pane, ecc. tratta acquisti vendite. Bandetta, Alfieri 20. 3054
CONFEZIONI maglierie adatto qualsiasi genere signorile cedesi via [redacted] [redacted].000. Tel. 42-394. F7907
DENTISTA medico, causa impegni professionali, cede studio trentennale avviatissimo cittadina, climatica 40 km. Scrivere cassetta 9017, SPI, Torino.
DISPONENDO discreto capitale accetterei seria combinazione commerciale. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F8241
DISPONGO 10 milioni lunga esperienza commerciale sani principi, auto, telefono, locale centro Torino, esaminerei soltanto chiare dettagliate proposte compartecipazione primaria azienda. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. B5765
DISTINTA signora praticissima ramo gestirebbe negozio abbigliamento. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. M3775
DITTA industriale seria conoscitrice cerca giovane diplomato buona famiglia desideroso sistemazione. Attività commerciale anche viaggiando apporto capitale in cointeressamento. Ottima combinazione. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino.
DUE milioni dispone colto cinquantadueenne. Scrivere cassetta 7266, SPI, Torino.
EDIZIONI cinematografiche cedesi quota sociale [redacted]. Fortissimo reddito e 60.000. Stipendio. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 5613
ELETTROLAVAGGIO a secco con attrezzi, attrezzato con macchine modernissime, forte reddito dimostrabile, ottima posizione, vendesi L. 7.000.000. Telefonare 41-837. F7347
ESPATRIANDO cedo avviato laboratorio lattoniere centrale con negozio vendita ufficio, alloggio. [redacted]. 40-585.
ESPERTISSIMO commercio estero, perfetto inglese tedesco, dispongo 1-5 milioni, cerchino seria proposta collaborazione. Scrivere cassetta 7256, SPI, Torino.
FERRAMENTA ottima posizione sicuro avvenire cedesi per malattia. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino.
FALLIMENTO vende al miglior offerente avviato centralissimo negozio calze, maglierie, poco rilievo. Telef. 43-521.
GABETTI XX Settembre 17, cede motorimessa, capacità 230 motoscooter, lunghissima locazione, 3.200.000.
GABETTI XX Settembre 17, cede aggeratemente rivendita pane, kg. 200, forte vendita pasticceria fresca, alloggio 3 camere, posizione ottima, 4.400.000.
GABETTI XX Settembre 17 cede alimentaria centro Crocetta, incasso fortissimo, alloggio, condizioni vantaggiosissime.
GENOVA causa trasferimento cedesi bar stupendissimo 5.500.000 trattabili. Non intermediari. Scrivere cassetta 1482 G, SIP, Genova 8358
GEOMETRA disponendo discreto capitale accetterebbe da seria impresa utile sistemazione capitale e propria. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. F8345
GERENTE rivendita [redacted] pasticceria, garanzia, referenze, cercasi. Telefonare 80-473, ore pasti. L8176
GERENZA mercerie cedesi. Tel. 780-[redacted].
GESTIONE biennale rivendita pane, pasticceria, fitto mite. Rag. Bonadeo, Vanchiglia 4. F7900
GESTIREI commestibili bar provvisorio alloggio massime garanzie senza cauzione liquida eventuale prelievo dilazionando. Scrivere cassetta 120 C Sipra Torino
GROSSISTA carta cartoni nazionali esteri cede azienda avviatissima in Torino, condizioni vantaggiosissime. Scrivere cassetta 3098 SPI, Torino. F7709
LABORATORIO lavaggio secco vapore tintoria anno 8 Paolo forte lavoro in seno: mestiere, cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritaggio: Facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300
LICENZA dettaglio manufatti, abbigliamento, camiceria cede. Telefonare 73-946 Torino. L8123
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccherie, bar, bottiglierie, drogherie, commestibili, latterie, ecc.; ottimi affari.
MERCERIA-drogheria, alloggio, causa salute, cedesi 2.[redacted].000. Capriolo, Misericordia 1. 5471
MUTUO ipotecario 8-8 milioni ed eventuale impiego (trattereilesi per maggior sviluppo industria specialità edilizia. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino.
NEGOZIO pettinatrice avviato affare cedesi, Ilaria, 4 Marzo 14. Tel. 527-058.
OCCASIONE. Cessazione commercio cedesi Porta Nuova panetteria pasticceria licenza. Telefonare 553-175. 4843
OCCASIONE unica! Prezzo realizzo blocco! 500.000 cartoleria chincaglieria causa matrimonio. Telefonare 782-709.
OCCASIONE causa trasferimento cedesi calzoleria attrezzatissima forte lavoro. Piazza Sabotino. Telefonare 30-545.
PANETTERIA buon reddito causa malattia cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10.
PANETTERIA pasticceria centralissima ottima [redacted], lavorazione redditizia, garantita, condizione pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 3064
PANETTERIA periferia Torino, lavorazione 2 quintali prezzo occasionale, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 3064
PANETTERIA importante cittadina vicinissimo Torino, lavorazione 3 quintali negozio, forte incasso, cedesi 4.800.000; oltre 2.800.000; altra 1.000.000. Franz, Mercanti 2. 2383
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. 9653
PETTINATRICE, negozio moderno, 4 posti, fortissimo lavoro, cedesi urgentemente occasionalissima, 800.000. Franz, Mercanti 3. 2383
PIAZZA Sabotino causa trasferimento cedo avviato elettrodomestici radio, retro grandioso. Telefono 32-033. L9087
PROFUMERIA centrale redditizia offresi ottima sistemazione associando oppure gerenza. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino.
[redacted] biancheria centralissimo cedesi causa salute. Scriv. cassetta 3187, SPI, Torino. F8185
RIVENDITA pane, commestibili, cedesi annessa proprietà muraria, negozio 2 camere, 4.800.000. Franz, Mercanti 3.
RIVENDITA pane kg. 110 centrale, causa malattia cedesi urgentemente. Telefonare 82-065. 4432
RIVIERA Ponente negozio generi abbigliamento con attività collaterale cedesi. Reddito garantito. Riv. Mellongi, Ruffini 3 Milano. M3703
TABACCHI 20.000.000 annui incasso cediamo 20.000.000 affare. Scrivere Dinamica, via Bertodano 7, Biella. Telefonare 24-679. 6278
TINTORIA moderna, avviatissima, retro abitabile, cedesi occasione 800.000. Franz, Mercanti 3. 2353
TORNERIA meccanica vendesi od affittasi; cercasi combinazione apportante lavoro. Tel. 775-207 ore 13-14. 20-21.
TRATTORIA sopressa frigorifero ribalta rimpetto stabilimento, giornaliere 40.000 cedesi 3.000.000. Martini, Sant'Agostino 6. L3576
500.000 cedo negozio e retro, centrale, bene avviato, redditizio elegante maglieria abbigliamento. Telefonare 48-679.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo anonima cede terreni semicentrali, urgentissimamente. Telefonare 682-542. L9009
ABBIAMO al piano rialzato due appartamenti una camera, cucina, bagno, ogni comfort, vende direttamente impresa. Telefonare 22-833. 1045
ABBIAMO alloggetti nuova costruzione, convenienti 2-3 camere bagno termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151
[redacted] alloggi [redacted] due camere cucina gabinetto interno, solaio. Via Luserna 25. Visitar 15-17. [redacted]
ABBIAMO alloggi lussuosi occupati due camere servizi tre camere doppi servizi vendiamo via Nazzaro 2. Visite: martedì giovedì venerdì sabato, ore 16-18.
ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. [redacted]
ABBIAMO a Porta Nuova casa 17 vani lussuosi adiacente locale industriale 460 mq. 4 grandiosi uffici, vendiamo, affarone. Angiolo, Nizza 9. 4027
ABBIAMO vendita alloggi nuovi centralissimi corso Vittorio 197. Visite pomeridiane. Telefonare: 553-175.
ABBIAMO adiacente corso Tassoni, alloggio libero settembre, tre camere, cucina, servizi, termo, bagno, ascensore, 3.800.000. Acchiardi, Settembre 58.
ABITABILE giugno vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILE subito vendo ultimo alloggio 2 camere servizi centro barriera Milano. Musaglia, [redacted] 10. 5857
ABITABILE subito, paraggi Bernini, [redacted] 200 mq., autogiterra, terzo senza ascensore, sei camere (due saloni), vasta cucina, biservizi, termocentrale, armadi muro, quadruplice esposizione, massima luminosità, svendesi 7 milioni 250.000 irriducibili. Telef. 772-327.
ABITABILI giugno, vendiamo S. Rita, alloggetti camera, tinello cucinino, termo bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. 4284
ABITABILI giugno vendiamo Stadio Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, termo bagno, ascensore, mutuo e lunghe facilitazioni [redacted]. Domus, Garibaldi 39. Tel. 51-050. 4284
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione, via Tirreno 35, corso Galileo Ferraris 165. 1939
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili, 3 camere servizi, zona Gran Madre. Visibili 14,30-18,30. Telef. 885-407, pomeriggio. 58092
A buon prezzo vendo alloggi media nuova costruzione 1.300.000, 1.500.000, 1.850.000, 2.400.000, 3.300.000 4.600.000 Geometra Petrino. Telefonare 59-739.
A buono [redacted] vendiamo [redacted] occupato signorilissimo, vicinanze piazza Bernini, tre camere doppi servizi. Angiolo, Nizza 9. 4027
A condizioni eccezionali vendonsi alloggetti, occupati e liberi 3 camere, casa solidissima, adiacenze zona Porta Palazzo. Lunghissime rateazioni. Via Bionza 9. Ore 17-19. 4632
A condizioni speciali di pagamento con lunghissime rateazioni, minimo di anticipo, vendonsi alloggetti camera e cucina liberi e occupati. Casa nuova, paramano. Via B. Spaventa 7 (adiacenze corso Sebastopoli). Visite ore 14,30-16,30.
ACCETTANSI prenotazioni costruendi appartamenti signorili soprelzo Re Umberto 161-163. Trattasi Lux, XX Settembre 5
ACCETTANSI prenotazioni costruendi alloggi soprelzo corso Regina 211-213. Lux, XX Settembre 5. 279
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende terreno viale XXVI aprile, soleggiato, panoramico, fermata filobus, lotti 900-2000.
ACCHIARDI, Settembre 58. Vende alloggi binocati, corso Abruzzi 49. Lunedì, mercoledì, venerdì: 15-17. 4690
ACOM, corso Vitt. Eman. [redacted] vende lotti terreno edificabile, 15 km. Torino, lire 500 mq. Tutti servizi, comodità.
ACQUISTASI sollecitamente due alloggi liberi due tre camere et servizi semi-periferici. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G3609
ACQUISTASI villa villetta precollinare libera ottobre due appartamenti servizi garage. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino.
ACQUISTEREI appartamentino libero, Cittadella, Statuto, Consolata. Prezzo. Ferrero, Fabro 2. B4892
ACQUISTO alloggio signorile 10 vani possibilmente vecchia Piazza d'Armi libero, liberabile. LUX, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 279
ACQUISTO contanti se permutare cassetta alloggio due camere tinello terrazzino paraggi materiali. Scrivere Parchidoll, Cesana 9, Leimmdo. F5101

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

ACQUISTO casetta dando parte pagamento alloggio centrale, libero. Tel. 53-640.
ACQUISTO, impiego capitale, terreni, case, alloggi. Non intermediari. Scrivere cassetta 1157, SPI, Torino. 3206
ACQUISTO 5-6 locali liberi uso ufficio piano terreno, zona Valentino. Telefonare 652-761. [illegible]
ACQUISTO zona collinare torinese casetta con terreno. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino. M3773
ADIACENTE Sommeiller, alloggio signorile, semicentrale, quattro camere, doppi servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 4590
ADIACENTE corso Tassoni, Bernini, alloggio otto vani, mq. 200, termo, bagno, casa moderna, non nuovissima, perfetto stato, 7.500.000. Vera occasione! Acchiardi, Settembre 58. 4590
ADIACENZE corso Casale, due belle camere, fuori blocco, piano secondo, reddito 120.000 annue, vendo, 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
ADIACENZE corso Sebastopoli vendesi locale libero mq. 17, adatto laboratorio, magazzino, garage. Eccezionali condizioni di pagamento. Via Sparvola 7, Ore 14.30-16.30. 4632
ADIACENZE via Po, vendo, alloggio camera, cucina, entrata, bagno, piano secondo: 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
ADIACENZE Tassoni, Bernini, zona, due camere servizi, termo, bagno, liberi, occupati vendo Rosta 20. Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. F7930
AFFARE: Bella camera, libera subito, vendo, paraggi Cenì; altra paraggi corso Belgio, 650.000 caduna. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
AFFARE! Casetta nuova costruzione: due camere, tinello, cucina, servizi, garages, 600 mq. giardino, bellissima posizione collinare, vendo: 4.100.000. Permuto con stabile occupato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
AFFARE, direttamente vendo alloggio vuoto S. Paolo tre camere tinello cucinino, termo, bagno. Telefonare 380-307.
AFFARONE, alloggio due camere cucina termo, bagno, libero subito, affittabile 10 %. Telefonare [illegible]-765. 5420
AFFARONE! centralissimo, 3 camere, occupato 1.000.000. Telefonare 288-048. L8475
AFFARONE! centralissimo, 4 camere, sesto piano, occupato, 800.000. Telefonare 288-048. L8477
AFFARONE! zona c. [illegible] vendonsi 3 alloggi camera cucina caduno abbinabili liberi sblocco. Casa rimodernata 275.000 camera dilazionando pagamenti et mura negozio retro, libero sblocco, bloccati 800.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 2658
AFFARONE! 4 camere, terrazzo, primo piano, libero 2.400.000. Tel. 288-948.
AFFARONE! 6 vani, terrazzo, bagno, termo, libero, 3.400.000. Tel. 288-948.
AFFARONE villa signorile Castagneto Po privato vende, undici camere ammobiliate, servizi, bagno, riscaldamento, giardino, due giornate parco, due terreno coltivabile, tennis, bocce, casa custode, rustico. Richiesta modicissima. Telefonare ore ufficio 53-416. F7909
AFFARONE! Sei vani, terrazzo, bagno, termo, libero, 3.400.000. Tel. 288-948.
AFFARONE! Vanchiglia, 2 camere, piano terreno, libero, 1.150.000. Telefonare 282-948. F8185
AFFITTANSI le vostre case mediante frazionamento affidateVi alla Immobiliare Anglesio, Nizza 9. Tel. [illegible] (antica sulla località) 4027
AFFITTASI, vendesi villetta Avigliana, giardino, giornata terra. Scrivere cassetta 4041 SPI, Torino. 58102
AL Lingotto vendiamo alloggi 1.100.000 2.700.000; reddito 11%, rateali. Telefono 633-500. G3833
ALASSIO, villetta signorile ottima posizione [illegible] mare, sette camere servizi, garage, giardini, mq. 900 vendesi. Telefonare 44-135. 5470
[illegible] (Savona). Bellissimo terreno fabbricabile 20.000 mq., incantevole posizione collinare, m. 100 mare, 50 Via Aurelia, servito nuovissima strada; luce, acqua, fognatura, gas, vendesi blocco oppure lotti. Rivolgersi Studio Tecnico geometra Gottardi-Gallini, via Paolo Boselli 6/13, Savona. 6356
ALLOGGETTI 2-3 camere, accessori, casa ottima costruzione (1935) Cecchi angolo Giaveno 22, termo bagno ascensore, sbloccati, bloccati. Martedì, giovedì, sabato 15-17. Telefonare Acchiardi 47-274.
ALLOGGI nuovi bellissimi vendo S. Paolo, Monginevro 66. Telefonare 389-417.
ALLOGGETTI abitabili subito due, tre, quattro, camere, servizi, negozi, laboratorio mq. 200, in frazionanda casa nuova costruzione, vendo, prezzi miti. Visite: pomeriggio, via Polrino 6 (angolo corso Stupinigi). 973
ALLOGGETTI 1-2 camere servizi via Tofane 9 (San Paolo) vende Impresa. Telefonare 356-056. M3159
ALLOGGETTO nuovo due camere cucina, termo, bagno, palchetto, Francia 95. Visibili 16-17. 5786
ALLOGGETTO libero, camera tinello servizi 2 piano vendo 1.700.000. S. Marino 48. Pomeriggio. M3746
ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17.30 19.30, festivi 10-12. [illegible]
ALLOGGI modernissimi bella costruzione su corso, tutti conforts, pronti subito, giugno, novembre, vendo Impresa, corso Vittorio, San Paolo. Telefonare 552-860.
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona [illegible] Medici 109. Visite 17-19. Tel. 41-787.
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 355
ALLOGGI Crocetta Salvatore Farina 1, vendo 2-3 camere bloccati, negozio libero. Visite 14,15-15,30 lunedì, mercoledì, venerdì. 279
ALLOGGI 2, 3, 5 camere servizi liberi vendo, Ormea 17 bis. Visite 16-18.
ALLOGGIO [illegible] signorile 5 camere, doppi servizi. Sopraelevazione Cibrario 14.
ALLOGGIO 5 camere, cucina, entrata, bagno termo ascensore, Vendesi [illegible] ad corso Sanpaolo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
ALLOGGIO 6 camere, cucina, doppi servizi, libero sblocco vendesi. Corso Regina Margherita 29. L8945
ALLOGGIO corso Francia 259, 3 camere cucinino termo, vendo libero, contanti, Martedì, giovedì, sabato 14.15-15.30.
ALLOGGIO centralissimo 5 camere servizi libero, adatto uffici, vendesi 4.200.000 Telefonare 53.640. 58048
ALLOGGIO signorile 2° piano, tre camere, cucina, servizi, in casa nuova corso Svizzera, affittato, rendita 7.50 %. vendesi, facilitando pagamento. Telefonare 46-579. L8851
ALLOGGIO rialzato 2 camere servizi Re Umberto 151 vendo occupato cessione 1.600.000. Lux, XX Settembre 5.
ALLOGGIO Regio Parco [illegible] 10% a [illegible] termo centro vendo 3.000.000. Lux, XX Settembre 5. 279
ALLOGGIO libero quarto piano corso Vinzaglio, cinque camere, bagno, doppi servizi, divisibile, vendo 3.500.000. Telefonare 51-410. 5180
ALLOGGIO zona piazza Statuto, 5 camere cucina servizi, [illegible] centrale, scala marmo, libero sblocco, 3.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 2658
ALLOGGIO signorile zona Crocetta, 8 camere cucina servizi accessore scala marmo termo [illegible], libero sblocco, 2 milioni 700.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 2658
ALLOGGIO altamente signorile, doppi servizi, 6-8 camere, accessori, cerco acquistare urgentemente. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO 2 camere cucina servizi liberi subito (Madonna Campagna) 2 milioni 675.000. Telefonare 82-065.
ALLOGGIO in palazzo signorile libero 1° piano due camere cucina servizi vendo via Pozzo Strada 1. Per condizioni visite scrivere [illegible] 3175, SPI, Torino oppure telefonare 520-262. [illegible]
A Lungo Po Diaz 4, piazza Vittorio, posizione incantevole, vendonsi convenienti alloggi liberi, occupati. Visite 15-18.
ALTAMENTE signorile appartamento nuovo panoramico corso Picco tutte comodità 7 vani tripli servizi giardino. Telefonare 81-630. B5150
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti costruzione [illegible] Tenivelli 19.
A ottime condizioni pagamento vendesi libero o occupato ultimo alloggio di due camere cucina, terrazzo, termosifone, scala marmo, Via Frasolotto 51 angolo corso Trapani [illegible] 17 alle 19. 6084
API, Garibaldi 20, telef. 40-452, compra contanti ville, cascine, case, terreni.
API, Garibaldi 20, telef. 40-452, urge acquistare contanti mura negozi affittati.
API, Garibaldi 20, telef. 40-452, compra contanti, alloggi centrali, semicentrali.
A Porta Nuova, Saluzzo 42, vendonsi alloggi negozi; liberi, occupati. Telefonare 521-302. 3672
A Porta Nuova corso Vittorio grandioso locale tre vetrine adatto qualunque genere vendesi o affittasi; volendo alloggio 5 camere soprastante, garage e cantina. Telefonare 81-617, 80-122. L9005
APPARTAMENTI modernissimi zona signorile centrale 2 ingressi doppi servizi da 4-6 camere, accessori, abitabili vendo convenientemente. Telef. 47-287.
APPARTAMENTI signorili 4-5-6-7 camere doppi servizi, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, ascensore, termo centrale, via Bagetti 15. Visite: ore 15-16 giorni feriali. 2948
APPARTAMENTI 5-7-10 camere, grandi uffici, palazzo signorile, centrale, ascensore, doppi servizi, liberi vendo prezzo conveniente. Olietta, portici Barbaroux 4.
A sei km. dopo Ivrea vendesi affittasi palazzina 10 camere ammobiliate signorilmente, giardino, garage. Telef. 60-724.
A Torino, XX Settembre 5 (LUX) telefono 46-476. A Milano, Tommaso Grossi 1, telefono 802-522, geom. Luciolo, frazioni case, terreni. 279
BARDONECCHIA vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere servizi, pronti subito, in costruzione. Geom. Cantatore, 553-307. 1678
BELLA proprietà: villa antica con rustico, completi ogni comodità moderna, giardino magnifico, orto, frutteto; altitudine 600, 33 km. Scrivere cassetta 1160 SPI, Torino. 5383
BIBIANA vendesi casa rimodernata, panoramica, 2 piani, 6 camere grandissime, terrazzo, garage, comodità, 3.200.000. Negro, Gioberti 31, Torino. Telefonare 58-158. F7870
BOBBIO PELLICE, alloggio moderno centrale, libero piano molto rialzato con giardino di mq. 240, [illegible] 3 cucina, bagno, ripostiglio, garage, acqua potabile. Richiesta 3.000.000. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 6204
BORDIGHERA vendesi villa signorile, 12 vani con accessori, bagno, 2 w.c., 2 balconi, terrazza, giardino 10.000 mq., casa per giardiniere, garage, posizione tranquilla in collina 5 minuti dal mare. Scrivere famiglia Khuen, Merano, via Santa Caterina 44. [illegible]
BRAMANTE 6, vendesi pronto subito alloggio signorile tre camere cucina, doppi servizi; mutuo San Paolo 25 %, facilitazioni, Visite 14-18. 4366
BRUINO, villa ampia libera mobiliata, 7 camere cucina bagno doppi servizi, termosifone, garage, giardino, comodissima tram Orbassano-Giaveno, vendesi 8.000.000. Volendo parziale dilazione pagamento. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino. 6304
CAMERA sola occupata, con gabinetto interno, vendo Vanchiglia 500.000. - Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
CAMERA, Sanremo, libera, in bella casa, vista meravigliosa, vendesi 690.000. Scrivere cassetta 7375, SPI, Torino. 25787
CAMERE [illegible] sulla bloccate ultimo alloggio 3 camere vendo corso Giulio Cesare 25 pomeriggio. 580
CAPOLINEA 9 case 55 camere, laboratorio, ascensore, bagni, termosifone, 48.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange. 4101
CASA due piani signorile. Corso semicentrale camere 35. Due autorimesse. Basso fabbricato, seminterrato mq. 600. Reddito 11 %. Telefonare 380-373.
CASA 15 camere (4 libere) 5.000.000 vende Capriolo, Misericordia 1. 5471
CASA modernissima 50 camere esentata ascensore termo bagni autorimessa [illegible] posti, reddito 9, 65.000.000; volendo casa lussuosa 32 camere accessori negozi autorimesse, reddito 9,50, netto; Immobiliare Olietta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5296
CASA 10 camere, servizi moderni terreno, vendesi od affittasi. Dosema Vercellese. Telefonare 650-205. 6183
CASA palazzina, sei alloggetti uno libero, altri liberabili, zona Francia, garage, giardino vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 4590
CASA costruzione ottima, Francia-Tesoriera, 40 camere, autorimesse, termo, bagno, buon reddito, vendesi motivi famigliari. Acchiardi, Settembre 58. 4590
CASA signorile 46 camere termo, malta, forte reddito, 34.000.000. Facilitazioni pagamento. Rapida, Lagrange 39.
CASA nuova, 24 camere, servizi, termo, bagno, vendesi. Telefonare 32-841.
CASA 7 vani 3 liberi vendesi 5.700.000. [illegible] 43, Giavarini. F8191
CASA via Aosta strada locanda 1000 mq. terreno reddito 200.000 mensili vendesi. Tele. 20-507. G3817
CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Acchiardi, Rivolgersi pomeriggio, corso Montecucco 16. 855
CASE, [illegible], villette, impresa edile costruisce conto terzi. Telefonare 671-703.
CASETTA 4 vani giardino seminuova collina Canavese, vendiamo 950.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. 4027
CASETTA tre camere cucina vigneto frutteto panoramica privato vende a privato o cambio con alloggio Torino. Telefonare 43-375. 88805
CASTER, corso Filiberto 53, vende alloggi signorili liberi sblocco 3 camere, cucina, termo, bagno, accessori, scala marmo. Visite 16-18, martedì, giovedì, sabato. [illegible] 43. 3394
CASETTA vendo barriera Milano libera, 6 camere cantina giardino. Telefonare geom. Berta 20-507. G3619
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi bloccati 2-3 camere, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-17. Vanchiglia 19.
CAVORETTO vendo villetta incompleta, zona [illegible] costituente 2 appartamenti 5 camere cadauno. Lux, XX Settembre 5.
CEDESI diritto sopraelevazione 42 vani casa signorile zona Statuto. Tel. 772-501 ore pasti. L8811
CENTRALE, privato vende camera cucina bagno. Telefonare 554-938. B5605
CENTRALISSIMO terreno mq. 800 adatto anche costruzione autorimessa più piani. Telefonare 553-817, 80-789. L8883
CERCO acquistare alloggio qualsiasi zona, libero, occupato, nuova, vecchia costruzione. Telefonare 44-376. 6018
CERCO fabbricabile terreno Santa Rita mq. 1000-2000. Lux, XX Settembre, 5.
CHIALAMBERTO vendesi lussuosa villa posizione incantevole, signorilmente arredata, termo, bagno, giardino, terreno cintato, gioco bocce, due garage. Eventualmente permutasi con alloggio Torino. Telefonare pomeriggio 881-155. 6350
CIRIE' vendesi urgentemente 16 camere 7 libere cantine cortile basso prezzo, anche frazionabile. Telefonare 824-597.
COLLINA Valsalice, palazzina abitabile intero anno, due appartamenti panoramici tre camere, cucina, bagno, termo, alloggio custode due camere, cucina, garages, giardino vendonsi anche separatamente. Rossotto, Mazzini 38. L8943
COLLINA torinese vendo affitto 2, 4 camere volendo stalla fienile piccolo terreno. Telefonare 75-498. F8115
COMPREREI da privato casa nuova venti trenta camere, possibilmente mutuo. Telefonare 521-144. B5142
COMPREREI alloggio quattro vani centrale. Scrivere cassetta 3130 SPI, Torino.
CORSO Casale 307, vendonsi due locali uso negozio oppure abitazione, facilitando Visite: 14-18. 4366
CORSO Francia ang. via Sagra San Michele 2, vendesi due belle ampie camere, libere subito, Telefonare 40-585.
CORSO Giambone 9, vendesi ultimi negozi, alloggi signorili. Tel. 40-538.
CORSO Moncalieri, capolinea tram 14, vendesi villa panoramica, giardino, garage, comodità moderne. Tel. 53-601.
CORSO Regina 196 vendonsi alloggi convenienti 2-3 camere, liberi sblocco. Visite 16-18. 4434
CORSO [illegible] 145 vendesi alloggi camera, cucina, due, cucina, servizi. Telefonare 40-585. F8009
CORSO Vinzaglio 31, mura grandiosi negozi, alloggi prettamente signorili da 2 a 10 camere doppi servizi, altri alloggetti mansardati, liberi subito, altri reddito sbloccato, et liberi sblocco, ascensore, termo centrale, stabile completamente [illegible] a nuovo vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, sopraluogo martedì giovedì sabato, ore 15-18,30. Volendo fissare appuntamento allo Studio Poletti, Giolitti 4. 2658
CORSO Regina 211-213 alloggi bloccati 2-6 camere garages vendo. Visite 16-17,30 martedì, giovedì, sabato. 279
CORSO Re Umberto 158 vendo ultimi alloggi signorili sbloccati, bloccati, 2-4 camere. Lunedì, mercoledì, venerdì 16.30-17
CORSO Vittorio, grandioso negozio, vendesi muri, libero, Barbieri, Del Mille 6.
COSTRUIAMO facilitando laboratori stabilimenti villette con giardino zone Grugliasco Fiat Mirafiori vendiamo lottini terreno con tutti servizi. Ing. Brancatelli. Telef. 31-414. 5614
CROCETTA alloggio nuovo 3 camere servizi moderno panoramico vendesi. Telefonare 531-310. G3627
CROCETTA casa signorile primo piano alloggio libero quattro camere termo centrale vendesi 3.400.000, eventualmente unibile adiacenti due camere libere. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino.
DOMODOSSOLA 4, ultimi grandiosi et lussuosi alloggi, [illegible] mansarde moderni, 2-3 camere cucina servizi, liberi sblocco, autorimesse reddito sbloccato volendo libere, il tutto esente tasse, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti. Sopraluogo telefonare studio fissando appuntamento. Poletti, Giolitti 4.
ESPATRIANDO Austria vendo privatamente piano rialzato 5 camere semicentrale alloggio commerciale. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F7591
FABBRICATI industriali, magazzini solidissimi costruzione e terreni Mercati Nuovi, corso Sebastopoli, vendonsi. Telefonare 521-302. 3672
FRANCESCO Millio 35, alloggetti camera tinello cucinino, tutti comforts, vendonsi convenientemente, facilitazioni. Visite 16,30-17,30. 4366
GRANDE negozio con spazioso retro, vendo, fuori blocco; via forte passaggio. 1.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5423
INDUSTRIA [illegible] terreno con fabbricato industriale 3-5 mila mq. Scrivere casella 1149, SPI, Torino. F8051
LABORATORI mq. 110 annesso garage servizi termosifone propri, vendesi libero 2.700.000. Com. F.A.I., via Cavour 7 telefono 527-496. 5329
LABORATORIO garage magazzino nuovi vendo corso Spezia 53 definisco ultime camere bloccate. Visite pomeriggio 15-17.
LARGO Rosselli 91 vendonsi affittansi alloggi signorili 4 camere e cucina servizi con decorazione. Mutuo 25%. [illegible] senza rateazione 5 anni. Visite 15-16.30.
LIBERE [illegible] Martino vendesi cascinotta 4 giornate. S. Gillio Torinese. Telefonare mattino 33-318. B5749
LIBERO vendo zona Umberto, pianterreno, signorile, camera cucina servizi. Volendo garage. Telefonare 63-707.
LOCALE adatto negozio, laboratorio silenzioso, magazzino od autorimessa, zona corso Spezia, vendesi od affittasi, condizioni convenientissime. Poletti, Giolitti 4. 2658
LOTTINI terreno prossimità Fiat Mirafiori zona industriale destinazione officine stabilimenti tutti servizi vendiamo. Ingegner Brancatelli. Telef. 31-414. 5614
LOTTINO d'angolo mq. [illegible] Unica, vendo 3200 mq. Telefonare 751-501.
MASSENA 55, ultimi alloggi liberi sblocco camere 3-4 cucina servizi, grande terrazzo, riscaldamento particolare, avendosi chiusura frazionamento. Dilazionando pagamenti, et mura grandioso negozio con retro, sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì 15-18. Volendo telefonare Studio fissando appuntamento. Poletti, Giolitti 4.
MASSENA 109 angolo corso Magellano, affittasi luglio, alloggio tre camere cucina bagno. Ascensore, termosifone. Visibile 11-12, 14-16. 88100
NEGOZI nuovi occupati con reddito, Autorimesse, magazzini. Facilitazioni. Telefonare 390-373. 5795
NEGOZI, uffici, appartamenti via Doria 48-50 Milano vendesi per 29 settembre 1955. Dott. Giorgio Bazza, Savarè 1, Milano. 6136
NEGOZI, magazzini, alloggi 1-2-3 camere, cucina, bagno, pronti vendonsi, Nizza 209, angolo Varaze. 121
NEGOZI liberi reddito bloccati vendo muri. Corso Giulio Cesare 25. Visite pomeriggio. 580
OCCASIONE! Privato vende muri negozi, centro barriera Milano. Tel. 681-637.
OCCASIONE vendo 20 camere casa nuova costruzione, [illegible] servizi, richiesta 18.000.[illegible]. Telefonare 553-176.
OCCASIONE [illegible] vendo casa 20 locali, garage, terreno 800 indicatissima albergo, casa cura, colonie. Tel. 563-247.
OCCASIONE camera cucina servizi termo rialzato libero sblocco 1.050.000. Telefonare 23-571. [illegible]
OFFICINA 100 mq. magazzini 40 mq. bloccati vendo corso [illegible] Cesare 25 (pomeriggio). 580
OTTOCENTOMILA camere vendonsi alloggetti liberi affittabili reddito 10%. Facilitazioni pagamento. Corso Francia 304 telefono 790-889. F8120
PALAZZINA nuova, vendo alloggio, tre camere cucinino, bagno, ripostiglio, cantina 2.250.000. Città Giardino Mirafiori. Telefonare 557-293. G3567
PALAZZINE, villette località diverse, servizi, comodità, giardino, libere occasione vendonsi. Barbieri, Del Mille 6. L5009
PALAZZO « Margherita » nuova bellissima, solida costruzione, tutti conforts moderni, vendonsi alloggi, diverse dimensioni. Rivolgersi cantiere corso Regina, 208.
PALAZZO modernissimo centrale 115 locali giardino reddito 4.000.000 vendo 58 milioni. Olietta, Portici Barbaroux 4.
PANORAMICO alloggio nuovo [illegible] camere, tripli servizi, divisibile, grande terrazzo vista monti 2 scale, 2 ascensori, palazzo signorile centralissimo vendiamo. Telefonare [illegible]016. L5876
PARAGGI Tassoni: villa signorile, [illegible], sette [illegible] servizi, 20.000.000. Ragioniere Furlotto, piazza Lagrange.
PARELLA vendiamo alloggi pronti subito camera cucina entrata termo bagno cantina. Graziano, Saluzzo 5 Tel. 687-370
PELLICE 19, vendonsi alloggi bloccati due tre camere cucina, mutuo 25% San Paolo. Facilitazioni. Visite 16,30-18.
PIAZZA Chironi 6, Palazzo Sangiulio, vendonsi appartamenti ancora disponibili, consegna settembre. Visite, informazioni. Rivolgersi cantiere. 6247
PIAZZA Rivoli 3 camere servizi vendonsi 3.300.000. Api, Garibaldi 20. 8065
PIED-à-terre vendo 2 camere servizi terrazzo panoramico (Bernini). Tel. 772-094
PORTA Palazzo alloggio libero 2 camere, bagno, termo vendesi. Pelasca 34.
PRECOLLINARE terreno cintato vendesi, via Moncalvo da Po 11. F8175
PRESSI corso Umberto casa nuova, 56 camere, negozi, garages, 70.000.000 facilitando. Vera occasione. Rag. Furlotto, piazza Lagrange. 4101
PRIVATO acquisterebbe palazzo Torino, preferenza affitti bloccati impiego non superiore 100.000.000. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. 5296
PRIVATO vende bella casetta villeggiatura panoramica quattro camere, bene ammobiliate, disimpegni, frutteto, cantina. Telefonare 294-390. L8965
PRIVATO vende casa semicentrale 21 camere possibilità sopraelevazione 10 camere oltre eventuale costruzione officina mq. 140. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. L8806
PRIVATO acquista direttamente terreno periferia Torino 20-40.000 mq. Impiego capitale. Dettagliare. Scrivere cassetta 7236 SPI, Torino. 56046
PRIVATO alloggio signorile 4 vani con servizi e pied-à-terre ammobiliato con ampio terrazzo vende anche separatamente. Tel. 394-747. 56778
PRIVATO vende facilitando lottino mq. 750, prezzi capolinea 14, via Borgaro. Telefonare 41-918.
PROFESSIONISTI vendiamo alloggi nuovi lussuosi adatti ufficio ambienti nuova Direzione Fiat Valentino. Tel. 523-016.
RAPALLO vendo appartamento tre locali, vista mare 2.800.000, con dilazioni. La Torinese, corso Matteotti 23, Rapallo.
REGALASI 16 giornate terreno con pineta acquistando palazzina panoramica 6 vani accessori 30 km. Torino Valle Lanzo L. 5.500.000. Scrivere cassetta 121 Sipea Torino. 60339
REAGLIE, magnifico terreno mq. 2150 vicino fermata filobus, vendesi frazionabile. Telefonare 49-004. F7856
ROMA piazza Fiume vendesi appartamento 350 mq. uso uffici abitazione. Crispolti, Velletri 43, Roma. 6368
ROMA cambio 3 camere servizi con 2-3 stanze accessori. Scrivere "Memmo, viale Medaglie d'Oro 93, Roma. 6367
S. ANNA (San Mauro), villino carino, libero divisibile, 5 camere, cucina, ripostiglio, accessori, mq. 500 giardino, cintato, acqua potabile, vendesi L. 4 milioni 500.000. 6204
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Bona, Sanremo. 255
SANREMO vendiamo in centralissimo signorile palazzo, appartamenti 3 a 5 locali doppi servizi terrazze autorimesse. Rivolgersi Hôtel Londra, telefono 58-72.
SANREMO vendo tre camere cucinino, bagno, vista mare. Telefonare 766-105.
SILENZIOSI, soleggiati appartamenti camera, cucinino, tinello, bagno, pronti vendonsi. Corso San Maurizio 20. 5473
SOCIETA' acquisterebbe terreno costruibile, minimo mq. 5.000 preferibilmente zona Francia. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. 1319
SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità. « Ifi », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 236
STATUTO adiacenze, acquisterei direttamente alloggio 3-4 camere. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 4843
STRANIERO impiegherebbe capitali in stabili bloccati, sbloccati. Scrivere cassetta 8154, SPI, Torino. [illegible]
SVENDESI 5.000.000 casa 16 camere negozi sopraelevabile terreno parte libera. Api, Garibaldi 20. 8055
TERRENI fabbricabili corso Francia-Sovietica-Orbassano e adiacenze lotti da 5000-30.000 mq. eredi vendono per divisione. Olietta, Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello). 5295
TERRENI massimo [illegible] vendonsi. Tel. 687-163 ore ufficio.
TERRENI civili industriali piccoli grandi lotti vendonsi. Telefonare 595-081.
TERRENI industriali fronte corso Francia, Unica, Aeronautica, Collegno vendonsi a lotti. Telef. 50-077. 580
TERRENI collinari, lottini, vendo privato per villette. Piccolo anticipo, rimanente rate da L. 22.000 mensili. Telefonare 761-807. B5761
TERRENO Aeronautica mq. 2700, adatto costruzione civile, industriale, bloccati 7000 mq. Cerutti, Andrea Doria 15.
TERRENO anche piccoli lotti. Zone: [illegible], Mirafiori. Telefonare 390-373. 5795
TERRENO capolinea 13, Progetto approvato 128 camere. Anche piccoli lotti. Telefonare 291-691. 5795
TERRENO edificabile, piccole industrie, ville, acqua, forza, 7 km. fuori dazio, L. 500 mq. « Acom », corso Vittorio Emanuele 60. 120
TERRENO fronte corso, possibilità 380 camere, eventuale autorimessa, vendiamo Cerutti, Andrea Doria, 15.
TERRENO presso piazza Castello con danni guerra. Ufficio, Galimberti 9.
TERRENO Santa Rita, lottizziamo, frontale 11.50-15. Cerutti, Andrea Doria 15.
TERRENO corso Unione Sovietica adatto costruzioni civili industriali, stazione servizio carburanti vendo, cambio alloggi. Telef. 390-269. 6329
TERRENO mq. 6800 fronte C. Giuseppe Manno 28 m., e tre vie, vendo. Telefonare 390-802. L6041
TERRENO vendo, capolinea 5, via Monginevro. Telefonare 383-948. F7778
[illegible] Orbassano angolo [illegible] Adriatico vende signorili appartamenti due-sei camere servizi. 3056
UVAR prenota appartamenti due camere tinello cucinotto ogni comfort. Piazza Mattirolo 1, via Foligno. 3056
UVAR Soc. p. Az., via Manzoni n. 16, telefono 528-250/51 ricorda le sue normali condizioni di vendita: 40% contanti, 20% mutuo, 40% rateale in 5 anni.
UVAR, telef. 528-250/51 vende appartamenti signorili 3-4 camere cucina, doppi servizi. Via Palmieri 21. 3056
UVAR telef. 528-250/51 vende economici appartamenti, ascensore, termo, bagno, piazza Mattirolo, via Belgirate, due, due camere tinello cucinino. 3056
UVAR telef. 528-250/51 vende signorili appartamenti due camere servizi, via San Donato angolo via Galvani, via Vidua.
UVAR vende appartamenti nuova costruzione finitissimi pronti subito, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 117. 3056
UVAR vende signorili appartamenti corso Adriatico n. 8 pronti giugno, lunga rateazione. [illegible]
UVAR vende signorili appartamenti corso Unione Sovietica [illegible] da due a sei camere doppi servizi. 3056
UVAR via Manzoni 16, telef. 528-250/51, 383-530. Ottimo investimento capitale civili stabili in costruzione 40, 30, 90 camere pronti ottobre, vendonsi in blocco, reddito garantito. 3056
VENDESI affittasi negozio semicentrale, retro abitabile, casa nuova. Tel. 48-843.
VENDESI alloggio via Guastalla 2 camere accessori [illegible] aggiornato, eventualmente anche libero. Telefonare 687-882.
VENDESI casa signorile con [illegible] grande laboratorio. Telef. 267, Alpignano.
VENDESI terreno mq. 2800 [illegible] Madonna Campagna. Telef. 296-582.
VENDESI alloggio panoramico libero subito quattro camere servizi. Luisa [illegible] 66, Ferrero. G3879
VENDESI alloggio 3 camere cucinino bagno termosifone bellissima costruzione piano 5°. Via A. Cecchi 47. [illegible]
VENDESI locali industriali con cortile, negozio [illegible] zona centrale. Scrivere cassetta 3193 SPI, Torino. F8243
VENDESI piccolo lotto terreno località Angeli, Cuneo. Scrivere cassetta 8246 SPI, Torino. [illegible]
VENDO casetta con 2200 mq. terreno, e magazzino, via Andrea Sansovino 79, Ferreri. L7530
VENDO Moncalieri, capannoni mq. 1200 più palazzina, uffici otto camere e cortile. [illegible], Saluzzo 20. Telefono 61-073.
VENDO alloggio libero centrale 2 camere servizi mansarde ampia cantina uso laboratorio magazzino. Massaglia, Cavour 10. [illegible]
VENDO in Giaveno casa con giardino cintato undici vani, 60 mq. coperto, adatta piccola industria, pollicoltore, villeggiatura. In Pianezza terreno fabbricabile mq. [illegible] mq. Rivolgersi Bollea, Sala, Giaveno. 88803
VENDO alloggio libero in casa nuova via Carisio, quinto piano, tre camere e servizi, facilitando pagamento. Tel. 46-579.
VENDO terreno possibilità camere 140 ottima posizione incidenza 140.000, camera altro regione nuove [illegible] possibilità camere 110. Esaminerei combinazione alloggi. Telef. 291-558.
VENDO casa zona Francia 4 camere termo bagno interrato luminoso e locale industriale. Telefonare 793-123. L9061
VENDONSI alloggi nuova costruzione, 2 camere, cucina, servizi: 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Negozi con retro. Pronti giugno. Ferreri, via Exilles angolo Valentino Carrera (ore lavoro).
VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutuo bancario, Giordano Bruno 79, pronti settembre. Telefonare 42-193. 3836
VENDONSI signorili appartamenti 1-2-3-4-5 camere, servizi, nuova costruzione, Corso S. Maurizio 20 bis. 5473
VENTI km. Torino vendesi cascina 20 giornate terreno, frutteti, vigneti, potabile, attrezzature. Rivolgersi strada Casciotto 189-33. L8184
VIA S. Marino 90, vendesi alloggi signorili 1-3 camere, tinello, tutti servizi. Telef. 40-585. [illegible]
VIA Barbaroux 18 non soggetta piani regolatori abbattimento negozi alloggi ottimo reddito, vendo. Visite 16-18, Telefono 290-938 dopo ore 21. 84016
VIA Piazzi 5 vendonsi alloggi nuovi in sopraelevazione. Telef. 890-384. B5110
VILLA Rivoli nuova 3 alloggi 8.200.000. Scrivere cassetta 1123 SPI, Torino.
VILLA San Mauro, 8 vani, accessori, garage, terrazzi, grande frutteto, libera, privato vende. Scrivere [illegible] 3154 SPI, Torino. [illegible]
ZONA Francia vendesi alloggio libero, 3 camere, cucina servizi, grandioso, comforts moderni, esente tasse, 2.560.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 2658
ZONA corso Sommeiller, mura negozio et retro libero sblocco, avendosi chiusura frazionamento. Poletti, Giolitti 4.
1500 metri da piazza Castello, vendonsi ampi locali, adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili. Piani terreni e seminterrati. Visibili 14,30-16,30. Telefonare 885-407, pomeriggio. 88080
900.000 prezzi Statuto vendonsi alloggetti due camere; facilitazioni. Tel. 528-944.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali 20-2000 mq. qualsiasi zona adatti industria, magazzini, laboratori, negozi, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
A Chiavari affittasi ampio negozio uso retro in via principale eventualmente con abitazione. Scrivere Gino Rossi, corso Valparaiso 3, Chiavari. 6300
AERONAUTICA deposito carburanti 2000 cisterne [illegible] affittasi. Telefonare 45-278. 5618
AFFITTANSI via [illegible] negozio retro abitabile 25.000 mensili. Tel. 83-782, ore pasti. F7947
AFFITTANSI negozi, laboratori Borgata [illegible], Santa Rita, [illegible] Regina. Telefonare 531-253. 5754
AFFITTANSI [illegible] tre locali periferici mq. [illegible] adatti artigianato, magazzini, laboratori. Telef. 761-807.
AFFITTASI ampio locale primo piano mq. 80 uso industria leggera, magazzino, impianto telefono, forza, luce, gas. Rivolgersi portineria corso Svizzera 50.
AFFITTASI locale uso laboratorio 34 mq. luce forza. Custode via Brindisi 7.
AFFITTASI magazzino Borgo S. Paolo mq. 550 coperti e mq. 400 cortile, telefono, forza, luce, ex-deposito sociale. Rivolgersi Polleano 27, telef. 383-725.
AFFITTASI locale sotterraneo mq. 38, deposito merci. Corso Vittorio 32.
AFFITTASI uso industria locale 300 mq. attualmente adibito autorimessa. Telefonare 40-585. 88080
AFFITTASI locale uso ufficio, piano terreno, Marco Polo 44. Telefonare [illegible].
AFFITTASI 1° piano camera uso ufficio Porta Nuova, 13.000 mensili. Telefonare 553-175. 4543
AFFITTASI negozio Porta Nuova, rilievo impianti. Tel. 553-175. 4543
AFFITTASI S. Salvario per industria deposito merci macchinari spaziosi locali terreno primo piano cabina elettrica installata impianto telefonico montacarico complessivi mq. 1550 oltre sottotetto. Scrivere cassetta 8223, SPI, Torino.
AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 70-100 uso magazzino laboratorio volendo soprastante alloggio tre camere servizi garage. Via Viverone 16.
AFFITTASI locale uso negozio, zona Mirafiori. Telefonare 391-412. C3182
AFFITTASI seminterrato [illegible] 250 mq. Dante 123. Tel. 64-829, Moncalieri servizi. [illegible]
AFFITTASI centralissimo locale uso ufficio commerciale od altro. Tel. 43-415.
AFFITTASI grandioso locale mq. 120 angolare centrale adatto caffè, Racca, Quattro Marzo 14. 5859
AFFITTASI libero locale piano rialzato uso ufficio termo, acqua, luce. Telefonare ore pasti 70-580. F8139
AFFITTEREI magazzino 70-100 mq. per officina attenzione semicentrale preferibilmente zona Mirafiori, S. Rita. Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino.
AFFITTIAMO a Fossano negozio centralissimo due ampie vetrine e laboratorio libero subito. Telef. 390-351. B6735
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, affitta centralissimi alloggi camera, cucina 18.000; due camere, cucina 23.000.
CEDESI in affitto per S. Martino proprietà zona collinare Torino complessive 12 giornate coltivo prato vigna campo frutteto. Disponibile casa di abitazione e stalla. Manutenzione strade e servizi vari compensati a parte in economia. Indicare età ogni componente la famiglia, [illegible] occupati, referenze controllabili. Scrivere cassetta 7184 SPI, Torino.
CERCASI magazzino 150 mq. S. Paolo Crocetta Nizza, attività silenziosa. Telefonare 33-975 ore 21. [illegible]
CERCASI locale mq. 120/150 laboratorio [illegible] zona Rosmini, Vanchiglia, [illegible], Palazzo, Milano, Nizza centro. Telefonare 280-857. M3795
CERCHIAMO magazzino deposito materiali zona corso Vittorio oltre [illegible], corso Racconigi, Tassoni, via Frejus, Bardonecchia. Scrivere cassetta 4048 SPI, Torino. L8134
LARGO Orbassano: alloggio 6 vani, terrazzo, primo piano, affittasi medico, dentista, sartoria, laboratorio, pensione. Telefonare 288-948. F7825
CERCO in affitto locale adatto autorimessa. Scrivere cassetta 7189 SPI, Torino
CERCO affitto locali uso industriale mq. 300-500 con uffici, portineria cortile. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.
LINGOTTO affittasi locale 120 mq. con tre camere attigue. Telefonare 528-933.
LOCALE mq. 100 e tettoia mq. 65 uso magazzino, borgo San Paolo, affittasi. Telefono 33-341. L5985
LOCALE centrale 75 mq. divisibile, ampie cantine, affittasi. Capriolo, Misericordia 1. 5471
NEGOZIO, retro, eventuale alloggio, affittasi subito via Borgosesia. Cerutti, Andrea Doria 15. 5745
NEGOZIO libero retro cucina via Medail vendesi affittasi. Telefonare 71-656.
OCCASIONISSIMA cedesi ufficio centralissimo, quattro locali 1.o piano: professionisti, artisti, chimici, tecnici, rappresentanze estere nazionali, associazioni, imprese, circoli, scuole. Scrivere cassetta 3193 SPI, Torino. F8249
SAROGLIA, telef. 521-236, corso Francia 87, affitta due ampi locali uso studio [illegible]. G3549
STABILIMENTO industriale mq. 800 coperti, tutte comodità, libero subito. Affittasi. Telefonare [illegible] ore 20-21. Scrivere [illegible], Pilfetti 24, Torino.
UFFICI centralissimi da 1 a 20 camere vendo affitto. Telefonare 43-921. F8367
VIA XX Settembre affittasi 3 camere uso ufficio 1° piano, Telefonare [illegible].

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi uno due camere qualsiasi zona. Stilio, Magenta 12.
ABBIAMO alloggio centralissimo 5 vani, termo, bagno, affittiamo 35.000. Anglesio, Nizza 9. 4027
ABBIAMO alloggio due camere servizi sottostante negozio, garage, 40.000 mensili (Madonna di Campagna). Anglesio, Nizza 9. 4027
ABBIAMO alloggi affittare 15.000 16.000 18.000 20.000. Garnero, Tetuan 13.
ABBISOGNAMO alloggi una due camere assicurando massime referenze. Telefonare 528-895. 5492
ABBISOGNAMO camera cucina qualunque zona assicurando, referenze. Tel. 46-411.
ABITABILE subito affittiamo corso Francia alloggetto camera tinello cucinino termo bagno, Domus, Garibaldi 39.
ABITABILE subito 3 camere cucina servizio grande terrazzo termo centrale. Frejus 102. Telefonare 383-529.
ABITABILI subito, Lingotto, 3 camere, cucinino, termo, bagno, 20.000. Altre sole 14 mila, 18 mila. Gililo, Passalacqua 6
AERONAUTICA, affittasi camera cucina 12.000. Telefonare 386-457, ore 9-12.
AFFITTANSI una, due, tre camere servizi, Ferrero, Re Umberto 1. 1091
AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Boringhieri. Visite 9-12, 15-18
AFFITTANSI 2 camere, [illegible] signorili Valperga Caluso 16. Tel. 553-175.
AFFITTANSI ultimi alloggetti due camere servizi Fiat-Mirafiori. Telef. 383-964.
AFFITTASI via Romagnano 1, due camere cucina bagno termo. Tel. 537-543.
AFFITTANSI alloggi nuovi 3 camere, cucina servizi, Largo IV Marzo 15. Telefonare 390-384. B5106
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Bacchi 14. L9071
AFFITTASI alloggio, entrata, 4 camere, cucinino, bagno, termosifone, soleggiatissimo. Corso Sebastopoli, 343.
AFFITTASI alloggio signorile camera cucina corso Vittorio Emanuele (Boringhieri). Telefonare 528-148. G5631
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi, palazzina signorile zona Francia. Massaglia, Cavour 10. 5857
AFFITTASI alloggio corso Francia 3 camere cucina cucinino servizi libero subito. Telefonare 774-562. F7904
AFFITTASI ammobiliato centralissimo indipendente due camere servizio tutti comforts anche pied-à-terre. Nizza 5, [illegible]. G3158
AFFITTASI piazza Risorgimento alloggio tre camere servizi 25.000. Tel. 587-163.
AFFITTASI direttamente alloggio due camere cucina servizi, via Pifielli 42.
AFFITTASI coniugi ampio locale abitazione tutte comodità camera cucina. Telefono 280-835. F7977
AFFITTASI alloggio nuovo tre grandi camere servizi affitto mite, capolinea 22 (Parella), via Viverone 16. L6537
AFFITTASI 1° agosto via Napione signorile 6 camere cucina servizi. Telefonare 824-484. L9034
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere [illegible] servizi. Rivolgersi portinaio corso Giulio Cesare 17. G3560
AFFITTASI alloggio Santarita, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Telefonare 47-374, ore ufficio.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI alloggio spazioso tre camere servizi. Via Villar 7 (Chieri Salute).
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi paraggi Bernini e soffitta con servizi. Telefonare 773-033. F8181
AFFITTASI alloggio signorile due camere servizi. Corso Francia. Visite dalle 12 alle 15. Locali via Cristalliera 2.
AFFITTIAMO 14.000, 16.000, 18.000, 18.000, 20.000. Agenzia Fara, Massena 19. [illegible]
ALLOGGETTO signorile camera tinello Crocetta affittasi rilievo. Telef. 528-558, Mussino. G8556
ALLOGGI quattro ambienti servizi moderni, via Lomellina, affittansi subito. Telefonare 53-601. 8183
ALLOGGIO signorile 4 camere servizi, secondo piano, semicentrale. Tel. 380-873.
ALLOGGIO signorile casa moderna 7 camere doppi servizi zona Francia affittasi convenientemente. Scrivere casella 7221, SPI, Torino o telefoni 524-336, 526-978.
ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, interamente mobiliato, cedesi 400.000. Gillio, Passalacqua 6. 8384
ALLOGGIO 2 camere, entrata, servizi, cucina, 15 minuti capolinea 29, affittasi famiglia piccola ineccepibile, luglio prossimo 11.000 mensili. Scrivere casella 7245, SPI, Torino. B6072
[illegible] signorile indipendente affittasi termo bagno telefono. Telef. 61-280
A piazza Bengasi affittiamo [illegible] nuovi, 9600, 21.000. [illegible]
APPARTAMENTO 5 camere servizi villa Valsalice affitto 1° giugno. Lux, XX Settembre 5. 6388
ASSAROTTI 2, alloggio 5° piano libero subito termo bagno ascensore telefono affittasi. Rivolgersi Stroppiana. M3782
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-816. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8006
CAMERA, cucina cerco affittare, massimo 16.000, qualunque zona. Tel. 537-542.
CAMERA sola, camera cucina accessori cerco qualunque zona. Pettiti, Sacchi 2.
CEDESI subito alloggetto centralissimo, miti pretese. Telef. 526-105. F8223
CELIBE, mezza età, cerca affittare o acquistare camera e cucina, anche stabile vecchio. Scrivere casella 7241, SPI, Torino. B6056
CERCASI affittare alloggio ammobiliato pulito due tre camere, servizi adiacenze Bernini. Scrivere casella 5300, SPI, Torino. L8096
CERCASI affittare stanza vuota uso cucina. Scrivere casella 3131, SPI, Torino.
CERCASI appartamento 4-5 camere vicinanze Moncalieri comodità moderne indispensabile giardino o grande terrazzo. Scrivere casella 9011, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 1-2 camere servizi. Vanchiglia oltre Po. Telefonare 882-871.
CERCO Lingotto 2 o 3 camere servizi 1° giugno. Telefonare 49-422. L8865
CERCO affittare una due camere servizi qualunque zona. Telefonare 41-078.
CONIUGI pensionati piemontesi cercano una due camere pianterreno (Pozzo Strada) Aeronautica. Telef. 682-981.
CERCO in affitto subito 1-2 camere (referenze). Telefonare [illegible].
CERCO stabilmente camera vuota collina torinese comodità. Scrivere casella 7263, SPI, Torino. B6707
CERCO in affitto 1-2 camere anche ammobiliate. Telefonare [illegible]. [illegible]
CERCO affittare, S. Paolo, alloggetti comodità moderne, [illegible] sole. Telefonare 383-954. F8193
[illegible] Re Umberto adiacente Mauriziano affittasi piano [illegible] cucina tutti servizi [illegible]. Tel. 528-933.
DIPENDENTE «Rai» cerca camera cucina servizi affitto possibilmente zona San Donato, Telefonare 776-137 dopo ore 21.
DIRETTAMENTE affittasi due camere tinello servizi borgo Vittoria, Tel. 292-668.
GOGLIANI affittasi signorile appartamento mobiliato 4 camere bella panoramica posizione. Rivolgersi tipografia Tesarino, telefono 71-68. 6806
DUE camerette, cucina, bagno, terrazzo, casa moderna affittasi pressi piazza Rivoli. Telefonare 385-128. L8869
FAMIGLIA piemontese cerca alloggio due camere cucina qualunque zona, massimo 16 mila. Scrivere casella 7278, SPI, Torino. B6771
GABETTI, XX Settembre 17, affitta alloggi grandi, piccoli, ogni zona. 6422
INIZIO via 8, Secondo affittasi ampia camera cucina libero subito. Tel. 528-983.
MIRAFIORI pressi due camere cucinino termosifone bagno 14.000 mansarda 8000. Telefonare 691-461. F7926
PERSONA sola dignitosa affittare alloggetto zona Lingotto, Mirafiori, massime referenze, esclusi intermediari. Telefonare 296-869. F7931
PORTA Nuova affittasi alloggio secondo piano 4 camere servizi, terrazzo, libero giugno. Telefonare 682-406. F7828
PRIVATO affitta ammobiliati alloggetto nuovo via Borgaro più camera indipendente barriera Milano. Telef. 768-461.
PROPRIETARI, ci interessiamo gratuitamente affittare vostri alloggi. Anche costruenda casa. Gillio, Passalacqua, 6.
PROPRIETARIO affitta direttamente due camere cucina entrata bagno et garage uso magazzino, Donatello 72, tel. 43-066.
PROPRIETARIO affitta 1° luglio 2 camere servizi signorile moderno semicentrale. Telefonare 40-967, mattino.
PROPRIETARIO affitta 1° giugno: moderno: camera, tinello, cucinino, termobagno, ingresso ripostiglio, cantina. Eventualmente telefono. Zona corso Svizzera. Scriv. casella 5238 SPI Torino
SIGNORILI alloggi due, tre, quattro camere doppi servizi, affittasi, via Beaumont 20. F7811
STRADA Fioccardo 13, Cavoretto, affittasi alloggio signorile 4 camere, servizi, bagno, termo, garage. Telefonare [illegible]. F8261
VIA Adamello 77, [illegible] alloggi camera tinello termo bagno. Tel. 528-938.
VIA Boucheron 16, [illegible] signorilissimi 4 ampie camere cucinino 28.000.
VIA Cherubini 60 alloggi moderni 2 vani servizi. Telefonare 48-298. F8285
ZONA piazza Rivoli affittasi convenientemente alloggio 3 camere, cucina, bagno, grande cantina, 2° piano, casa civile. Telef. 682-948. 4789
[illegible] Mirafiori, tre camere termo servizi nuova [illegible], Telefonare 48-232.
ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000-16.000-19.000-22.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6012

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI nuovo sette vani vuoto prospiciente spiaggia Cavi Lavagna. Casella 26 F, SPI, Genova. 6216
AFFITTASI Arenzano appartamento stagione balneare. Rocca, via Olivete 14-1, Arenzano. 6219
AFFITTASI [illegible] Valle d'Aosta. Ridente [illegible]. Telefonare 35-384, Torino.
AFFITTASI appartamento signorile 4 persone vicino mare luglio-settembre 140.000 Scrivere Calliero, corso Inghilterra [illegible], Sanremo. G3218
[illegible] estate [illegible] giardino alloggio comodità mezza montagna. Scrivere casella 8231, SPI, Torino. M2734
AFFITTASI a Marina di Massa villetta con garage pineta. Telef. 43.000. Torino.
AFFITTO luglio agosto due matrimoniali cucina centrale 60.000 mensili. Semiglia, Massa 26, Sanremo. M3744
AFFITTO subito Ceres villa signorile indipendente completamente arredata 10 vani effettivi, autorimessa, cantina ampio giardino. Telefonare 770-835. F7972
AGOSTO settembre affittasi appartamento Oulx luce [illegible] bagno. Telef. 384-865.
[illegible] centralissimo cinquanta metri mare vendo alloggetto libero camere tinello cucinino mobiliato. Telef. 390-189.
ANDORA Pineta mare affitto villa 5 locali più doppi servizi garage nuova costruzione elegantemente ammobiliata tutti comfort visibile 12-22 maggio. Dilagro.
ANTEY (Cervinia) m. 1060, stagione estiva affittasi alloggetti moderni, modici. [illegible] pomeriggio 281-036.
APPARTAMENTO signorile tutte comodità ridente tranquilla posizione altid. 800 Valli Lanzo affittasi. Telef. 72-129, mattinate feriali. B5669
BELLE Ligure 4 camere servizi [illegible] sul mare affittasi. Telefonare 53-338.
COLLINA torinese affittasi alloggi villa posizione panoramica comodità. Telefonare 43-764, ore 8-10. M2736
FINALMARINA. Boccalandro, via Concezione 34, affitta signorile appartamenti stagione bagni. 6197
[illegible] affittasi 2 camere letto, cucina, sala garage, giardino. Scrivere casella 9010, SPI, Torino o tel. 45-970.
GRAGLIA Biellese affittasi camere mobiliate comodità altitudine 850. Tel. 383-413
PEGLI sul mare affitto matrimoniale con cucina stagione balneare. Scrivere SPI, Casella 2 G. Genova. 6357
PESSINETTO m. 650 affittasi stagione giugno ottobre moderno appartamento ammobiliato due camere cucina bagno grande veranda panoramica L. 85.000. Telefonare 83-090. B5074
RAPALLO, Società Cristallo, via Mattecci 29/1, telefono 50-40 offre investimento eccezionale vendendo appartamenti con raiso uso automobilisticu: 500.000 caparra: 500.000 consegna; 700.000 mutuo fondiario, il resto in 36 mensilità senza interesse. Gentili signore, costringete vostro marito a regalarvi un appartamento a Rapallo (due locali, cucina, bagno) in zona incantevole, sole, verde, vista mare, risparmiando mille lire giornaliere. Informatevi, scriveteci, non perdete tempo, [illegible] e convincete [illegible] marito.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Pensione «Marina», distinta, centrale, vicino mare, 1630 [illegible] compreso, anche spiaggia. Ottimo trattamento. 4741
ALASSIO. Pensione familiare, centralissima, adiacente mare, prezzi miti, eccezionali maggio-giugno. Palmestrelli, viale Hambury 6. [illegible]
ALBENGA. Albergo Torino, familiare, vicinanza spiaggia. Maggio, giugno prezzi convenientissimi. 5890
ALBENGA, ristorante Stazione, pensione attiva, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 6302
ALBISOLA CAPO (Savona). Hôtel Excelsior, nuovissimo, cabine proprie, ambiente familiare, ideale per ragazzi, televisione. Bassa stagione 1400, luglio-agosto [illegible] Direzione Clementi già Hôtel Doirax, Salsomaggiore. 6193
BAMBINI al mare: «Domus Pueri»: Dott. Penzi, medico pediatra. Alassio.
BELLARIA Pensione Valentini completamente rimodernata, ogni comfort, gestione proprietario. Prenotatevi.
BELLARIA Villa Ombrosa, prima linea, trattamento ottimo. Giugno-settembre 1100 luglio agosto 1500 cabina, soggiorni compresi. F8219
[illegible] (Savona) pensione bagni Ideal prezzi modici. Riduzioni giugno. Interpellateci. L8665
CATTOLICA pensione Ada sul mare rimodernata. Maggio giugno prezzi modici.
FINALMARINA. Ristorante «Centrale», pensione, sul mare, primavera 1150, tutto compreso. 5620
FINALPIA. Hôtel «Rio», Tranquillo, a 200 m. dal mare, giardini, trattamento accurato. [illegible]
LAIGUEGLIA. Incantevole posizione Pensione Carmine, nuova gestione Mondino. Interpellateci. [illegible]
LAIGUEGLIA. Pensione «Miramare». Bellissima spiaggia, giardino. Televisione. Chiedete subito prospetto.
LOANO. Pensione Concordia sul mare, familiare, riduzioni giugno, settembre. Interpellateci. 38593
LOANO. Pensione «Baisito». Comfort, giardino. Maggio giugno 1300, tutto compreso. 6181
LURISIA Pensione Liliana cucina accuratissima tutti comfort giardino. Prezzo 1200. Informazioni Torino [illegible]. 770-985
MIRAMARE Rimini pensione Liliana [illegible] trattamento familiare, giugno prezzi convenienti. Interpellateci. 6973
NOLI. Pensione Ines, vicina mare, trattamento ottimo familiare, ambiente tranquillo, cucina casalinga. 4682
RAPALLO signorilità comfort, vitto superiore, prezzi modici. Berta, Ponte Annibale 10. 6304
RICCIONE Hotel du [illegible] Bar, rinomato Ristorante «da Bruno». Facilitazioni.
RIMINI mare pensione Mosinelli moderna [illegible] familiare, [illegible] giugno 1000
[illegible] Pensione Torsani, [illegible] categoria, ottimo trattamento, prezzi modici.
RIMINI. [illegible] Marica, confortevole soggiorno sul mare. Ottimo trattamento. Interpellateci. 6828
RIMINI. Pensione Belsoggiorno: maggio-giugno 950 tutto compreso. Interpellateci
RIMINI Mare Pensione Silvana maggio, giugno 1800 [illegible] compreso. Interpellateci. M3606
RIMINI. Pensione Baviera, centralissima, cucina bolognese, tagliatelle, lasagne ogni giorno. L. 1100. Prenotatevi in tempo.
[illegible] Bin, Giaveno Sala, sina da Colle Braida, apertura 15 maggio, giardino solarium, parcheggio, saloni pranzi. B5811
SAN Bartolomeo del Cervo (Diano Marina) pensione La Perla 50 metri dal mare villa nuova costruzione giardino e acqua corrente. Spiaggia adatta bambini prezzi modici. Prenotazioni, Carlevaro, Governolo 4, Torino. L8184
SPOTORNO villa Teresina soggiorno delizioso trattamento ottimo prezzi convenienti. Interpellateci. [illegible]
SPOTORNO, pensione Helvetia, posizione tranquilla, giardino vicino mare ottimo trattamento. Prezzi modici. Rivolgersi Cossa, Orbassano 31, Torino, dalle 17-19.
VARAZZE. Pensione Panelli, sul mare, giugno 1100; luglio-agosto 1300; agosto (1° al 20) 1600. Compreso servizio, soggiorno, cabina. 5365
VARAZZE. Pensione Vezza, via Recagno [illegible] costruzione. Maggio, giugno 1000, luglio 1300. 5588
VARAZZE «Gampietro» sul mare, cucina rinomata, giugno [illegible]: luglio-agosto 1500; tutto compreso. 5701
VARAZZE, villetta, tranquillità, alloggio, vitto. aprile-giugno 1000, luglio 1200. Ferro, Recagno 8-C. 4652
VARAZZE, Pensione «Olimpia», centrale, giardino, uso cabina. Interpellateci. Telefono 77-171. 5221
VARAZZE, Hôtel «Eden», completamente rimodernato, camere con bagno, maggio 1500; giugno 2000 tutto compreso.
VARAZZE. Pensione Ristorante «Adriana». Bellissima centrale posizione sulla spiaggia. [illegible] 6063
[illegible]. Pensione Molinari centrale, comfort, giardino, ottima cucina. Riduzioni giugno. 6359
VISERBA, [illegible] Ottimo trattamento. Maggio 850. giugno [illegible]. Interpellateci. 5881

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 1° giugno corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-354. 900
SISY, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia [illegible] per gli aspiranti alla carriera d'ufficio. Iscrivetevi ai suoi corsi diurni e serali di Steno-dattilo, Computisteria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo [illegible], via Po 2. Telef. 47-873.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE dattilografa eseguisce domicilio lavori copisteria. Telefonare 382-283 ore pasti. L6077
ASSUMO proprio domicilio qualsiasi lavoro ufficio, paghe, contributi, fatturazioni, contabilità, ecc. Tel. 768-838.
BOZZETTISTA impaginatore aziende grafica [illegible], affiderebbe anche lavoro domicilio. Scrivere casella 7214, SPI, Torino. B5609
CERCASI abile, disposta dare lezioni pratiche, serali, tenuta libri paga, contabilità matricola, piccole aziende. Gillio, via Canova 14, Torino. G3160
CONVERSAZIONE spagnolo metodo pratico, [illegible] latino, francese medie. Telefonare 772-094. G3260
[illegible] eseguisce lavori dattilografia domicilio. Telef. 85-004. L8106
DOTTORE commercialista tiene contabilità piccole aziende, fatturazioni, pratiche, ecc. proprio domicilio. Scrivere casella 4036, SPI, Torino. L8925
ESEGUO domicilio lavori contabilità. Serietà, puntualità. Telefonare 521-194.
LEZIONI matematica fisica altre materie gruppo scientifico scuole medie ogni ordine grado impartisce insegnante anche domicilio. Telefonare 578-806. L8991
PRATICISSIMA paghe, [illegible], dattilografia veloce, accetta lavoro domicilio. Telefonare pomeriggio 384-744.
PREVENTIVISTA trentennale esperienza disponendo ore libere offresi per stabilire cicli lavorazione preventivi stampi ed attrezzature qualsiasi genere. Scrivere casella 7204 SPI, Torino. [illegible]
SARTA finita confezione e fantasia accetta lavoro domicilio. Telef. 521-194.
SPAGNOLO, francese, signora nativa impartisce lezioni, conversazioni anche domicilio. Telefonare 35-744. F7902

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinta persona affitterei ammobiliata centralissima. Scrivere casella 4026, SPI Torino. L8963
A distinti affittasi ammobiliata centralissima tutti conforti moderni. Telefonare 47-333. F9239
AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti uomini, coniugi. Martina, Torricelli 63.
AFFITTASI elegante matrimoniale uso cucina, eventualmente due amici, comforts moderni. Righetti, Bava 19.
AFFITTASI ammobiliata, due letti, volendo pensione Bertolotto, via Bouchenon 14. B5677
AFFITTASI camera a distinto serio stabile; altra due letti comodità. Tel. 45-376.
AFFITTASI a stabili bella camera due letti con o senza uso cucina bagno telefono riscaldamento. Telefonare 776-728 dalle 11 alle 15. G3196
AMBIENTE signorile centralissimo affittansi camere ammobiliate acqua corrente calda terrazze ascensore. Escluso vitto. Cavour 13. Telefonare 538-149. B5767
BELLA camera centralissima a due letti a soli comini. Tel. 43-158.
BELLISSIMA due letti altra matrimoniale, bagno, eventuale uso cucina. Cibrario, telefonare 770-885. F8003
CENTRALISSIMO non affittacamere amici stabili o signore solo. Tel. 639-421, pasti. F7078
DODICIMILA affittasi Crocetta ammobiliata due letti eventualmente coniugi. Telefonare [illegible]. [illegible]
INGRESSO proprio lussuosissima camera ammobiliata bagno telefono particolare affittasi subito Porta Nuova. Tel. 41-625.
NUOVA elegante Pensione Carducci (Molinette) tutte comodità, televisione, camere 1-2 letti anche solo servizio ristorante. Telefonare 670-809. L8973
[illegible] centralissima vitto [illegible] camere [illegible] letti [illegible]. Tel. [illegible].
PENSIONE nuova, centrale, trattamento [illegible] camere ammobiliate. Tel. 385-620.
PENSIONE completa 27.000 mensili locale signorile trattamento familiare. Telefonare 527-508. F7978
UOMO solo cerca camera mobiliata paraggi Nizza San Secondo. Scrivere casella 3186, SPI, Torino. F8151

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bambinaie, cameriere, cuoche, tuttofare, assicuriamo buona sistemazione. Presentatevi: Aveta, corso Vinzaglio 12.
ABILE lavorante sarta signora bambini cerca per lavoro continuativo domicilio; altra ricamatrice bianco e punto smok. Scrivere casella 4049, SPI, Torino.
ABILISSIME lavoranti tende campeggio [illegible] retribuzione, cercasi, telefonare 70-843. M3637
ABILISSIME pettinatrici diverrete frequentando Scuola via S. Anselmo 19 bis. Vasto, coscienzioso insegnamento individuale. Prezzi popolari, Corsi diurni, serali. Diploma ministeriale. G3437
ABILISSIMO-A anche pensionato-a offro tenuta libri paga ore libere. Scrivere casella 7206 SPI, Torino. B5002
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati trentennale scuola massimpieghe manicure aria. Dante Mario, Pio V 5. Telefonare 687-006.
A donna seria disponente modesto capitale disposta collaborare pensione signorile vicino mare, offro ottima combinazione. Scrivere casella 8233 SPI, Torino
ALBERGO Ristorante cerca cameriere fisse volenterose serietà referenze. Telefonare 393-359. G3597
ALLA Scuola Ereo Insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno, alluminio, corsi accelerati autorizzati, via Rondissone 6. Torino. L5853
ASPIRANTI autori, scrittori, disegnatori, editrice Orsilabi, Crocefisso 8, Milano.
ASSUME piccola signorile famiglia donna servizio intelligente veramente capace cucina, referenziatissima. Scrivere casella 7250 SPI, Torino. B5102
[illegible] donna per lavare bottiglie svelta robusta 30enne solo mattino. Scrivere casella 3190, SPI, Torino [illegible]
ASSUMO signorina bella presenza pratica lavori ufficio e collaboratrice azienda. Telefonare 531-562, 54-781. F8203
[illegible] aggiustatori e stampisti I categoria; presentarsi corso [illegible] 182.
AUTOCASA 13-15enne esclusi lavori pesanti cercasi. Telefonare 31-657.
AZIENDA meccanica costruzione utensili assume se già lavorato in officine meccaniche operai ed operaie 16-25 anni. Scrivere precisando posti occupati casella 8344, SPI, Torino. M2781
[illegible] lavorando indipendenti. [illegible] Guida Americana, casella postale 420, Venezia. [illegible]
CAMERIERA tuttofare assumesi. «Orizzonte», corso Principe Oddone [illegible].
CARPENTERIA metallica importante ditta assume progettista giovane esperto calcolo et disegno. Indicare pretese et posti occupati. Massima discrezione. Scrivere casella 4026, SPI, Torino. L8857
CERCANSI abili donne tuttofare per Biella. Avetta, Vinzaglio 12. 1747
[illegible] dattilografa velocissima pratica [illegible] contabili. Scrivere [illegible] 3178, SPI, Torino.
[illegible] fattorino 13-14enne con bicicletta. Telefonare 49-124. [illegible]
CERCASI fattorino 15enne, Baroglia, corso Belgio [illegible]. [illegible]
CERCASI fissa 30-40enne per piccola famiglia. [illegible]. Telefonare 26-619.
CERCASI operatore pressa piegatrice specializzato. Scrivere ICAR, via Tiburtina 485, Roma. 6126
CERCASI operaio tornitore o aggiustatore per controllo lavorazione di precisione tipo orologeria torniletti Lorch. Indispensabile meticolosità e precisione. Scrivere casella 7191, SPI, Torino. B5581
CERCASI orchestrina ballo 3-4 elementi per stagione albergo montagna, cambio villeggiatura. Scrivere casella 33 F, SPI, Genova. [illegible]
CERCASI pulitore ditta Alciati. Via Spano 23, Torino. [illegible]
CERCASI lavorante modista con mansioni direttive. Scrivere casella 3141, SPI, Torino. F7393
CERCASI magazziniera articoli moda. Scrivere casella 3141, SPI, Torino.
CERCASI operai specializzati idraulici e termosifonisti. Telef. 26-740 ore 12-14.
CERCASI aiutante pettinatrice [illegible] [illegible] 76. Tel. 694-692.
CERCASI falegname pratico segatronchi, meccanici attrezzisti, pratici [illegible] zione macchine agricole, officina. Patente auto 333.330, Fermo [illegible], Asti.
CERCASI giovane volenteroso vendita acque gassate, bar città. Scrivere casella 4002 SPI, Torino. [illegible]
CERCASI stampista diciottenne, paraggi corso Belgio. Telefonare 890-604.
CERCASI operai specializzati montaggio bilancie orologio. [illegible] Carmagnola 16. 89006
CERCASI fattorino 14-15enne. Scrivere casella 7337, SPI, Torino. B5044
CERCASI signorina 25-30enne governo casa [illegible] trasferirsi. Scrivere casella 9012, SPI, Torino. G3186
CERCASI donna tuttofare per coniugi con bambina, ottimo trattamento, esigonsi referenze controllabili. Scrivere casella 9017, SPI, Torino. G3563
CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 776-420. F7968
[illegible] ragazza tuttofare giornata amante bambini. Percelno, via Arsenale 43. B5132
CERCASI lavorante o abile aiutante sarta donna. Telefonare 761-577. Bussano.
[illegible] abile lavorante rammendatrice. Telefonare 386-520 un ufficio.
CERCASI [illegible] calzature e apprendista 13-14enne. Scrivere casella 4083, SPI, Torino. L8063
CERCO aggiustatore attrezzista provettissimo, Moretta 32. F7981
CERCO massimo diciassettenne pratico autoriparazioni. Valperga Caluso 22.
CERCO apprendista sarta donna, quattordicenne. Bigliom, Massena 16.
CERCO quindicenne apprendista magliaista. Fedele, via Beaulard 12. G3589
CERCO abile aiutante sarta. Telefonare 791-700 ore 9-11. B5807
COMPAGNIA Assicurazioni offre ottima sistemazione a laureati, diplomati disoccupati, disposti trasferirsi Cuneese. Alleanza Duccio Galimberti, 2 Cuneo.
CONCERIA bovini alta Italia cerca esperto capo reparto rifinizione pigmenti. Scrivere casella 296-D. SPI, Milano. 6316
CONIUGI soli cercano abile referenziata tuttofare mattino sera. Scrivere casella 4012, SPI, Torino. L8777
CONIUGI con [illegible] cercano [illegible] tuttofare. Presentarsi Malarazzo, via Arnaldo da Brescia 33. 2939
CUOCA tuttofare, referenze ineccepibili, trattamento ottimo cercasi. Scrivere casella 4085, SPI, Torino. L8073
CUOCO capace, [illegible] e donna cucina cerca albergo montagna. Scrivere casella 7348 SPI, Torino. B5096
CUOCO cerca Albergo Ghiffa, Ghiffa; età, pretese, referenze. [illegible]
DATTILOGRAFA rammente veloce, precisa, buona [illegible] cercasi. Scrivere casella 3147, SPI, Torino. [illegible]
DATTILOGRAFA veloce 20-25enne cercasi. Anselmo, Dante 40. G3553
[illegible] anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume. Assicura alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 6128
DOTTORESSA 60enne per studio [illegible] assumesi. Scrivere casella 89-M. SPI, Milano. 6324
ELETTRICISTI qualificati, apprendisti assumonsi Generalità complete, referenze, pretese Scriv. casella 3159, SPI, Torino.
ELETTROMECCANICA cerca apprendisti quindicenni desiderosi buon insegnamento. Scrivere casella 4079, SPI, Torino.
FAMIGLIA cerca subito donna giovane fissa lavori [illegible]. Specificare referenze pretese, Scrivere casella 3177 SPI Torino
FAMIGLIA quattro adulti abitante vicino a piazza Bernini cercano tuttofare svelta robusta pulita pratica cucina semplice dalle 7.30 alle 21.30 disposta recarsi due mesi al mare. Referenze controllabili. Scrivere casella 4062, SPI, Torino.
FAMIGLIA tre persone adulte cerca ragazza tuttofare. Favorzioi, Largo Paolo 3, Torino. F8215
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio, Scrivere Colli, Redi 23, Firenze.
GEOMETRA primo impiego esente militare cerca impresa. Telefonare 54-189.
[illegible] disegnatore cerca industria prefabbricati. Inviare referenze, età, pretese. Scrivere casella 4078, SPI, Torino.
GIOVANE ragioniere cerca importante industria. Dettagliare posti occupati, età, referenze, pretese. Copia titolo studio. Scrivere casella 3115 SPI, Torino.
GRATUITAMENTE frequentate corsi qualifica maglierista, diploma Ministero del Lavoro costituente precedenza avviamento lavoro. Iscrizioni presso Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 3036
GRATUITAMENTE frequentate corsi qualifica saldatore elettrico-ossiacetilenica, diploma Ministero del Lavoro costituente precedenza avviamento lavoro. Iscrizioni presso Istituto Vagnone, via Vagnone 7.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28-R, Firenze. 6344
[illegible] grafico, pubblicitario cercasi. Scriv. casella 7214 SPI, Torino.
IMPIEGO facilmente otterrete imparando 12 lezioni, paghe, contributi. Serietà, massima spesa. Scrivere casella 3118 SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE ditta cerca tubisti fuochisti elementi primordine. Telefonare 699-880.
IMPORTANTE ditta impianti idraulici riscaldamento cerca tecnici assistenti per calcolo e direzione lavori. Telef. 699-880.
IMPORTANTE società assumerebbe stabili elementi ambosessi, residenti Alessandria, provincia, a persone libere ore serali, desiderose aumentare guadagni con [illegible] lipettive ed esattive. Scrivere casella Pubblimax casella 25, Alessandria
[illegible] garage 100 km. da Parigi richiede ottimo [illegible] auto; scrivere referenze a Prieur 1 Rue Republique Sens (Yonne) Francia.
IMPORTANTE fabbrica utensileria meccanica cerca tecnico provata esperienza capo servizio progettazione costruzione attrezzature officina. Precisare curriculum, referenze, pretese, Scrivere casella 7277, SPI, Torino. [illegible]
INDUSTRIA cerca stenodattilografa computometrista pratica contabilità. Scrivere casella 3124, SPI, Torino.
INDUSTRIA confezioni uomo donna cerca maestra veramente capace direzione lavoro referenziato. Scrivere casella 363-C, SPI, Milano. 6316
INGEGNERE o tecnico esperto lavorazione lamiere conoscenza materiali siderurgici, cerca grande Azienda genovese. Precisare età posti occupati, esperienze tecniche e commerciali, lingue estere conosciute. Scrivere casella 1487 F, SPI, Genova. 6364
LABORATORIO dentistico cerca signorina conoscenza inglese con mansioni impiegata e apprendista odontotecnica. Scrivere casella 3171, SPI, Torino. F8077
LANIFICIO [illegible] cerca capo preparazione e filatura pettine, precisare età, eventuali titoli studio, pretese; referenze, Casella 200 SPI, Vicenza 6264
MACCHINISTA taglieuoi perfetta cercasi per laboratorio anche tagliatrice. Scrivere casella 4021, SPI, Torino. L8815
OFFERTE lavoro estero [illegible] in Guida Emigrante [illegible] Ucdk, Casella 79 Foligno. [illegible]
OFFICINA meccanica cerca aggiustatore e montatore 22-24 anni. Telef. 772-226.
OLD established industrial concern in Turin require secretary (female) with good knowledge of English, shorthand and typing, apply in writing giving full details and references. Scrivere casella n. 3143, SPI, Torino. F8009
ORDITRICE capace anche tessere carta piccolo lanificio. Telefonare 80-138.
PETTINATRICE abilissima anche aria cercasi. Telefono [illegible]-863. F8271
PETTINATRICI, Corsi accelerati per tutto ramo prezzi modici. Malyudana, via Saluzzo 11 bis. Tel. 683-940. 84544
REDDITO immediato, [illegible] casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5827
[illegible] offresi a esperto edilizia per impiego tecnico-commerciale [illegible] compartecipazione 4-5 milioni. Scrivere casella 4038, SPI, Torino.
[illegible] diplomata o laureata [illegible] 30-38 ottima moralità e presenza con provata esperienza stenodattilo cerca importante industria. Inviare offerte manoscritte dettagliando studi e impieghi precedenti a casella 7186, SPI, Torino.
SIGNORINA cercasi per [illegible] lavoro, pratica seria, volenterosa. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. G8144
SIGNORINA preferibilmente inglese o francese cercasi per bimba novenne. Referenze sicure. [illegible] casella [illegible], SPI, Torino. B5501
SPOSI cercano donna pratica [illegible], disposta trasferirsi periodo estivo località fuori Torino. Indicare referenze e pretese. Scriv. casella [illegible] SPI, [illegible].
STABILIMENTO gomma [illegible] tecnico pratico lavorazioni e altro per analisi costi tempi. Scrivere casella 9015, SPI, Torino. G3218
TESSITURA [illegible] personale ufficio collaborando lavori magazzeno. Referenze, posti occupati. Scrivere casella 7280, SPI, Torino.
[illegible] compositore assume tipografia Ramondini, via Saluzzo 114, Torino.
[illegible] abile cucina referenziata assumo fissa. Telef. 54-359, ore pasti.
TUTTOFARE fissa massime [illegible] cerchiamo. Telefonare 45-278. Gonella, Bogino 23. Torino. [illegible]
TUTTOFARE referenze controllabili cercano coniugi con bimbo. Telef. 80-290.
UNIVERSITARIA pratica dattilografia per redazione giornale cercasi. Inviare curriculum, referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. G8170
URGE abilissima lavorante [illegible] possibilmente capolavora, ottima retribuzione. Telefonare 791-977. [illegible]

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. [illegible], L. 30

ABILE commessa materiale elettrico occuperebbesi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]
ABILE tenuta libri paga, contributi diplomato perfetto corrispondenza dattilografo, presenza, referenze, patentato offresi seria ditta. Scrivere casella 4060, SPI, Torino. L8138
ABILE commessa abbigliamento, praticeria, presenza, referenze, [illegible] lavoro purchè decoroso. Scrivere casella 3166, SPI, Torino. F7974
ABILE stiratrice offresi giornata. Scrivere casella 3183, SPI, Torino.
ABILE rimagliatrice cerca lavoro. Scrivere casella 7285, SPI, Torino. B5185
ABILISSIMA guardarobiera offresi alberghi qualsiasi località. Scrivere casella 4008 SPI, Torino. 38761
ABILISSIMA impiegata paghe operai-impiegati industria, fatture, anche solo pomeriggio, offresi. Scrivere casella 7267 SPI Torino. B5130
AFFILATORE trentenne prima categoria, offresi seria ditta. Scrivere casella 8310 SPI, Torino. [illegible]
AGGIUSTATORE revisionista macchine utensili offresi ore libere. Tel. 285-290.
AUTISTA lunga pratica turismo [illegible] offresi. Telef. 47-380. [illegible]

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 11)

AGGIUSTATORE meccanico qualificato esente obblighi militari, occuperebbesi. Telef. 687-940. [illegible]
AGGIUSTATORE, collaudatore specializzato, licenza media e professionale, per migliorare posizione, offresi. Scrivere Baravalle Pompilio, Viale Vittorio Emanuele, Pinerolo. 6350
AGRICOLTORE, allevatore, esperto zootecnica e colture anche tropicali, pratico organizzazione, amministrazione, cerca occupazione, disposto trasferirsi ovunque. Referenze, garanzie. Scrivere cassetta 7254, SPI, Torino. B5116
AUTISTA 2o scoppio Diesel, lunga pratica offresi anche lavori manuali. Telefonare 691-382. [illegible]
AUTISTA 2o motore a scoppio offresi a ditta o privato. Scrivere cassetta 4092 SPI, Torino. L8354
BERKEL. [illegible] Toledo. Meccanico specializzato esperto bilance ed orologio, bascule, contapezzi ed affettatrici, pratico assistenza tecnica presso clienti. Disposto viaggiare, trasferirsi anche estero. Lingua francese italiano. Patente 2o. Scopo migliorare. Esperienza anni 10. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
CAMERIERE offresi tutto fare: Scrivere cassetta 4090 SPI, Torino. L8314
CAPO reparto montaggio collaudo complessi elettromeccanici lunga esperienza officina energico offresi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. L8170
CAPO officina meccanica, massime referenze offresi. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino. L8118
CASSIERA trentenne, pratica contabilità segreteria, offresi. Scrivere cassetta 4064 SPI, Torino. L8168
CINQUANTENNE ottima presenza serietà lunga pratica commerciale occuperebbesi amministrazione incarichi fiducia o magazziniere. Solide referenze. Telefonare 692-665. B5379
COMMESSA panetteria, drogheria offresi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.
[illegible] stenodattilo venticinquenne offresi mattino, referenze. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. B5036
CORRISPONDENTE, dattilografa pratica lavori ufficio e fatturazione, referenze, offresi. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. L8062
CORRISPONDENTE italiano francese, pratica import export manuali concetto offresi. Scriv. cassetta 3169 SPI Torino.
DATTILOGRAFA complimetrista 17 primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. B5797
DICIASSETTENNE pratica paghe e contributi offresi, secondo impiego. Scrivere cassetta 3136 SPI, Torino. F7936
DICIASSETTENNE dattilografa computometrista, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. B5797
DICIOTTENNE volonterosa nozioni francese dattilografia offresi apprendista impiegato, ottime referenze, Telef. 32-860.
DIPLOMATA venticinquenne occuperebbesi lavoro decoroso. Telefono 85-004.
DIPLOMATO praticissimo amministrazione contabilità generale industriale paghe contributi, esperienza commerciale, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. [illegible]
DIPLOMATO 28enne ex-ufficiale volonteroso disposto trasferirsi occuperebbesi qualsiasi lavoro anche manuale, referenze. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico venticinquenne ottime referenze offresi. Telef. 20-533.
DISTINTISSIMA media età offresi compagnia signora assistenza ragazzi anche solo periodo estivo. Scrivere [illegible] 4093 SPI, Torino. L8356
DONNA 38enne tuttofare, pratica infermiera offresi a ore. Telefonare 671-272.
EFFICIENTE pensionato abile corrispondente, esperto materie amministrative, contabile, commerciale, offresi. Telefonare 578-724. [illegible]
ELEMENTO primordine disposta assumersi responsabilità ufficio commerciale, corrispondente perfetta, buona conoscenza spagnolo francese, pratica importexport, segreteria direzione impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 7271, SPI, Torino. B5723
ELETTRICISTA provetto 35enne pratico macchine impianti elettrici, industriali manutenzione offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L8000
ESPERTO contabile distinto conoscenza francese con patente auto e passaporto disposto viaggiare ed eventualmente trasferirsi ovunque cerca buon impiego. Scrivere cassetta 9020, SPI, Torino.
EX sottufficiale Marina pensionato, mili pretese, occuperebbesi decorosamente fattorino, usciere, similari. Scrivere cassetta 5368 SPI, Torino. [illegible]
EX esercente occuperebbesi esattore, disponendo forte cauzione, pretese minime. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino.
EX carabiniere 33enne celibe, secondo nafta benzina, bella presenza offresi qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi subito. Scrivere Di Guida Guido, Pierino Belli 2, Alba (Cuneo). M3787
EX carabiniere volenteroso, torinese, bella presenza, praticissimo commercio adatterebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Massime referenze. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. F8251
FARMACISTA anziano, referente, minime pretese, occuperebbesi direzione rurale. Scrivere, dettagliando, [illegible] 8201 SPI, Torino. M3673
FARMACISTA praticissimo quadriennale direzione farmacia città offresi qualsiasi località. Scrivere casella 295 D, SPI, Milano. 6317
GEOMETRA esperto lavori e contabilizzazione, modeste pretese offresi. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. F7898
GEOMETRA giovane, studi ingegneria, desideroso prendere pratica lavori offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F8263
GIOVANE serio, esente militare, studi liceali conoscenza perfetta francese, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. L8074
GIOVANE ventenne specializzato in avvolgimento motori elettrici cerca lavoro. Telefonare 389-369. B5053
GIOVANE saldatore elettrico-autogeno offresi. Scriv. cassetta 5226, SPI, Torino.
GIOVANE esente militare, biennio ingegneria, bella presenza, serietà, occuperebbesi. Referenze controllabili. Telefonare 521-194. B5781
GIOVANI coniugi con bimbo offronsi custodia villa, lavori ortofrutticoltura, vicinanze Torino. Scrivere Chiesa, Porporato 3, Pinerolo. [illegible]
GIOVANOTTO ventunenne settentrionale esente militare, offresi domestico, fattorino, referenze, disposto trasferirsi, passaporto. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. B5820
GUARDIA giurata, giovani sposi, cercasi portineria. Telefonare 290-624. [illegible]
IMPIEGATA concetto lunga pratica esportazione ufficio commerciale segretaria direzione conoscenza lingue offresi scopo miglioramento. Scrivere [illegible] 4095 SPI, Torino. L8300
IMPIEGATO magazziniere anni 47, Conoscenza francese, inglese, arabo, già dirigente industrie egiziane. Credenziali ottime occuperebbesi qualsiasi posto. Nizza 79. Telefono 680-025. M3783
IMPRESSORE tipografo, ventenne, terza categoria, offresi posto stabile, disposto trasferirsi. Telefonare 680-222 o scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. B5827
INFERMIERA giovane, presenza, offresi studio dentistico. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F8133
INGEGNERE, pratico organizzazione tecnica, progettazioni, impiegherebbesi ditta, impresa, ramo commerciale. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L8230
[illegible] lunga esperienza direzione medio stabilimento industriale occuperebbesi condizioni adeguate, disposto anche trasferirsi. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino. B5826
LUCIDATRICE offresi per seria sistemazione. Scriv. cassetta 3195, SPI, Torino.
OFFRESI autista ventiseienne libero per servizio privato. Telefonare 22-942.
OFFRESI autista terzo grado, anche provvisorio. Telefonare 81-304 ore 19, Segatori. G3559
OPERAIO [illegible] cerca lavoro capace a tutto. Telefonare 86-356. B5156
PASTICCERE primo, offresi anche stagione, referenze. Scrivere cassetta 4089 SPI, Torino. L8296
[illegible] Cuneo marito cuoco moglie tuttofare offronsi. Telefonare 524-461. G3583
PERITO edile 28enne pratico marmi, graniti offresi. Casella 997-G SPI, Como.
PERITO meccanico, libero militare, disposto trasferirsi ovunque, occuperebbesi. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia piemontese, patente, cercasi sorveglianza stabilimento. Referenze. Scriv. cassetta 7262 SPI Torino.
PICCOLA famiglia di campagna cerca custodia villa collina con giardino, massima serietà. Telefonare 296-397.
PIEMONTESE seria colta francese brava cucito esperta istitutrice, ottime referenze, libera giugno, occuperebbesi. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino.
PRIMO impiego offresi decorazioni ceramica. Scrivere [illegible] 3143, SPI, Torino. F7963
QUARANTACINQUENNE offresi secondo autista, magazziniere generico, massima fiducia, cauzionerebbe. Telefonare 694-281 dopo ore 18. B4992
RAGIONIERA esperta contabilità paghe stipendi offresi amministrazione piccole aziende. Scrivere cassetta 3102, SPI, Torino. 6294
[illegible] patente 3o benzina 3o nafta, verniciatore pennello e spruzzo, offresi. Telef. 884-983. G3665
RAGAZZO 16enne primo lavoro offresi qualunque mestiere possibilmente vitto alloggio. Telefonare 64-016. L8194
RAGAZZO 13enne pratico moto occuperebbesi mezza giornata fattorino. Telefonare 776-835. L8027
RAGIONIERA praticissima contabilità amministrazione paghe occuperebbesi due tre giorni settimanali o poche ore giornaliere. Referenze primarie. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. F7944
RAGIONIERE, [illegible], pratico contabilità, cerca impiego. Scrivere cassetta 3162 SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERE lunga pratica amministrazione aggiornamenti contabilità, paghe, recupero crediti, offresi anche a ore. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino.
REDUCE dalle migliori Case di confezioni in serie marchili newyorchese, alta cultura tecnica, sistema preciso e produttivo, occuperebbe posto dirigente. Scrivere cassetta 2283 SPI, Torino.
[illegible] dedicherebbe sensibilità unita a conoscenza lingue classiche ed estere quale istitutore presso seria distinta famiglia. Telefonare 521-194.
SALDATORE elettrico ossigeno offresi ore serali. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. F8125
SARTO abile tagliatore cerca lavoro fisso presso importante sartoria. Scrivere cassetta 5232, SPI, [illegible] L8578
SEDICENNE [illegible]dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3161, SPI, Torino. F7958
SEDICENNE, stenodattilografa primo impiego impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino. F7960
SEDICENNE stenodattilografa computometer, pratica lavori ufficio, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 286-672.
SESSANTENNE pensionato cerca lavoro ortolano e custodia. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano. 6246
SIGNORA giovane bella presenza occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 5180
SIGNORA occuperebbesi giornata istitutrice o impiego decoroso. Telef. 528-781 pomeriggio. F8239
SIGNORINA diciassettenne cerca lavoro a giornata, zona Francia. Telef. 671-396.
SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi dattilografa, magazziniere commessa od operaia. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. F7895
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio contabilità spedizioni occuperebbesi. Telefonare 523.297. L8547
SIGNORINA offresi dama compagnia assistenza ammalati, gabinetto medico, ovunque. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. F7942
SIGNORINA bella calligrafia occuperebbesi per lavori copiatura od altro ufficio. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.
SIGNORINA [illegible]tenne, giovanile, indipendente, fine, bella presenza, referenziata, offresi dama compagnia, governante persona sola. Scrivere, presentarsi: Zatta, via Garolla, Limena (Padova).
SIGNORINA pratica lavori casa, offresi mezza giornata, referenze. Tel. 554-720.
STATALE quarantaquattrenne, studi universitari, buona conoscenza francese, attivo, spirito iniziativa, disposto viaggiare, desiderando approfittare sfollamento, offresi. Scrivere [illegible] 3174, SPI, Torino. F8104
TECNICO, capace mansioni direttive, organizzazione officina metalmeccanica preventivi, tempi, cicli lavorazione, offresi. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.
TECNICO cioccolato confetture, ottime referenze, disposto ovunque. Zacchero, Sant'Ambrogio 7. B5090
TORNITORE prima categoria per migliorare posizione offresi. Scrivere Gottero, via Regis, Pinerolo. 6309
TORNITORE 1a lunga esperienza occuperebbesi piccola media industria. Rosingana, via Frossasco 4. L8083
TRACCIATORE meccanico e collaudatore offresi. Telefono 650-136. B5716
VELOCISSIMA stenodattilografa occuperebbesi ore serali, sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefonare 397-697.
VENTENNE meccanico offresi officina. Telefono 890-271. L8375
VENTIDUENNE, bella presenza, abile commessa abbigliamento, pratica aggiustature, mode migliorare, occuperebbesi presso buon negozio. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. G3208
VENTIQUATTRENNE abile radialista, scopo migliorare, offresi. Scrivere Don, via Saluzzo 9, Pinerolo. 6352
VENTOTTENNE ex ufficiale carabinieri pratico servizi Banca e amministrativi, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 4073 SPI, Torino. L8971

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A rappresentanti piazzisti offresi possibilità [illegible] facile lavoro redditizio. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino. 136
ASTI, Alessandria, Canavese, Val di [illegible] importante azienda solai prefabbricati cerca rappresentanti con automezzo. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. L9035
AZIENDA grossista carta cartoni assume viaggiatori Piemonte Lombardia [illegible] emolumenti stipendio provvigione. Scrivere Familire, via Andorno 3, Torino. B5040
BERKEL potenziando organizzazione vendita assume produttori venditori alla classe. Via Belfiore 60. Tel. 683-728.
BIELLA. [illegible] assume agenti vendita lavori uomo donna direttamente privati, assegno, rateale. Scrivere S. 348, Pubblicità Oliva, Biella. 6306
BIELLA. Manifatture cerca agenti per [illegible] lavori uomo donna, fisti, impermeabili, esterie direttamente a privati contro assegno e rateale. Scrivere A. 346, Pubblicità Oliva, Biella. 6307
CERCANSI rappresentanti regionali vendita posatrice spesa brevettata. Lavarra, Cibrario 36, Torino. L9021
CERCASI giovane piazzista serio lavoro Torino specificare già referenze. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. F7890
CERCASI giovane attivo bella presenza facile parola disposto patente preferibilmente [illegible] automezzo, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 4051 SPI, Torino
CERCASI abile rappresentante pellicerie per Piemonte e Veneto. Telef. 82-850.
CERCHIAMO introduttissimi industrie grafiche. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. [illegible]
CERCO lavoro con camioncino Balilla. Telefonare 26-635. B4964
COLORIFICIO assumerebbe rappresentante introdotto. Scrivere SPI, cassetta 36-F, Genova. 6299
CONOSCIUTA produttrice materiali edili [illegible] vendita provvigione provincia Torino. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B5136
DISPONENDO laboratorio [illegible], automezzi, [illegible] seria rappresentanza [illegible]. Scrivere 5224 SPI, Torino. M3739
DISPONENDO auto cerco lavoro, incarico, combinazione. Tel. 23-560.
DITTA importanza mondiale cerca abile serio venditore cui affidare zona libera. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino.
FABBRICA cardati sfilacciati per imbottiture, [illegible] rappresentante per Piemonte già introdotto tappezzieri, materassai. Scrivere cassetta 31-F, Sicap, Firenze.
IMPORTANTE [illegible] arredamenti negozi, cerca procacciatore affari, attivo. Telefonare 527-976. F7739
IMPORTANTE Cravattificio medio fine, lusso, campionario vasto pratico non voluminoso, cerca rappresentante Piemonte introdottissimo, auto propria. Referenze. Casella 2 B. Sicap Bologna.
IMPORTANTE nota compagnia americana lubrificanti assume agenti venditori Torino. Esigonsi massime referenze, spiccate attitudini lavoro produzione. Scrivere cassetta 733, SPI, Torino.
IMPORTANTE Casa [illegible] inchiostri stampa cerca agente introdotto Torino-Piemonte. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino.
IMPORTANTE ditta essenze per industria dolciaria liquoristica e gazose offre rappresentanza Piemonte elemento veramente introdotto. [illegible] 361-C, SPI, Milano. 6314
INDUSTRIA ceramiche concede rappresentanza Torino, provvigione dieci. Referenze. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.
INTRODOTTISSIMO tessuti munito auto referenze cerca importante [illegible] anche altro ramo deposito cauzione. Casella 4 C, Sicap, Ancona. 6186
LUBRIFICANTI Primaria azienda assume Agenti Piemonte, preferibilmente introdotti, ottime condizioni, referenze. Scrivere SPI, Casella 33 F., Genova.
MEDICINALI farmaceutici [illegible] propaganda rappresentanza Calabria cerca scopo migliorare importante industria. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. B5719
NASTRI seta raion per industrie dolciarie rappresentanti per Liguria buona Casa. Scrivere SPI, cassetta 46-F, Genova.
PIEMONTE venderei segnaprezzi, targhette, affini, seria ditta. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. L9012
PRATICO commercio organizzazione con auto disposto cauzionare cerca seria rappresentanza od altra occupazione seria e decorosa. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. L8059
PRIMARIA azienda cartotecnica e commercio carta [illegible] cerca rappresentante introdotto Piemonte. Referenze. Casella 7-C, Sicap, Bologna. 6363
PROPAGANDISTI abili cerca Casa specialità medicinali. Buone provvigioni. Esigonsi referenze. Zone: Piemonte, Liguria. Scrivere: Faramacon, Novara.
RAPPRESENTANTI esclusivisti anche non introdotti cerchiamo ovunque. Scrivere: Beltrami Eugenio, Merano.
RAPPRESENTANTE lunga inecceppibile esperienza tratterebbe articoli assoluta novità eventualmente cauzione. Scrivere cassetta 7215, SPI, Torino. B5623
RAPPRESENTANTE generale notissima casa estera riduttori velocità, giunti elastici, ingranaggi tutte potenze cerca agenti regionali introdotti. Scrivere casella 360-C, SPI, Milano. 6318
RAPPRESENTANTE piazzista introduttissimo mercerie e maglifici cerca industria milanese nastri elastici e confezioni busti reggiseno ecc. per Piemonte. Scrivere casella 359-C, SPI, Milano. 6313
RAPPRESENTANTI piazzisti introdotti industrie rivenditori articoli tecnici ferramenta casalinghi mercerie autoforniture cercansi Torino Piemonte Liguria Emilia. Scriv. cassetta 8219, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI regionali introdotti cercansi per accessorio 600 Fiat. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino. L8965
SPECIALITA' medicinali, cercasi propagandista scientifico per le provincie di Torino, Cuneo, Asti e Vercelli. Offerte cassetta [illegible]-F, UPI, Trieste.
TELEVISORE tedesco già introdotto cerchiamo agente regionale esperto ed concessionari ogni centro. Scrivere casella 66 M, SPI, Milano. [illegible]
UFFICIO ricupero crediti Genova cerca introdottissimo piccole industrie locali per attività propagandistica ottima sistemazione referenziare. Scrivere casella 25 F, SPI, Genova. 6221
URGONO piazzisti con autotreno pratici garages elettrauto provvigione. Telefonare 48-223. B5020
VIAGGIATORI articoli abbigliamento e sportivi disposti abbinare vendita costume bagno uomo, novità assoluta, richiamo. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino. F7939

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA lire cinquemila trovando braciale oro data iniziali A.Y. consegnando. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
MANCIA consegnando Castelli, Castagnevizza 1 (Torino) fotografie smarrite strada Almese, Alpignano. M3781

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A barchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque, « Italpol », Principe Oddone [illegible]. Tel. 24-530, 26-978. 12733
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, alberghi, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. [illegible] Vittorio [illegible]. Corso Vercelli 97 [illegible]
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montea, corso Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-121. 4265
ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, [illegible] Telefonare 290-529. T1731
ACQUISTO lana materassi [illegible] Ruggeri. Tel. 770-885. F8099
ACQUISTO quadri, cornici, sopramobili, statue, specchiere dorate, mobiletti, soprapiatti, ecc. Telefonare 680-357.
AFFARONE! Vendesi matrimoniale chippendale come nuova, Principe Oddone 21. Portineria. F8035
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 511
A prezzi di realizzo privato liquida camera letto, pianoforte, mobili vari, piante da fiori, ornamentali, bulbi olandesi, causa trasloco. Telefonare 85-585.
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle. Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASPIRAPOLVERE Brillant tedesco, compreso tutti accessori, per pulizia tappeti, tende, divani, pavimenti, abiti, 1425 alla [illegible] più 11 rate mensili da 2000. Tre Erre, via Bertola 5, telef. 50-505.
[illegible] 120.000-150.000 Chippendale 195.000, moderna 210.000, barocchino 240.000 in più, pranzo, [illegible]. Facilitazioni, cambi. Mobilificio, Pio Quinto 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 155
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici liquidansi. Riparazioni, noleggi, Augusta, via Cavour 8. 3389
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000, Lagrange 28 (cortile) [illegible]
ATTENZIONE! Il Mobilificio Lombardo di Gambin Eugenio, in Venaria, con esposizione Torino [illegible] 8. [illegible] 196, liquida sottocosto ultime sale pranzo, matrimoniali, regalando salottino cinque pezzi acquistando matrimoniale oppure sala pranzo. 6369
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia [illegible]: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-544.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-509.
BICICLETTE di marca quasi nuove uomo donna vendonsi. Telef. 774-441.
BILANCIA automatica cromata nuova portata kg. 5 vendo. Telef. 774-520.
BRILLANTI, pietre preziose, verifico assicuro incasso di presenza. Scolari, Venti Settembre 68, piano secondo. [illegible]
CALCOLATRICE addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4165
CAUSA trasferimento cediamo moderna camera pranzo letto seminuove. Telefonare 687-053. G5893
CHIROMANTE cartomante, Garibaldi 2, scala destra piano terzo (Cinema Olimpia)
CHIUSURA laboratorio pellicceria vendonsi convenientissime pellicce visone, castoro, persiano, modelli superlativi, facilitazioni. Scrivere casella 3138, SPI, Torino. F7949
CINEPRESA 16 Bell-Howell tre obbiettivi, teleobbiettivo. Proiezione 16 Revere modello 48 vendo. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. M3706
CUCCIOLO pastore tedesco discendente da campione vendo. Telefonare 26-835.
DIECIMILA sedie: curvate, pieghevoli, imbottite, legno, metallo. Specialità alberghi, ristoranti, bar, cinema. Fusti ogni tipo da imbottire per rivenditori. Richiedete catalogo: Alasia, Vinovo 5.
DIPINTI antichi e ottocento, mobiletto vendo. Selmoni, Goffredo Casalis 48.
FRIDEN calcolatrice automatica seminuova penultimo modello, avendesi. Mayo Botero 4. 4165
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Yuman, Sibir, Frigidaire, General, Karsco, Merz, Ambra, Crosley, Hoover, ecc., modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 98 (monumento).
FRIGORIFERI Crosley, Hanson, Freezer, Klaver, Ready, Ignis; lavanderie Klaver, Riber, Hoover, cucine Farges, macchine cucire, radio, televisione. Cambi, rateazioni. Centro Radio, via S. Secondo 41.
FRIGORIFERI Fiat, Bosch; Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino.
FRIGORIFERI 120-160 litri, compressore ermetico, americano, sole 108.000-126.000. Cinque anni garanzia. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Accettiamo anche Buoni Enal. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. 4249
FRIGORIFERI cucine assortite ed altro si liquida, per bisogno locale, solo come anche in blocco, facilitazione pagamento eventuale anche permuta. Krachler, via Nizza 252. Telef. 670-272. G3162
FRIGORIFERI per negozi installazioni tecniche prezzi convenienti. Telef. 23-809 via Parma 3. M3748
FRIGORIFERO litri 170 perfetto funzionamento vendo. Richiesta 65.000. Telefonare 552-831. F8145
FUCILE caccia Winchester automatico 5 colpi come nuovo vendesi. Romani, pomeriggio San Francesco da Paola 37.
LAMPADA ultravioletti Hanau radioluce Nova Padrone vende [illegible]. Telefonare 576-724. F7884
LAVATRICI Fiat, Frigidaire, Klaver, C.G.E., Hoover, Riber, Incar, Gripo, Miele, ecc. dimostrazioni domicilio gratuite, cucine, frigoriferi, elettrodomestici, corso Vittorio 98, Belcco (monumento).
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre 45.000 mobile. De Bernardi, Stampatori 6
MACCHINE maglieria Sulzer, solidi materiale tedesco, garanzia da 60 anni di esperienza tecnica, Cavallo, corso Vittorio 72. 3883
MAGLIERISTE! Approfittate provvisorie ribassissime tariffe noleggi: finezza 14 mensili 10.000, dodici 8000, dieci 7000. otto 6000. Casacci, Arsenale 40.
MATEMATICHE periodici annate dal 1922 cedonsi Pubblimam, casella 24. Alessandria 6208
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione. Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 28, vasto assortimento, 24 rate, [illegible]. Visitateci! Telefono 21-105. 1141
MOBILI, liquidazione ritiro commerciale, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 84. 4121
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate camera da 98.000, tinelli da 45.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9. 305
OCCASIONE vendo sala letto buffet ghiacciaia. Po 13. Telefono 437-068.
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissima, Affrettatevi. 5026
MOBRET, mobili fiducia: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni, Priocca 28 (Porta Palazzo). 292
[illegible] vendo bellissima camera pranzo. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. B5032
OCCASIONISSIMA, artigiano avendo bellissima sala pranzo [illegible] intarsiata, 180.000. Telefonare [illegible] 987
PELLICCE confezionate, riparate in sala, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13 telefono 553-966. 1383
PIANOFORTI Armenia, felicità nella vostra casa. I migliori da Cucconato, Cairoli 14. telefono 81-164. 1299
PIATINO, pianoforti, harmonium, via Po 6, presenta vasto assortimento ogni marca, nonchè ottime occasioni, sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo, noleggi, cambi, accordi, riparazioni garantite. Tel. 530-237.
PRIVATO vende servizio posate superargentate [illegible] pezzi, nuovissimo, 35.000. Telefonare 21-981. L8528
PRIVATO vende occasione servizi piatti bicchieri tazze posate. Telefonare 74-610.
RADIO, televisione, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni. Laurella, corso Re Umberto 11. Tel. 45-288.
[illegible] la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze rateali, [illegible] Martini, Saluzzo 51.
RIV registratore cassa a mano seminuovo avendesi. Mayo, Botero 4. 4165
RIVISTE antiche annate e collezioni complete di scienze: biologia medicina fisica chimica matematica ingegneria geologia agraria zoologia diritto acquisto. Santo Vanasia, via M. Macchi 71, Milano.
SCIOGLIMENTO società, sconto 15 % mobili artistici. Novena: Botero 10, Solferino 14. 10051
SE occasione compro in [illegible] stato camera e cucina. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. L8785
SPECIALITA' cucine linoleum, [illegible], armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). [illegible]
TAILLEURS elegantissimi, esprabili signora 15-20.000. Giacche, [illegible]. Roggero, Sacchi 54. 331
TAPPEZZERIA carta, estera [illegible], acquistatele (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti via Lagrange 2
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
TELEVISIONE, radio, cine, frigoriferi, lavatrici, cucine, elettrodomestici. Vendo, cambio, riparo. Facilitazioni, Laurella, [illegible] Re Umberto 11. Telefono 45-288.
TELEVISIONE 169.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2305
TELEVISORI assortimento migliori marche, 10% anticipo, 24 rate. De Mango, Consolata 9. F7984
VENDO occasionissima carrozzella seminuova, scaldabagno gas «Figaro» perfetto. Telefonare [illegible].
VENDO frigorifero come nuovo, [illegible]. Scrivere cassetta 7240 SPI, Torino.
VENDO due armadi tre corpi pranzo rinascimento dipinti varie. Telef. 83-223.
VENDONSI cuccioli, femmine lupo alsaziano 50 giorni. Telef. ore pasti 793-276.
VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse controllarne prestiti in giornata su automezzi, rateazioni oltre 24 mesi Zerletti. Rag. Guala, via Amendola 3. 4851
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni belvedere, permute rateazioni, Corso Regina 153. 5187
ABBIAMO a [illegible] belvedere, 500 C, 1100 (103). Ardea 1100-E. 1400. C. Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7, Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere Giardinette, Topolino, 1400, 1100 [illegible] tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vigmulio 5. T1960
ABBIAMO [illegible], belvedere, 500 C 1100 A furgone Ardea. Cambi, rateazioni. Cavalleri, Brescia 18. 3906
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci, Giulio Cesare 41. 2705
ACQUISTO solo preferibile giardinetta pagamento con arredamento [illegible] alloggi. Telefonare 760-580. L8825
API, rag. Guala via Amendola 3. Società altrezzata prestiti acquisto autocarri molta portata. 4851
ALFA Romeo 1900 bellissima vende causa privato. Telefonare 387-479.
ALFA 1900 super recentissima seminuove vendo cambio rateizzo. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telef. 42-535.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » compra vende macchine recentissime, 1100 Sport, Appia recentissima, Belvedere, 103, 1400, 1100 E, 600 nuove, 1100 giardinetta metallica, cambio, rateazioni. Tel. 529-652. 3503
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6, Moncone-Bussolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni, Cambi, rateazioni. Telef. 61-801.
ALL'AUTORIMESSA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462, troverete ottime occasioni: Appia, Aprilia, Ardea 4-5 marce, 1100 (103), 1100 A.E., Ardea furgone, Belvedere, 500 B, C. Permute, lunghe rateazioni. 2909
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis telefono 42-535 occasionissime: Appia '53-54, Aurelia, B 22, Alfa 1900, 103 TV, superleggero Farina, 1400, 1400 cabriolet, 1400 nafta. Cambi rateazioni.
AMERICANO causa improvviso rimpatrio vende Fiat 103 3000 km. Bisozzi, telefonare 43-391. G3629
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni, Leone, corso Novara 12. Telef. 22-822. 6017
AMMORTIZZATORI sospensioni freni sostituisce ripara rapidissimamente officina specializzata. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Frenta » Tassoni 74. Tel. 761-646. F7526
APRILIA 1500 6 volt 170.000 vende privato. Telef. 687-261. G3513
[illegible] 1952 ultimissime, seminuova, 103 recente, pochissimi chilometri vendo. Sant'Anselmo 8. 4865
Il solo interesse bancario la IFITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
ASSORTIMENTO 500, vetture giardinette, [illegible] seminuove, Appia recente, Ardea 4-5 marce, bellissime 1100 A, B, E perfette, Rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono [illegible]. 4965
ATTREZZATA 103 [illegible]. Autorimessa via [illegible] 1. F8028
[illegible] 640 buone condizioni cercasi rivolgersi « Vega », M. Cristina 4. Telefono 650-089. F7921
AUTOCARRI e furgoni 615 nafta, 1100 dieci quintali, 1500, 500 C. Ardea cinque marce, Augusta vendonsi rateando, Boggetti, Madama Cristina 66. 4907
AUTOCARRO 1100 ELR. dieci quintali, ottimo stato, facilitazioni. Tel. 73-575.
AUTOMOBILI nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendonsi rateando. Boggetti, Madama Cristina 66.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuovi. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici, Corso Farini. Telefoni: 80-640. [illegible]
AUTONOLEGGIO moderno, [illegible], senza autista: Aurelia, 1900, 1400, 103, 500 C. Telefonare 26-931. T2613
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare [illegible]
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: Ardea quarta, 1100 B-E, 500 A-C, camioncini, cambi, rateazioni. 1033
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende camioncini 10 ql. E.L.R. Lancia Beta, Ardea 1400, 1100 E., Aurelia B 21, Ardea, Appia 54, Aprilia, furgoni, camioncini. Cambi rateazioni. Il vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche, Agazio, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507. 40-481. 5218
BALESTRINO vendo cambio [illegible] scooter. Via Poggio 42 ang. Martorelli. L8777
BELVEDERE grigiolina 10 mesi ottime vende 600.000. Telefonare 80-819.
BELVEDERE 500, ottime 20.000 Km. medico vende privato. Telefonare 690-975 ore 15-22. 6246
BELVEDERE ottime condizioni privato vende. Telef. 790-401. F7886
BELVEDERE 500 C 20 mesi, privato vende a privato. Tel. 770-401 ore pasti.
BELVEDERE 500 C come nuova vende impiegato. Telefonare 528-511 oppure 770-090. B5806
CAMBIO 500 C con 1100 E. Telefonare 388-996. B5675
CAMIONCINO 1100 privato vende ottime condizioni. Tel. [illegible] 19-22.
[illegible] « Saira » quattro posti, prendasi noleggio per vostre vacanze lire 5000 giornaliere. Telefonare: 31-835. Accettansi prenotazioni per acquisti vari modelli. Dimostrazioni, rateazioni.
COM. « Fal », anticipa per acquisto autovetture fino 90 % del valore, con senza privilegio. Telefonare 527-496. 5329
COM. « Fal ». Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 437-496. 5329
COM. « Fal », concede prestiti e sovvenzioni a condizioni assoluta concorrenza. Via Cavour 7. Tel. 527-496. 5329
COM. « Fal ». finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5329
COM. «Fal», sovvenzioni autoveicoli sino a 24 mesi. Via Cavour 7. 5329
COMPRO 500 A balestrino anche sinistrato. Vendo parafanghi auto accessori metà prezzo. Pacchi, Verdi 49-A; mattino.
CONCEDIAMO rateazioni 12-14-18-24 mesi, su qualsiasi automezzo. Calia, via Pomba 17. Telefono 521-003. 4892
FIAT - Filiale di Torino, corso Bramante 13, telef. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli d'occasione consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento. Le migliori scelte di berline « nuova 1100 » seminuove. Visitate il Salone dell'usato.
FIAT 600 elaborate « Boano Elegance » consegne sollecite, permute, rateazioni speciali. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21. 341
FIAT 1400 A Diesel, 1400, 1100 A, 1100 R, 1100 E, 1500, 500 C, 500 B, 103 familiare, Ardea, Appia, Aurelia. San Secondo 83. 4092
FIAT 103, unico proprietario 680.000 vendo cambio Bisozzi, telefono 43-391.
FURGONCINO Lancia ottime condizioni pochi chilometri vende privato. Telefonare 23-550. F7953
FURGONE 500-A unico proprietario ottimo vendo. Carestio 73. M3721
GIARDINETTA [illegible] accessoriata, vendo. Telefonare ore pasti 680-789. B5651
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Deleon, corso Vittorio 38, telef. [illegible].
IFITAUTO. Vi procura l'automobile senza anticipo. S. Quintino 4 bis. Tel. 53-000.
IFITAUTO anticipa il completo importo per acquisto autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 6291
IFITAUTO la più completa e razionale organizzazione per l'acquisto rateale degli autoveicoli, S. Quintino 4 bis. Telefono 53-000. 6291
JEEP originale, perfetta, occasionissima, vendesi, Via Polonghera 22. Tel. 32-233
LANCIA Commissionaria Italcar. Vendita autovetture, autocarri. Via [illegible] 369. Telef. [illegible]. Permute, rateazioni nuove usate. Controlli Esclau cabina avanzata.
L'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-313 vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4894
MORBIDELLI vende: Ardea 5 marce, 103, Aurelia B 20, B 21; 500 a furgone, Siata, 8V. Siata, Trattansi cambi, rateazioni, Saluzzo 90. 1319
OCCASIONI: Aurelia B-10, 1400 cabriolet, 1400 1951-1952, 1100 (103), 1100 Sport Farina, Moretti 750 recente, 1100A, 500 C 1952-1953 bellissima, 500 C giardinetta. Vendite, permute, rateazioni. Galliari 35 (angolo Massimo d'Azeglio).
OCCASIONISSIMA ultima 500 A vendesi 130.000. Tel. 72-355. B5817
OCCASIONISSIME Ardea quadrimarce 350.000, 1100-A, qualunque prova 250 mila, bellissimo 500-C (1951). 1500-D. facilitazioni. Telefonare 73-575. M2761
OM Super Taurus ribaltabili Taurus 340 ribaltabile, Taurus normali Fiat, 1100 ELR camioncino 10 q.li, Fiat 615, vendiamo conto clienti, via Tirreno 11. Telefoni 690-530; 694-804. L8086
PRIVATO vende a privato ottima 1100 E. Serra, corso Sicilia 21. Tel. 693-006.
PRIVATO vende [illegible] 500 C con, senza radio, Telefonare 779-752. L7886
PRIVATO vende Ardea 5 marce seminuova. Telef. 22-12. Pinerolo. L8108
PRIVATO vende a privato giardinetta belvedere seminuova 6000 km., Telefonare ore pasti 297-229. B5250
RIMORCHI Viberti (due) con attrezzatura bilico nuovissimi portata 85 quintali, vende ditta privata. Telefonare 28-550.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia via Michelangelo 22. Telefono 61-777. [illegible]
SCORA [illegible] berlina 750, 17 km. litro. Pagamento rateale 12-18 mesi. Assortimento Moretti occasione. Fiat 600 nuove elaborate consegna [illegible]. Via San Tommaso 22. Telefonare 538-062. 5048
SPYDER cuppore balilla perfettissima vendesi 200.000 irriducibili. Tel. 790-642 ore pasti. B4924
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. IFITAUTO, San Quintino 4 bis, Telef. 53-000. 6291
TOPOFURGONCINO 150.000, 500 C 295 mila, Ardea 320.000, Aprilia 120.000, Torquato Tasso 9. F8007
TRABALDO, Scana 4, tel. 22-716, troverete tutti ricambi occasione nafta benzina italiani esteri. M3654
VENDESI 500-C ottime condizioni 310.000 trattabili. Telefonare 792-241. L8017
VENDO belvedere guida destra, telefonare 850-545. Scrivere cassetta 4088 SPI, Torino. B5949
VENDO Taurus normale con conto terzi Ferrero Francesco, Brussaro (Brusasco).
VENDO 500 C fine 1951 unico proprietario. Telefonare 683-292. F8034
VENDO camioncino Balilla originale. Telefono 82-574. Corso Reg. Margherita 9.
ZERBINO, autocarri Fiat 615, 638, 618, 1100 dieci quintali, Alfa 430, giardinetta 1100 B, 500 C. Tunisi 127. Telefono: 670-062. 5137
500-C motore appena revisionato gomme nuove carrozzeria perfetta 280.000. Telefonare 63-084. F8075
1500 D Fiat buone condizioni, visibile Amerigo Vespucci 75. B5132

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO occasioni motocicli diversi, tutte cilindrate. Compro, vendo, cambio, riparo. Piana 7. Tel. 80-633. Visitateci.
ABBIAMO Vespe, Lambrette, B-C [illegible]. Moroni, Unione Sovietica 165.
ABBIAMO dieci modelli « Alpino » Bogliardo, Ormea 73. Attenzione! Commercianti, impiegati, agricoltori, operai, ambulanti: acquistate motori, ciclomotori: 42.000, 57.500, 89.500, 96.000, 108.000, 114.000; moto 169.000, 189.000. Motocarri 158.000 e 238.000 con retromarcia. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Visitateci! 3061
ACQUISTO se occasione, moto BMW recente. Dettagliare condizioni, Ferrari, Farmacia, Carmagnola. [illegible]
APPROFITTATE sconti invernali Gilera 150 e 300 bicilindrica, nuovo tipo, concessionario: Risico, Brescia 64. Telefonare 23-519. [illegible]
ARTAC, San Massimo 45. Tel. 882-430: vetture, pratiche automoto, prezzi assoluta concorrenza. 4296
ATTENZIONE! Mondial 200 Sport, 200 Lusso, 175 TV, 160 Sport-Turismo « Sogno ». Rateazioni, sconti aziendali, assistenza, prove, dal Concessionario diretto Borolo, via Principe Tommaso 2, telefono 682-281. 207
BENELLI 125 motoleggera e motocarri. Prezzi ribassati, lunghe rateazioni. Baliani, corso Vercelli 38. [illegible]
BIANCHI 175 quattro tempi, 125, 175 due tempi. Aquilotto due marce. Facilitazioni pagamento. Concessionario diretto, Borzarello, Camerana 2. 4868
BICICLETTE Corolo, ciclomotori, rateazioni minime. Giulio Cesare 155. Telefono 21-135. 197
CAPRIOLO 75 vincendo Motogiro contendendo due doti: velocità, robustezza, resistenza. Ceresa, Marconi 5. 6794
CAPRIOLO 75, [illegible] insuperabile, per lavoro, turismo a due, 65 km. per litro. Ceresa, Marconi 5. 6794
CICLOMOTORE Grillo... gioiello del lavoratore. Provvisorio. Tiziano 35. Telefono 697-416. L8321
D.K.W. 250, 175, 125. Rateazioni. Perlinetto, via Ormea 122. 7190
GILERA 150, Gilera 300 bicilindrica. grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Melani, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-806.
GUZZI 500, Astore, qualunque prova, ottime condizioni, 290.000. Telef. 26-815.
ISO, Isomoto vendo, via Villarfocchiardo 7. F7891
ISO sidecar occasionissima, buono stato. Telefonare 391-290. F8046
LAMBRETTA 150, prenotazioni, rateazioni, permute, riparazioni. Pastrone, via San Paolo 1. 311
LAMBRETTA D settembre 1954 perfetto ordine vendo. Telefonare 83-592.
LAMBRETTA B motore ripassato funzionamento ottimo, vendo. Telef. 33-023.
MOTO Morini, Concessionari; Ivrea: Motormeccanica, Massimo d'Azeglio 69; Pinerolo: Gambalunga & Giacometti, piazza Roma 6; Rivoli: Branca, corso Torino 4; Chieri: Zolla, Palazzo Città 12; Moncalieri: Almondo, strada Genova 44; Giaveno: Damio, piazza Vittoria 1; Settimo: Fornello, via Italia 52; Tonengo: Vinimalto, via Garibaldi 28. S8221
MOTO Morini, vincitrice assoluta Giro di Italia. Mazzoli, via Secchi 42; corso Francia 68. Motosport, Di Nanni 110.
[illegible], micromotori, furgoncini, bici trasporto, turismo, bambino, anche rateale. Via Salerno 1. F8003
OCCASIONE, privato vende motocarrozzetta Zundapp 600 come nuova. Telefonare 63-641. B5687
OCCASIONE vendo Mas 500 sidecar, oppure sidecar, Giasolli, Parini 12. Telefonare 536-585. B8853
PRIVATO vende [illegible] 150 turismo come nuova. Telefonare 775-637. G3168
SERTUM 125 cambio con bicicletta mezza corsa. Fonian, Chiomonte. 6248
VENDESI motocarro NSU, nuovo, portata 500 kg. anche a rate, Telef. 31-836.
VENDO Ariel 350 molleggiata, bellissima, seminuova 130.000. Telefonare 283-445 ore serali. 370
VENDO bellissima moto 750 Harley Davidson con sydecar. Telefonare 558-353.
VESPA, Agenzia « Elit », via Falzra angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni,